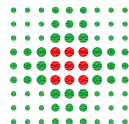


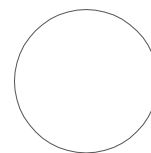
COMUNE DI BOLOGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° Progr.



CONSEGNA

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

OSPEDALE MAGGIORE

PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI 2 RX
E 2 TAC PRESSO IL PRONTO SOCCORSO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO



PROGETTO ARCHITETTONICO

Ing. Andrea Gnudi

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Andrea Gnudi

PROPRIETA'

AZIENDA USL
DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA
N. 275 del 26/10/2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TECNICO PATRIMONIALE
(Ing. Francesco Rainaldi)

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

P.I. Loris Amaduzzi

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

P.I. Valerio Baccigotti

DIRETTORE GENERALE

Dott. Chiara Gibertoni

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Geom. Umberta Ugolini

COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

RESPONSABILE
UO Servizi Progettazione Edile
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

PRESIDIO: **OSPEDALE MAGGIORE**

COLLABORATORE/ESTENSORE

EDIFICIO: **ALA CORTA**

CODICE EDIFICIO
H-AC

PIANO: **ATRIO**

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RELAZIONE**

CODICE PROG.

PD

ELAB. N.

SIC01

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:

DATA:

novembre 2016

SCALA:

REFERENTE AMMINISTRATIVO:

AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.:

FILE:

OM-PS-TAC e RX- PSC.dwg

MOD01 PsqB01 ADT

Rev. 5.1 del 26/10/2016

1

3

2

4

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA (2.1.2)*

INDIRIZZO DEL CANTIERE (A.1)

Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli,2 – Bologna – Pronto Soccorso Generale – Piano Atrio



Fig. 1 – Foto aerea

Tipologia dell'opera e dei lavori:	Opere edili ed impiantistiche.
Data inizio lavori (presunta):	Dicembre 2016
Durata lavori (presunta):	9 mesi
N. imprese contemporaneamente presenti (presunte):	3 imprese: (edile, imp. Elettrici, impianti meccanici)
Numero massimo di lavoratori (presunto):	6
Numero Uomini/Giorno:	511
Importo complessivo dei lavori compreso la sicurezza	344.000 € di cui euro 12.358,7 per oneri della sicurezza

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE (A.2)

L'Ospedale Maggiore rappresenta il Presidio più importante dell'Azienda USL di Bologna.

Il complesso ospedaliero, la cui realizzazione risale agli anni '60, negli ultimi anni è stato oggetto di importanti interventi di ristrutturazione e ampliamento. Data la centralità del Maggiore nell'organizzazione sanitaria dell'Azienda USL, la ristrutturazione di tale Presidio rappresenta la priorità più impellente per l'Azienda USL.

All'interno dello stesso complesso, il Pronto Soccorso rappresenta un'altra necessità di intervento poiché, ristrutturato negli anni '90, oggi non risponde alle esigenze di un modello assistenziale moderno. Per rispondere a tale esigenza, è iniziata a partire dal 2011 una graduale ristrutturazione e riqualificazione degli spazi.

In questo momento sono in via di ultimazione i lavori per l'ampliamento dei codici rossi del pronto soccorso, mentre la presente relazione è relativa alle opere edili ed impiantistiche per la installazione di due RX e due TAC presso il pronto soccorso.

Ciò significa che le imprese si troveranno ad operare in aree di cantiere comprese all'interno del pronto soccorso generale che non potrà sospendere la sua attività, pertanto occorrerà adottare specifiche scelte progettuali ed organizzative che saranno illustrate nei prossimi capitoli.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE (A.3)

Attualmente, l'area in oggetto, è costituita da due sale radiologiche, una sala TAC, una sala ecografica, una camera oscura, una sala salme e dai relativi spazi di supporto (sale comandi, refertazione, sviluppo, wc e deposito).

La soluzione studiata è finalizzata all'inserimento di una nuova sala TAC al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro del personale e ridurre i tempi per l'esecuzione delle prestazioni legate alla diagnostica per immagini.

Fasi esecutive:

Per garantire il continuo funzionamento di almeno una sala TAC e una sala radiologica, i lavori verranno realizzati in tre diverse fasi:

1 fase:

- verrà ridotto il locale sala salme per consentire la realizzazione di un bagno per disabili;
- verranno demolite una delle due sale radiologiche con sala comandi e la sala ecografica, in tale porzione verrà ricavata la prima sala TAC e la nuova sala comandi all'interno della quale verrà predisposta una refertazione provvisoria che verrà utilizzata solo durante la fase 3 dei lavori;
- all'interno della nuova sala esami verrà trasferita l'attuale TAC del PS e durante il trasferimento gli esami verranno effettuati nella sala TAC situata nella piastra dell'ala lunga.
- Demolizione del bagno disabili esistente.

Durante l'esecuzione dei lavori continueranno ad essere attivi il locale refertazione, la seconda sala radiologica esistente.

2 fase:

- verranno demoliti il deposito, il locale TAC e la sala comandi e verranno realizzate due nuove sale radiologiche con sala comandi comune.

Durante l'esecuzione dei lavori saranno attivi il locale refertazione, la nuova sala TAC e la vecchia sala radiologica.

3 fase:

- verranno demolite la sala refertazione, la camera oscura, l'area sviluppo, la sala TAC esistente e la sala comandi;
- all'interno di tale area verrà ampliata la sala refertazione e verranno realizzati un deposito e una nuova sala TAC;
- verrà inoltre realizzato un filtro a prova di fumo nello snodo centrale del blocco ascensori per consentire un accesso diretto al reparto da tale zona.

Durante l'esecuzione dei lavori saranno attive la nuova sala TAC e le nuove sale radiologiche mentre la refertazione avverrà provvisoriamente all'interno della sala comandi delle TAC

I locali TAC e RX verranno opportunamente schermati come meglio indicato nella relazione redatta dal nostro servizio di Fisica Sanitaria.

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Gli impianti elettrici di tutta la zona interessata dall'intervento saranno adattati alle nuove esigenze nel rispetto delle vigenti norme tecniche .

Illuminazione ordinaria

sarà realizzata una illuminazione ordinaria rispondente ai dettami della norma UNI EN 12464-01/2011.

L'illuminazione ordinaria sarà realizzata con corpi illuminanti fluorescenti o a led di norma installati in incasso nel controsoffitto.

Illuminazione di emergenza

L'illuminazione di emergenza/sicurezza sarà realizzata con corpi illuminanti autoalimentati gestiti da un sistema centralizzato di controllo.

L'illuminazione di sicurezza di classe 15 sarà assicurata da alimentazione da gruppo elettrogeno.

Distribuzione e alimentazione

La distribuzione degli impianti elettrici sarà realizzata con canalizzazioni in controsoffitto e tubazioni entro pareti in cartongesso con cavi a bassissima emissione di fumi e gas tossici. Saranno presenti:

- alimentazione normale;
- alimentazione privilegiata da gruppo elettrogeno (alimenterà la quasi totalità delle utenze garantendo la funzionalità del reparto in assenza di alimentazione da rete ENEL - saranno alimentate da questo tipo di sorgente le macchine di radiologia e le TAC);

- alimentazione di continuità assicurata da UPS di zona (garantirà la continuità di alimentazione dei sistemi informatici e delle apparecchiature legate alla sicurezza del paziente)

Rivelazione incendi

La rivelazione incendi sarà realizzata tramite l'estensione dell'impianto di rivelazione incendi del vicino reparto appena ristrutturato e sarà costituito da rilevatori di fumo, segnalazioni, eventuali serrande tagliafuoco e porte tagliafuoco. Il tutto sarà collegato alla esistente centrale rivelazione incendi già facente parte del sistema di prevenzione dell'ospedale.

Rete dati e telefonica

Sarà realizzata con cablaggio strutturato cat. 6 e cavi a ridottissima emissione di funi e gas tossici. Si sfrutteranno gli armadi dati già esistenti

Classificazione degli ambienti secondo norma CEI 64-8/7 sez. 710

Le sale TAC saranno classificate locali di gruppo 2 alimentate da apposito trasformatore di isolamento e sistema IT-M. Le sale radiologiche saranno classificate locali di gruppo 1. I restanti locali saranno considerati di tipo ordinario.

IMPIANTI MECCANICI

Sul coperto verrà posizionata una nuova UTA ad uso esclusivo degli ambienti oggetto di intervento.

Tale impianto garantirà i necessari ricambi d'aria/ora in funzione del tipo di attività previsti dalla regolamentazione in materia di Autorizzazione Sanitaria, ovvero 6 volumi/ora per le sale Tac ed Rx e 2 volumi/ora per i restanti locali.

L'impianto d'estrazione del nuovo bagno garantirà un'estrazione di 6 volumi/ora.

L'espulsione esterna verrà collocata in posizione tale da garantire le distanze di rispetto di 5 mt da finestre e prese d'aria.

Le prese d'aria esterne saranno protette da griglia metallica anti volatile.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA (B)

<p>COMMITTENTE Direttore Generale Delegato con Delibera n.275 del 26/10/2016</p>	<p>Azienda USL di Bologna Dott.ssa Chiara Gibertoni Ing. Francesco Rainaldi 02406911202 via Castiglione, 39 – 40129 Bologna via Altura. 7 – 40139 Bologna. Tel:051/6225142 - Fax: 051/6225136</p>
<p>RESPONSABILE DEI LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE</p>	<p>Da nominare Indirizzo Via Recapiti telefonici Tel: - Fax: Codice fiscale</p>
<p>COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE</p>	<p>Geom. Umberta Ugolini Indirizzo Via Altura, 7.- 40139 Bologna Recapiti telefonici Tel: 051/6225561 - Fax: 051/6225136 Codice fiscale GLN MRT 64R67 A944N</p>
<p>DIRETTORE DEI LAVORI</p>	<p>Da nominare Indirizzo Via Recapiti telefonici Tel: Fax: Codice fiscale</p>
<p>COORDINATORE PER LA ESECUZIONE</p>	<p>Da nominare Indirizzo Via Recapiti telefonici Tel: Fax: Codice fiscale</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)* (aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

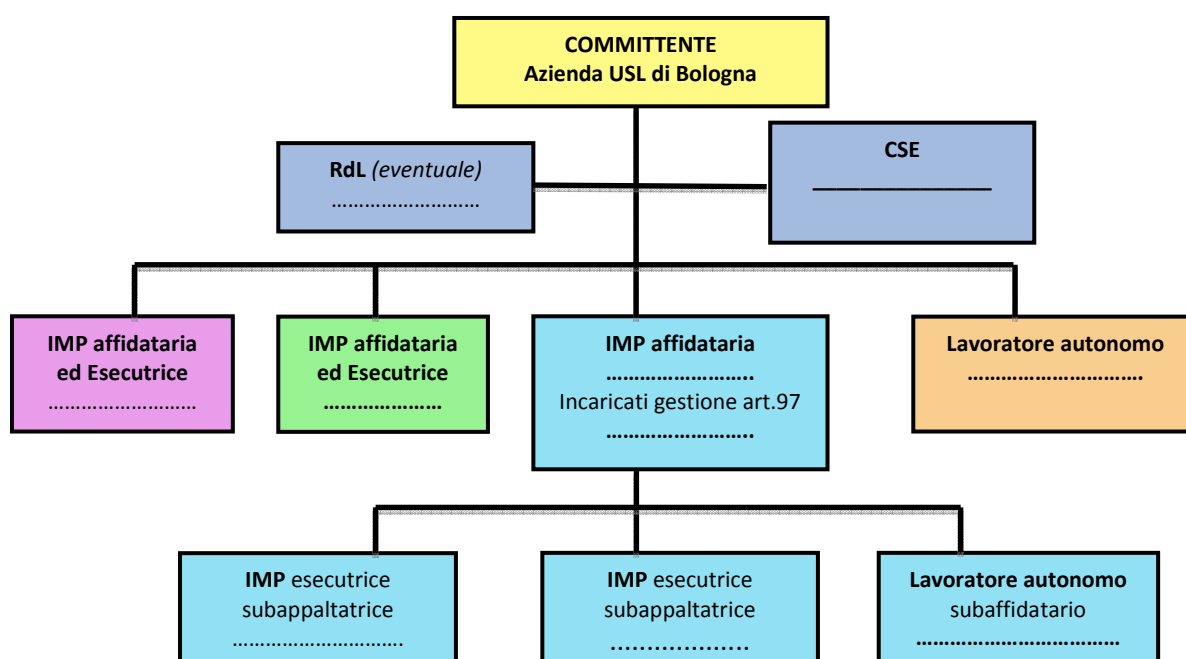
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:..... nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:..... nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:.....		Eventuale impresa riferimento se sub affidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI

ALL'AREA DI CANTIERE (2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA			
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	CHECK	RIF. PUNTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
FALDE	NO	-----	-----
FOSSATI	NO	-----	-----
ALBERI	NO	-----	-----
ALVEI FLUVIALI	NO	-----	-----
BANCHINE PORTUALI	NO	-----	-----
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	NO	-----	-----
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	SI	1	
INFRASTRUTTURE: STRADE, FERROVIE, IDROVIE, AEROPORTI	NO	-----	-----
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	NO	-----	-----
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI	SI	2	-----
LINEE AREE	NO	-----	-----
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	NO	-----	-----
VIALBILITA'	SI	3	-----
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NO		
ALTRI CANTIERI	SI	4	
RUMORE	SI	5	
POLVERI	SI	6	
FIBRE	NO		
FUMI	NO		
VAPORI	NO		
GAS	NO		
ODORI	NO		
INQUINANTI AERODISPERSI	NO		
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	SI	7	
MOTI DI TERRENO	SI	8	

1. MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

L'intervento si svolgerà all'interno di un ospedale ove si svolgono attività sanitarie che non potranno essere interrotte per la durata del cantiere; per la sicurezza generale del cantiere, vista la particolare situazione in cui si trova installato, l'Impresa procederà in adempimento di tutte le precauzioni dovute al rispetto della quiete ospedaliera ed al rispetto delle attività mediche svolte e di quelle che, in considerazione dei vari frangenti, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione vorrà impartire.

Si evidenzia inoltre la presenza di aree impiantistiche che dovranno essere mantenute in opera evitando danneggiamenti il cui ripristino sarà a totale carico dell'impresa.

Pertanto, prima di iniziare qualsiasi lavorazione che coinvolga tali impianti, l'impresa esecutrice dovrà coordinarsi con il CSE, la DL ed i tecnici addetti alla gestione e manutenzione dell'ospedale al fine di mettere in essere gli opportuni sezionamenti ed a ridurre da un lato i rischi per i lavoratori dell'impresa e dall'altro limitare i disagi alle restanti parti dell'ospedale servite dagli impianti in questione ma non oggetto dei presenti lavori in particolare il Pronto Soccorso Generale.

L'Appaltatore dovrà conservare, fino alla consegna, la porzione di fabbricato completato, considerandone la particolare destinazione d'uso. In particolare dovranno comunque essere evitate, al suo interno, tutte le attività incompatibili con la destinazione finale dei locali.

PROCEDURE:

Prima di iniziare qualsiasi operazione su impianti esistenti accertarsi che siano stati eseguiti i necessari sezionamenti. Le modalità e le tempistiche di esecuzione degli interventi di intercettazione e sezionamento degli impianti esistenti, dovranno essere concordate con i responsabili tecnici del Committente, la Direzione Lavori e il CSE.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

Prima di effettuare qualsiasi intervento predisporre le dovute delimitazioni dell'area dei lavori e la relativa segnaletica.

MISURE DI COORDINAMENTO:

Non potendo sospendere completamente l'attività sanitaria, le lavorazioni puntuali da eseguire all'interno dei locali fuori dall'area di cantiere vera e propria (per passaggio impianti, collegamenti ecc.), saranno svolte in orari concordati con i reparti per avere a disposizione l'intero locale e quindi evitare l'interferenza con l'attività sanitaria.

Prima di modificare e/o disattivare gli impianti esistenti ottenere la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato della Committenza.

2. EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE, OSPEDALI, CASE DI RIPOSO, ABITAZIONI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Considerando che i locali oggetto dei lavori si trovano all'interno di un complesso Ospedaliero, inevitabilmente il cantiere dovrà condividere con gli operatori ed i fruitori della struttura, l'accesso carraio e la viabilità interna.

PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

Ogni manovra, in entrata ed uscita dal cantiere dovrà essere eseguita con l'assistenza di movieri.

I movieri dovranno indossare indumenti ad alta visibilità

MISURE DI COORDINAMENTO:

L'Appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

3. VIABILITA'

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

La viabilità interna al complesso ospedaliero per la presenza del cantiere non subirà modifiche sostanziali, in quanto si prevedono solo lavorazioni interne al fabbricato. Occorrerà comunque transitare a bassa velocità e con la massima attenzione.

La viabilità di accesso alle aree di cantiere è adeguata al transito di mezzi e di operatori, non è dedicata esclusivamente ai mezzi di cantiere, ma è a servizio dei dipendenti, degli utenti esterni ed è percorsa anche dai mezzi di soccorso. La rete viaria circostante è caratterizzata da un intenso flusso veicolare.

Gli autisti degli automezzi diretti verso l'area di cantiere dovranno rispettare i limiti imposti dalla cartellonistica stradale esistente.

PROCEDURE:

Ogni manovra di mezzi pesanti in prossimità dell'area antistante l'ingresso del pronto soccorso, dovrà essere eseguita con l'assistenza di movieri con il compito di segnalare eventuali interferenze con il transito di mezzi e o pedoni.

Evitare la sosta degli automezzi, al di fuori delle aree destinate, lungo i percorsi utilizzati dai mezzi di soccorso, dal personale interno, dagli utenti e dai fornitori.

Allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla presenza di mezzi per la fornitura di materiali, la cui frequenza e quantità è variabile anche secondo lo stato di evoluzione dei lavori, si procederà a redigere un programma degli accessi. In funzione di tale programma, al cui aggiornamento saranno chiamati a collaborare con tempestività i datori di lavoro delle varie imprese presenti in cantiere, si prevederanno adeguate aree di carico nel cantiere e personale a terra per guidare i mezzi nelle aree esterne al cantiere stesso.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

I movieri dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

La circolazione dei mezzi da e per il cantiere deve essere contenuta al minimo indispensabile ed essere circoscritta ai percorsi individuati. I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo.

Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone.

MISURE DI COORDINAMENTO:

L'appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

4. ALTRI CANTIERI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Al momento all'interno del pronto soccorso è presente un altro cantiere (ampliamento dei codici rossi), il quale però non causerà interferenza con le lavorazioni in oggetto, in quanto sia gli accessi che le aree logistiche si trovano lontano da quelle individuate per il presente cantiere.

PROCEDURE:

Al momento dell'inizio dei lavori relativi al presente PSC, saranno ancora in corso i lavori all'interno del pronto soccorso; pertanto sarà necessario dare atto a tutte quelle misure necessarie a ridurre al minimo le possibili interferenze.

inoltre trattandosi di un'area sanitaria attiva, potrebbero rendersi necessari lavorazioni di manutenzioni o integrazioni, specialmente sugli impianti, in tal caso il CSE dovrà indicare le opportune azioni di coordinamento onde evitare interferenze tra le differenti imprese.

Sarà pertanto necessario che l'Appaltatore ed il C.S.E., prendano contatto con le omologhe figure degli altri cantieri, allo scopo preventivo di rendere informati gli stessi della presenza di altri cantieri e per concordare le misure necessarie ad evitare interferenze con particolare riferimento a quelle riguardanti la viabilità, gli interventi sulle reti impiantistiche comuni e sulla definizione di particolari orari per le lavorazioni rumorose.

Tali accordi dovranno essere poi oggetto di appositi documenti di adeguamento del presente Piano e, quando necessario, dei Piani Operativi di Sicurezza delle imprese esecutrici.

Dovranno, inoltre, essere prese tutte le cautele necessarie affinché le strade che servono di accesso ed uscita al cantiere, che coincidono con quelle utilizzate dal personale della struttura sanitaria, dagli utenti, dai mezzi di soccorso; vengano mantenute sempre sgombre e perfettamente fruibili, nonché pulite da eventuali fanghi persi dai mezzi del cantiere.

5. RUMORE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Al fine di limitare le emissioni sonore moleste, si utilizzeranno attrezzature e macchinari con certificazione di limitazione del rumore per evitare danni e disagi sia ai lavoratori che alle attività ospedaliere, in particolare l'impresa dovrà produrre valutazione d'impatto acustico per lo specifico cantiere ai sensi del DPCM 14-11-1997 e del DLGS 81/08.

PROCEDURE:

Comunque, durante lo svolgimento dei lavori devono essere messe in atto alcune misure per attenuare la rumorosità ambientale quali ad esempio:

- Mantenere in moto i mezzi solo per il tempo strettamente necessario;
- Mantenere chiusi e saldamente bloccati i carter, i ripari o gli elementi in lamiera della carrozzeria dei mezzi.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro, attraverso la limitazione della durata e della intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

E' obbligatorio usare i mezzi di protezione personale in dotazione a ciascuno.

L'appaltatore ha l'obbligo di utilizzare macchinari e attrezzature rispondenti ai dettami della direttiva europea sulle macchine, con livelli di rumorosità rispondenti alla normativa.

MISURE DI COORDINAMENTO:

Prima di iniziare lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87dB(A), dovrà essere informato il CSE che provvederà :

- A dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti delle imprese che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa;
- A concordare con gli operatori dei reparti limitrofi al cantiere gli orari nei quali l'aumento della rumorosità del cantiere crei meno disagio allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa (Artt. 189-190 del D.LGS.81/08) e la stessa dovrà essere messa a disposizione del CSE.

L'Appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

6. POLVERI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Le eventuali perdite di macerie o fango sulla sede stradale dagli automezzi andranno prontamente ripulite con spazzature e getti d'acqua per evitare di causare pericoli.

Provvedere quotidianamente alla rimozione dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni mettendoli all'interno di sacchi accuratamente chiusi e stocarli nel cassone porta rifiuti ubicato nell'area esterna debitamente predisposta in uno dei parcheggi antistanti all'ingresso del pronto soccorso generale. Nel caso, nonostante le sopracitate precauzione (macerie all'interno di sacchi ben chiusi) dovesse capitare la fuoriuscita di materiale o polvere, si dovrà provvedere all'immediata e accurata pulizia .

PROCEDURE:

Le demolizioni verranno eseguite da due persone, una eseguirà materialmente le demolizioni e l'altra avrà il compito di nebulizzare la superficie da demolire e asportare la polvere con un aspira liquidi industriale.

Il materiale di risulta, (intonaco, muratura, cemento) sarà raccolto e imbustato in sacchi di plastica che verranno accuratamente chiusi e successivamente allontanati. Il percorso assegnato alle maestranze per l'accesso e l'uscita dai luoghi di lavoro sono indicati nel lay out di cantiere.

La pulizia della strada si dovrà effettuare con l'ausilio di due movieri che regolano il traffico durante le operazioni.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

I lavoratori addetti alla pulizia delle strade, dovranno indossare indumenti ad alta visibilità

MISURE DI COORDINAMENTO:

L'Appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

7. CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Durante i lavori, potranno essere presenti in cantiere autogrù (o autocarri muniti di gru) per la fornitura dei materiali con sbraccio tale da potere raggiungere aree esterne al cantiere stesso. E' necessario che i mezzi siano piazzati in modo da ridurre il più possibile le aree esterne al cantiere anche potenzialmente raggiungibili dallo sbraccio.

PROCEDURE:

L'area di lavoro di tali mezzi dovrà essere preventivamente perimetrata anche provvisoriamente e controllata dal personale addetto prima di procedere alle operazioni di carico e scarico dei materiali.

Tutte le aree dei lavori all'interno del pronto soccorso dovranno essere perimetrare ed adeguatamente segnalate.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

E' fatto esplicito divieto al passaggio dei carichi al disopra di aree non perimetrare e controllate.

MISURE DI COORDINAMENTO:

L'Appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

8. MOTI DI TERRENO

Procedure:

Le attività svolte in zone soggette a rischio di eventi sismici devono essere condotte in modo tale da non lasciare mai situazioni d'instabilità, anche temporanea, con particolare riguardo per le opere provvisoriale, le armature provvisorie, i manufatti e componenti prefabbricati, gli scavi e le attrezzature. Prima di sospendere le attività per le pause di lavoro è necessario mettere in sicurezza il cantiere evitando di lasciare situazioni "sospese" rispetto ai cicli produttivi tali da determinare l'instabilità delle opere. Gli apparecchi di sollevamento, gli impianti e le macchine devono essere fermate nelle previste posizioni di sicurezza.

Se si verificano eventi sismici, i lavoratori devono sospendere tutte le attività, abbandonare i posti di lavoro e recarsi nei luoghi sicuri previsti dal piano di evacuazione (normalmente all'aperto fuori dal raggio di possibili cadute di strutture, apparecchi e macchine); in particolare dovrà essere sospeso l'utilizzo degli apparecchi di sollevamento e dovranno essere vietate le attività o anche la sola permanenza sui ponteggi, e sulle opere provvisoriale in genere; inoltre devono essere sospese le erogazioni delle energie che alimentano il cantiere.

Prima della ripresa delle attività occorre provvedere alla verifica delle condizioni di stabilità delle opere provvisorie, degli apparecchi di sollevamento e delle strutture costruite e in costruzione, controllare, prima del loro utilizzo, il normale funzionamento di tutte le linee, reti di alimentazione, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di cantiere.

Misure di Coordinamento:

L'Appaltatore ed i datori di lavoro devono provvedere alla adeguata informazione dei lavoratori.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	CHECK	RIF. PUNTO	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	SI	1	TAVOLA SIC02
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	SI	2	TAV. SIC02
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	NON PREVISTA	-----	-----
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	SI	3	TAV. SIC02-
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	NO	-----	-----
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	SI	4	-----
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	SI	5	-----
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	SI	6	TAV. SIC02-
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	SI	7	
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	SI	8	TAV. SIC02
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	SI	9	TAV. SIC02
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	NON PREVISTE	-----	-----
PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO	SI	10	
MACCHINE E ATTREZZATURE	SI	11	
SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	SI	12	
SEGNALETICA	SI	13	

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere*

1. MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

L'accesso ai non addetti ai lavori nelle zone corrispondenti al cantiere deve essere impedito mediante recinzioni robuste e durature, munite di segnali ricordanti il divieto di accesso e di segnali di pericolo.

A chiusura del perimetro dell'area di stoccaggio materiali e rifiuti, si prevede una recinzione modulare in rete elettrosaldata a maglia rettangolare, completa di tubi verticali di sostegno e basamenti in cemento, di altezza non inferiore a 200 cm, dotata di rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE. La recinzione sarà provvista di idonei apparati luminosi a luce fissa, da attivare nelle ore notturne e in tutti i casi di scarsa visibilità.

Nelle aree di intervento. All'interno del pronto soccorso, si prevede una delimitazione costituita da telaio in legno e doppio telo di nylone per il contenimento delle polveri derivanti dalla demolizione e successivo montaggio di porte REL a chiusura dei nuovi varchi che fungeranno da ingresso alle aree di intervento.

Per le lavorazioni che si svolgeranno lungo i corridoi (per lo più di carattere impiantistico), si prevede la delimitazione delle aree con paletti in plastica e catenella bicolore.

PROCEDURE:

Quando non sorvegliati gli accessi al cantiere e alle zone di lavoro devono essere mantenuti rigorosamente chiusi.

Il personale delle imprese, il D.L. e i suoi collaboratori, il C.S.E., i progettisti, il personale tecnico-manutentivo del Presidio Ospedaliero e il personale ispettivo (AUSL-Polizia- Carabinieri e Dir-Pov. Lavoro) sono tutte tenute al rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro ed alle prescrizioni del presente Piano. Il capo cantiere deve quindi curare che esse ricevano le informazioni necessarie allo svolgimento in sicurezza delle proprie funzioni e deve vigilare affinché esse, in nessun caso, accedano a zone del cantiere diverse da quelle strettamente necessarie allo svolgimento delle loro mansioni, ovvero compiano azioni tali da provocare situazioni di rischio o comunque contrarie alle normative in materia di sicurezza del lavoro e/o contrarie alle prescrizioni contenute all'interno del presente Piano.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

Sulla recinzione e all'ingresso delle aree di lavoro saranno installati appositi cartelli che indicheranno i lavori, gli estremi del titolo edilizio, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione. (vedasi anche circ. LL.PP. 01/06/1990).

Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge e la copia della notifica preliminare.

Devono essere osservate tutte le disposizioni minime previste dal T.U.S.L. Allegato XXIV, XXV, XXXII.

Il testo della suddetta norma si ritiene interamente ed integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte del presente piano.

MISURE DI COORDINAMENTO:

L'Appaltatore ha l'obbligo della manutenzione della recinzione nelle condizioni prescritte.

L'Appaltatore assume per conto del Committente l'onere dell'esposizione della notifica preliminare di cui all'art. 99 del T.U.S.L.

La segnaletica evidenzia condizioni di pericolo, obblighi e divieti relativi sia al transito dei mezzi che a quello delle persone; chiunque transiti nell'area di cantiere ha l'obbligo di rispettarla.

È fatto assoluto divieto di rimuovere, spostare e/o manomettere qualsiasi tipo di segnaletica. In caso di involontario danneggiamento è fatto obbligo di comunicare tempestivamente l'accaduto al CSE e al preposto.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI:



Fig.1: esempio di cartelli da applicare alle recinzioni

2. SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Le imprese coinvolte nei lavori utilizzeranno i locali presenti all'interno della struttura ospedaliera ad uso spogliatoio, wc ed ufficio, che sono già stati a loro assegnati dalla committenza in quanto facenti parte del global service che si occupa della manutenzione del nosocomio.

All'interno della struttura è presente un servizio mensa usufruibile tramite convenzione, e uno spazio Bar.

PROCEDURE:

L'acqua ad uso potabile per le maestranze è fornita dall'impianto idrico dell'edificio oggetto dell'intervento.

All'interno dei POS delle imprese esecutrici dovrà essere indicato il nominativo della persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo di tutti i servizi igienico assistenziali assegnati all'impresa.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:

In tutti i locali chiusi è vietato fumare.

MISURE DI COORDINAMENTO:

Le installazioni e gli arredi destinati in genere ai servizi d'igiene e di benessere per i lavoratori saranno mantenuti a cura dell'impresa in stato di scrupolosa pulizia ed igiene.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto dei servizi igienico-assistenziali in uso comune.

3. IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA'

3.1 - IMPIANTO ELETTRICO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE:

Vista l'entità, la tipologia e la durata dei lavori, dove possibile si consiglia l'utilizzo di attrezzature a batteria, in alternativa l'impianto dovrà comprendere un quadretto a cui collegare gli utensili, alimentato direttamente dall'impianto esistente.

L'allacciamento si effettuerà direttamente dall'utenza della Committenza in accordo con il personale di manutenzione.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'allacciamento al contatore/quadro generale ed alla realizzazione dell'impianto di cantiere.

Requisiti del quadro elettrico:

All'origine di ogni impianto deve essere installato un quadro comprendente tutti i dispositivi di sezionamento, di comando e di protezione; è comunque ammissibile, in alternativa, che tali dispositivi siano contenuti in quadri separati alimentati dal quadro principale;

Tutti i quadri per la distribuzione elettrica nei cantieri edili di costruzione e demolizione devono essere conformi alla Norma CEI 17-13/4 e cioè del tipo ASC (Assiemati di Serie per Cantieri) acquistati già montati, collaudati e certificati dal costruttore poiché questa norma prevede complicate prove non effettuabili dai normali quadristi o elettricisti.

PROCEDURE

Gli impianti devono essere realizzati da ditta in possesso dei requisiti di cui al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, che deve rilasciare la necessaria dichiarazione di conformità.

L'Appaltatore dovrà avere cura di depositare in cantiere e di allegare al proprio POS, la relativa dichiarazione di conformità, così come previsto dalla legge, rilasciata da installatore abilitato.

Il quadro elettrico deve essere installato in zone ben protette e riparate, facilmente raggiungibili per consentire comodi e rapidi interventi nei casi di eventuale emergenza; si eviterà pertanto di depositare, anche provvisoriamente, qualsiasi genere di materiale che ne ostacoli l'accessibilità.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Tutti gli impianti necessari per il funzionamento del cantiere (impianto elettrico, di messa a terra, idrico ecc..) andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc..) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (DLgs 81/08 artt.23 e 24).

I requisiti di sicurezza di tutti gli impianti ed apparecchiature elettriche installate dovranno rispondere alle disposizioni di cui al Capo III Titolo III nonché Allegato IX del DLgs 81/08; inoltre dovranno essere eseguite le verifiche periodiche di cui al DPR 462/01.

Le prese a spina che saranno adoperate all'interno del cantiere dovranno essere di tipo rispondente alle norme CEE e corredate ciascuna a monte di interruttore differenziale e protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico.

Dovranno essere assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

Non dovranno essere mai utilizzati riduttori di passo.

Si rammenta che il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.
- Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:
- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi,

- IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

MISURE DI COORDINAMENTO

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

L'accoglimento dell'eventuale richiesta di allacciamento dei subappaltatori dovrà essere subordinato alle seguenti condizioni:

- fornitura tramite allacciamento al quadro dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- esecuzione dell'impianto elettrico in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- dichiarazione di conformità.

È responsabilità del DIRETTORE DI CANTIERE:

- verificare preventivamente i requisiti necessari per le operazioni di cui sopra;
- richiedere la dichiarazione di conformità prima che l'impianto sia utilizzato;
- attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra (se necessarie).

Si prende atto che il direttore di cantiere è un soggetto con funzioni dirigenziali, incaricato di responsabilità gestionali nella organizzazione del cantiere, e si determina quanto segue:

Il Direttore di Cantiere assume il ruolo di gestore dell'impianto elettrico di cantiere.

3.2 – IMPIANTI IDRICI E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Non è necessario predisporre alcun impianto idrico in quanto si utilizzerà l'impianto esistente. Per le eventuali esigenze delle lavorazioni sarà sufficiente collegarsi alla rete idrico sanitaria dell'azienda committente, il punto di derivazione sarà da concordare con i tecnici o gli addetti alla manutenzione degli impianti della committenza. Compete all'Appaltatore realizzare l'impianto di distribuzione a valle del punto di consegna.

PROCEDURE

L'allacciamento all'impianto idrico della committenza dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato, appositamente predisposto per l'organizzazione del cantiere.

Le condutture dovranno essere realizzate in posizione tale da non risultare di intralcio alle lavorazioni.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

MISURE DI COORDINAMENTO

L'eventuale richiesta di allacciamento delle ditte subappaltatrici che operano in cantiere dovrà essere fatta al direttore tecnico di cantiere che indicherà il punto di attacco per le varie utenze.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

4 -DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS

PROCEDURE

L'onere del rispetto dell'art. 102 ricade sul datore di lavoro.

Al fine del rispetto della norma il presente piano di sicurezza e coordinamento stabilisce quanto segue.

Allegata al Piano Operativo di Sicurezza, l'Appaltatore dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di cui al T.U.S.L.) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate); vedi fac simile allegato in calce alla presente relazione.

In caso di lavori subappaltati, non meno di dieci giorni prima dell'inizio delle relative lavorazioni, l'Appaltatore dovrà consegnare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (del subappaltatore) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate).

In caso di mancata formale presentazione della dichiarazione di cui sopra, i lavoratori delle imprese interessate non possono accedere al cantiere.

Nel caso di modifiche significative al piano sarà osservata la medesima procedura.

Nel caso in cui il rappresentante per la sicurezza dell'Appaltatore, o di uno dei subappaltatori, formuli proposte d'integrazione o modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento o a documenti riportanti modifiche significative allo stesso, l'Appaltatore è tenuto a trasmetterle per iscritto al coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima della data prevista per l'inizio delle opere relative.

5 - DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE

PROCEDURE

L'organizzazione delle attività in cantiere (cooperazione e coordinamento) nonché la reciproca informazione avvengono per mezzo della attività del Direttore di Cantiere. A propria discrezione, il Coordinatore per l'esecuzione effettua controlli "random" per accertare l'effettivo rispetto di quanto disposto, o esegue riunioni di coordinamento in cantiere, tanto per accertare il rispetto di quanto disposto, quanto per provvedere direttamente (anche in modo parziale) alle attività di coordinamento e di informazione.

L'appalto oggetto del presente Piano prevede la presenza nel cantiere di un solo Appaltatore con i suoi subappaltatori. L'Appaltatore dovrà perciò curare il coordinamento fra il proprio personale e quello dei propri subappaltatori.

In particolare, tutti i subappaltatori, compresi i lavoratori autonomi, dovranno ricevere dall'Appaltatore, copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e delle sue modifiche successive.

Per ogni subappaltatore l'Appaltatore dovrà consegnare al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori almeno quindici giorni prima dell'inizio delle rispettive lavorazioni, **contestualmente al Piano Operativo di Sicurezza del subappaltatore, una dichiarazione firmata dal legale rappresentante del subappaltatore che attesti di avere ricevuto ed esaminato attentamente il Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

Per ogni lavoratore autonomo in subappalto l'Appaltatore dovrà consegnare al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori almeno quindici giorni prima dell'inizio delle relative lavorazioni, una dichiarazione, nella quale lo stesso attesti di avere preso atto delle disposizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e nella quale annoti le sue eventuali proposte di modifica.

Entro dieci giorni dalla consegna in cantiere o dall'invio all'Appaltatore di documenti riportanti modifiche significative al vigente Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'Appaltatore dovrà consegnare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori una dichiarazione scritta dei legali rappresentanti di tutte le aziende subappaltatrici fino a quel momento selezionate, che attesti di avere ricevuto ed esaminato attentamente i documenti.

Durante il corso dei lavori l'Appaltatore dovrà curare, anche attraverso i propri dirigenti e preposti, la trasmissione delle informazioni circa le misure di sicurezza e le disposizioni organizzative adottate in seguito all'attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai subappaltatori, verificando con attenzione che tutto il personale in cantiere sia puntualmente informato a riguardo.

Nel caso in cui siano operative contemporaneamente in cantiere diverse aziende subappaltatrici, l'Appaltatore dovrà trasmettere ad ognuno dei subappaltatori anche i piani operativi di sicurezza degli altri.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, al termine di ognuna delle sue visite redigerà un verbale di visita, che il rappresentante in cantiere dell'Appaltatore è tenuto a siglare per ricevuta.

Un resoconto della visita sarà poi inviato all'Appaltatore, al Direttore dei lavori ed alla Società Committente a mezzo telefax o posta elettronica. Pertanto è necessario che l'Appaltatore, all'atto della redazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza, comunichi un numero telefax e/o indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni.

Prima della completa conclusione dei lavori, all'interno dei locali del fabbricato, saranno eseguite le opere di pulizia dei locali e di installazione di arredi fissi e mobili. Prima dell'esecuzione di queste opere, che non fanno parte dell'appalto, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori organizzerà una riunione di coordinamento alla quale saranno chiamati a partecipare i responsabili del cantiere, assieme ai responsabili delle imprese incaricate delle pulizie e del montaggio degli arredi, allo scopo di definire nel dettaglio le misure di coordinamento da adottarsi.

Durante le sue visite in cantiere, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori verificherà l'attuazione di quanto sopra.

I lavoratori presenti in cantiere, dovranno essere stati informati e formati sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nello specifico cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere.

Le imprese che opereranno in cantiere dovranno tenere a disposizione del CSE un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione in accordo con gli art. 36 e 37 del D.Lgs. n° 81/08 s.m..

I lavoratori addetti all'utilizzo di particolari attrezzature dovranno essere adeguatamente addestrati alla specifica attività. Gli addetti all'antincendio e al pronto soccorso dovranno aver seguito un apposito corso di formazione.

Verrà fissata una riunione con cadenza settimanale cui parteciperanno i datori di lavoro con lo scopo di ottenere maggiore cooperazione possibile, il coordinamento delle attività, e la reciproca informazione. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria.

Nessun compenso accessorio è dovuto all'Appaltatore per la partecipazione dei lavoratori alle riunioni.

6 - MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

La circolazione dei mezzi da e per il cantiere deve essere contenuta al minimo indispensabile ed essere circoscritta ai percorsi individuati riportati nella tavola grafica SIC02. Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone.

L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere o dal preposto in carica, solo se debitamente istruito dal Direttore di cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito.

Tale disposizione è inderogabile ed è particolarmente importante al fine di evitare l'accesso imprevisto di terzi o anche di lavoratori non autorizzati nel cantiere (soggetti non adeguatamente formati ed informati); ciò difatti può comportare l'insorgere di condizioni di rischio.

PROCEDURE

L'accesso di mezzi con finalità esclusive di fornitura di materiali, esclusa qualsiasi attività di lavoro che non sia il carico e lo scarico, è ammessa alle seguenti condizioni:

- L'accesso deve avvenire dietro ordine dell'affidatario e deve svolgersi con il controllo diretto e personale del direttore di cantiere o di un preposto incaricato, che sovrintende per tutta la durata delle operazioni di carico/scarico alle movimentazioni dei mezzi, ed alle attività dei lavoratori.
- I trasportatori non devono per nessun motivo partecipare alle operazioni di lavoro, devono restare nelle immediate vicinanze del veicolo senza recarsi nelle posizioni di lavoro o in altre posizioni all'interno del cantiere.

Ordine e mandato all'appaltatore/affidatario

Si richiamano gli obblighi citati e richiamati, ed in particolare si dispone il mandato per l'appaltatore:

- di ordinare forniture al cantiere e consentire l'accesso solo in presenza del direttore di cantiere;
- in subordine, di consentire l'accesso solo in presenza di un preposto adeguatamente istruito;
- di fare seguire direttamente, dal direttore di cantiere o dal preposto adeguatamente istruito, le eventuali operazioni di scarico, in relazione alla viabilità ed alle manovre, alla velocità del veicolo ed alla stabilità dello stesso nelle fasi di scarico, all'utilizzo di gru ed autogrù;
- di evitare in qualsiasi modo che i fornitori eseguano impropriamente qualsiasi operazione di lavoro;
- di assicurarsi che i fornitori operino in luogo sicuro, e che si allontanino immediatamente dal cantiere non appena completata la consegna;
- di evitare in qualsiasi modo che i fornitori si spostino a piedi o con il veicolo nel cantiere, per attività non direttamente finalizzate allo scarico dei materiali.

Fornitura e posa in opera

Si rimarca che laddove vi è fornitura e posa in opera, ovvero ove vi è una lavorazione di cantiere, questa deve essere valutata obbligatoriamente nel POS dell'impresa fornitrice.

Devono essere osservate tutte le procedure di legge e contrattuali in capo alle imprese che devono accedere al cantiere.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Le manovre dei mezzi per la fornitura dei materiali dovranno sempre essere accompagnate da un operatore a terra, con il compito anche di segnalare il passaggio di mezzi. Il personale che coadiuverà le manovre dei mezzi pesanti dovrà essere munito di giubbetti ad alta visibilità.

Dovrà essere predisposto per ogni operazione di movimentazione dei materiali un'area delimitata sotto il controllo del personale in cui verranno eseguiti i sollevamenti.

L'area interna al presidio sanitario non potrà in nessun modo essere usata come parcheggio.

In nessun caso dovranno essere lasciati mezzi al di fuori delle aree segnalate e soprattutto in posizione ove siano di intralcio alle ambulanze o ai mezzi per l'assistenza ai disabili.

MISURE DI COORDINAMENTO

Eventuali operazioni di carico e scarico particolarmente impegnative dovranno essere concordate per evitare possibili interferenze con l'attività della Committenza.

7 - DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Impianto elettrico

Per il presente cantiere, vista l'entità, la tipologia e la durata dei lavori l'impianto prevederà un quadro di distribuzione alimentato direttamente dall'impianto esistente in accordo con il personale di manutenzione.

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

Vedi elaborato SIC02.

8 - DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Gli schemi planimetrici del cantiere facenti parte del presente Piano descrivono la dislocazione delle zone di carico e scarico alla quale l'Appaltatore, fatto salvo il suo diritto di proporre variazioni al presente Piano, dovrà uniformarsi.

Si precisa nuovamente che le operazioni di carico e scarico se eseguite al di fuori dell'area di cantiere recintata, dovranno essere eseguite con le seguenti modalità;

- Perimetrare provvisoriamente l'area di lavoro con apposite segnalazioni e barriere provvisorie
- Far presidiare sempre le operazioni da un addetto
- Regolare il flusso degli altri automezzi esterni il cui passaggio non dovrà mai essere interdetto salvo autorizzazione specifica.
- Concordare preliminarmente con il C.S.E. le fasi operative
- Deviare il flusso pedonale su percorsi sicuri segnalati

Limitare il transito dei carichi sospesi all'interno delle aree controllate e perimetrate.

9 - ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Data l'entità, la durata dei lavori e la mancanza di idonee aree nei paraggi, si prevede una piccola zona di deposito e stoccaggio materiale ricavata occupando uno dei tre posti auto per disabili presenti accanto all'ingresso del pronto soccorso.

La suddetta area dovrà anche fungere per lo stoccaggio dei rifiuti, che dovranno essere contenuti in appositi cassoni evitando cumuli instabili e sporgenze che possano essere di intralcio o pericolo.

A tal proposito si richiama l'attenzione di imprese e lavoratori autonomi al rispetto della vigente normativa sui rifiuti ed alla responsabilità del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. I materiali di scarto delle lavorazioni vanno tenuti divisi tra loro, accumulati in aree definite che non intralciano le lavorazioni e inviati alle discariche specifiche.

L'impresa appaltatrice sarà responsabile del corretto stoccaggio, nonché dell'evacuazione, dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti dal cantiere. Nella categoria dei rifiuti rientrano tutti i materiali di scarto la cui presenza si concretizza in cantiere dopo l'inizio dell'attività lavorativa tra cui: gli imballaggi ed i contenitori, i materiali di risulta provenienti da demolizioni, contenitori e sostanze impiegate nelle lavorazioni.

PROCEDURE

I rifiuti delle lavorazioni dovranno essere (soprattutto quelli derivanti dalle demolizioni) raccolti in sacchi, accuratamente chiusi e trasportati fino al cassone posizionato nel piazzale, che a sua volta una volta pieno sarà debitamente allontanato.

Le eventuali perdite di macerie o fango sulla sede stradale dagli automezzi andranno prontamente ripulite con spazzature e getti d'acqua per evitare di causare pericoli. Allo stesso modo si dovrà provvedere all'immediata pulizia in caso di eventuali perdite di macerie durante il tragitto tra le aree di intervento ed il cassone posizionato nell'area esterna.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

E' severamente vietato bruciare residui di lavorazioni o imballaggi.

10 - PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

I luoghi di lavoro al servizio del cantiere oggetto del presente Piano dovranno rispondere alle norme di cui al Titolo II del DLgs 81/08. In particolare, il datore di lavoro adotterà le misure conformi alle prescrizioni dell'Allegato XIII del DLgs 81/08, sia per i posti di lavoro nei cantieri all'interno dei locali sia per i posti di lavoro all'esterno dei locali.

11 - MACCHINE E ATTREZZATURE

I POS delle imprese dovranno contenere l'elenco delle macchine e delle attrezzature che saranno utilizzate per le lavorazioni. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

Le imprese su richiesta del CSE, dovranno fornire la modulistica di controllo delle attrezzature in uso.

12 – SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle Imprese.

I POS delle imprese esecutrici dovrà contenere l'elenco, le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza.

13 – SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 81/2008 in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008. Particolare formazione dovrà essere impartita in merito alla segnaletica gestuale ai lavoratori che non conoscono la lingua italiana.

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note: vedi elaborato grafico, tavola SIC02

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

ELENCO DEI RISCHI PRESENTI NELLE LAVORAZIONI PREVISTE IN CANTIERE	SI	NO
RISCHI PARTICOLARI (Allegato XI D.Lgs.81/08)		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHI ELENCATI AL PUNTO 2.2.3 DELL'ALLEGATO XV D.LGS.81/08		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DA ADOTTARE NEGLI SCAVI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCHIO RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ALTRO (descrivere)		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO. (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RISCHIO VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1. RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche.

Delimitare l'area d'intervento e movimentazione degli automezzi.

Delimitare l'area d'intervento e movimentazione materiale.

Segnalare la zona interessata all'operazione di scarico.

PROCEDURE

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza.

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri.

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente.

Impedire l'accesso di lavoratori nell'area a rischio.

Verificare la corretta disposizione delle brache, il peso del materiale movimentato, organizzare il lavoro calcolando gli spazi necessari per la movimentazione.

Segnalare al conducente eventuali ostacoli ed eventualmente collaborare alla movimentazione dell'automezzo.

Verificare l'adozione delle norme di sicurezza (stabilizzatori, distanze, ecc.)

Le operazioni di carico/scarico con autocarri, automezzi, autogru sono permesse solo se compatibili in funzione delle caratteristiche dei mezzi impiegati (ingombro, portata, ecc.), della natura del suolo, delle pendenze che si debbono superare, del volume totale delle movimentazioni che si dovranno attuare.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento.

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza.

Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione d'illuminamento.

Impedire l'accesso di lavoratori (autista compreso) nell'area a rischio e installazione di apposita segnaletica.

MISURE DI COORDINAMENTO

Si ribadisce che in cantiere devono entrare solamente soggetti adeguatamente formati ed informati, ai quali è richiesto di agire esclusivamente nel rispetto del presente PSC.

Si rimanda inoltre alle modalità previste per l'accesso e la viabilità di cantiere, per i trasporti.

Tutto il personale che opera nell'area di cantiere in presenza di mezzi deve utilizzare indumenti ad alta visibilità.



2. RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose in loro assenza si devono utilizzare i necessari DPI anticaduta.

Attenzione: nel caso che il dislivello sia superiore a m 2, per la vicinanza d'aperture, occorre applicare i parapetti alle aperture stesse.

Le aperture nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede, oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Le tavole costituenti il piano di calpestio di ponti, passerelle, andatoie ed impalcati di servizio devono avere spessore non minore di cm 4, e larghezza non minore di cm 20.

Proteggere i ferri di ripresa con una tavola legata provvisoriamente alla sommità degli stessi o con gli appositi cappucci.

PROCEDURE

Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per i quali era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea.

Durante le successive lavorazioni le protezioni delle aperture devono essere ripristinate ogni volta che per esigenze lavorative devono essere momentaneamente rimosse.

Eventuali carenze nelle opere provvisionali. devono essere segnalate immediatamente al diretto superiore.

Scale

- ◆ Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana.
- ◆ Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli.
- ◆ Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte.
- ◆ Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.

Ponti su cavalletti

- ◆ Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.
- ◆ Le salite e le discese dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentare scala a mano.
- ◆ È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Ponte su ruote

- ◆ Il ponte su ruote deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori.
- ◆ Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco. Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato.
- ◆ Il carico sul terreno deve essere ripartito con tavole.
- ◆ Controllare con la livella l'orizzontalità della base.
- ◆ Non spostare il ponte su ruote con sopra persone o materiale.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Predisporre ogni possibile cautela (scale, ponti su ruote, autocestelli, ecc.) nelle fasi del cantiere che richiedano interventi in quota. Ogni lavoro in quota non protetto da DPC dovrà essere effettuato con l'ausilio di imbracatura ancorata ai montanti del ponteggio o a struttura stabile.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

MISURE DI COORDINAMENTO

Osservare rigorosamente le prescrizioni di cui:

- al T.U.S.L. Titolo IV Capo II.
- al T.U.S.L. Allegato XVIII.

Il testo delle suddette norme si ritiene interamente ed integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte del presente piano.

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

3. RISCHIO DI CADUTA COSE DALL'ALTO

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Le aperture devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede, oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro.

PROCEDURE

Vietare l'avvicinamento e la sosta di non addetti ai lavori.

Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti.

Prima dell'esecuzione delle lavorazioni disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso.

Non gettare materiale dall'alto.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso.

Gli attrezzi devono essere vincolati all'operatore.

Durante il lavoro su scale o ponti, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.

MISURE DI COORDINAMENTO

Effettuare le opportune azioni di coordinamento.

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

4. RISCHIO ELETTROCUZIONE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Per evitare l'elettrocuzione per contatti indiretti, è necessario collegare all'impianto di terra tutte le carcasse metalliche delle macchine elettriche che non abbiano il doppio isolamento e le masse estranee.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato a regola d'arte secondo la vigente normativa. In particolare devono essere osservate le prescrizioni previste per gli impianti elettrici dei cantieri di costruzione e demolizione nella norma CEI 64-8 Parte 7 Sezione 704 e nella Guida CEU 64-17.

Deve essere presente in cantiere la Dichiarazione di conformità dell'installatore dell'impianto elettrico con la presentazione della stessa al SUAP, ISPESL, AUSL di zona. Sono comprese nella dichiarazione di conformità le prove di terra.

Il ponteggio deve essere collegato all'impianto elettrico di terra.

Gli interruttori differenziali di circuiti terminali e prese fino a 32A devono avere corrente d'intervento non superiore a 0,03A (cosiddetti salvavita) che dovranno essere verificati almeno una volta al mese;

I quadri elettrici di cantiere devono essere del tipo ASC ovvero conformi alla norma CEI EN 60439-4:

Cavi elettrici:

Per la scelta dei cavi elettrici da utilizzare nei cantieri le norme CEI distinguono tra:

1. CAVI PER "POSA FISSA": destinati a non essere spostati per tutta la durata del cantiere (alimentazione gru, tratto che va dall'alimentatore ENEL al quadro di cantiere);
2. CAVI PER "POSA MOBILE": soggetti a spostamenti (cavi che alimentano attrezzature portatili).

A tal proposito, premettendo che bisogna sempre evitare la posa a terra dei cavi, se non per lavorazioni di breve durata, si sottolinea la necessità di utilizzare per la posa mobile cavi isolati in gomma sotto guaina esterna in policlorene (Neoprene) resistente all'acqua ed all'abrasione con sigla: H07RN-F.

I cavi isolati in P.V.C. non sono adatti alla posa mobile nei cantieri poichè esposti alle basse temperature si irrigidiscono e diventano soggetti a fessurazioni.

Le giunzioni dei cavi, per "spelatura" o prolungamento, devono essere realizzate dentro apposite cassette stagne con grado di protezione almeno pari ad IP 44,

Prese a spina:

Le particolari condizioni d'uso delle prese in cantiere impongono che queste abbiano caratteristiche particolari:

- un sufficiente grado di protezione agli urti;
- devono essere di tipo industriale conformi alle norme EN60309 (CEI-23-12);
- devono essere protette a monte, fino ad un massimo di 6 prese, con un interruttore differenziale avente un $I\Delta N$ non superiore a 30mA;
- devono essere protette contro le sovracorrenti tramite interruttore fusibile o magnetotermico (solitamente contenuto nel quadro), avente corrente nominale non superiore a quella della presa.



è vietato l'uso del nastro adesivo

Le spine “domestiche” (tipo “schuko”) non possono essere utilizzate in quanto non garantiscono il grado di protezione necessario per l’uso in cantiere (hanno infatti un grado IP22). Ne è consentito l’uso solo qualora si trovino all’interno di un quadro elettrico con sportelli dotati di protezione IP44 (ad es. il caricabatterie del radiocomando gru).

L’uso delle “spine multiple” deve essere tenuto in considerazione solo in casi eccezionali, preferendo quadri secondari e “ciabatte” dotati di tutti i sistemi di sicurezza necessari. Le spine multiple infatti vengono spesso utilizzate in modo scorretto, alimentando utenze con assorbimento superiore a quello previsto dal produttore della spina, e soprattutto creando pericolose catene di triple derivanti da altre triple!

PROCEDURE

Il capocantiere a inizio giornata verifica visivamente l’integrità dell’impianto elettrico al termine del lavoro seziona l’impianto e chiude a chiave il quadro.

A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente.



Vanno subito segnalati ed eliminati eventuali cavi danneggiati e fili scoperti.



Vanno subito segnalate e sostituite spine senza conduttore di protezione o danneggiate.

Avvolgicavo

Gli avvolgicavo di tipo industriale devono essere conformi alla norma CEI 61316, e sono dotati di una o più prese a spina anch’esse di tipo industriale. Devono essere protetti contro il surriscaldamento mediante protettore termico di corrente incorporato.

Il cavo deve essere di tipo H07RN-f e la presa a spina deve essere IP67.

La targhetta deve indicare nome del costruttore, tipo, sezione e lunghezza del cavo, potenza massima con cavo avvolto e completamente svolto (ATTENZIONE: VARIA CIRCA DELLA META!), e tensione nominale.

In generale tutti i materiali e le apparecchiature elettriche devono essere idonei al luogo di utilizzo, in grado di resistere alle condizioni ambientali (umidità, polvere, bagnato); il grado di protezione non sarà inferiore ad IP 44.



MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento.

Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza. In particolare le prolunghe utilizzate devono essere in neoprene e le spine IP67.

Sono vietati interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione.

MISURE DI COORDINAMENTO

Si ribadisce l’assunzione del ruolo di gestore dell’impianto elettrico da parte dell’appaltatore.

Si richiamano le schede delle operazioni di lavoro previste e l’obbligo di corretto utilizzo di macchine e attrezzature conformi alla normativa.

5. RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

I materiali infiammabili o combustibili, quali legname (bobine, pallettes, pali, tavole da impalcato, accessori da imballaggio, ecc), carte e cartoni (imballaggi), materie plastiche (cavi, accessori di cablaggio, tubi, ecc), eventualmente utilizzati devono essere depositati in quantitativi limitati, comunque non eccedenti lo stretto fabbisogno giornaliero per la lavorazione. I depositi provvisori devono essere costituiti in ambienti ventilati e ubicati lontano da fiamme libere e da sorgenti di calore o scintille.

I carburanti o lubrificanti dovranno essere depositati in apposite cisterne o contenitori metallici, adeguatamente protetti contro le scariche atmosferiche e distanziati rispetto ai materiali combustibili circostanti secondo le specifiche norme antincendio applicabili; le aree destinate alla ubicazione delle cisterne o contenitori saranno impermeabilizzate e perimetrate mediante cordoli di opportuna altezza, in modo da creare bacini di contenimento di capacità maggiore o uguale al quantitativo di materiale infiammabile presente; le aree saranno inoltre protette contro il rischio di urti meccanici da parte degli automezzi circolanti nelle aree di intervento; le suddette cisterne o contenitori saranno inoltre protette contro il rischio di urti meccanici da parte degli automezzi circolanti nelle aree di intervento.

Le vernici, i solventi ed i gas dovranno essere depositati in apposite garitte del tipo approvato dal Ministero degli Interni, in grado di resistere all’azione delle fiamme o di esplosioni, differenziate per tipo di materiale immagazzinato e munite di aperture per la

ventilazione. Le garitte saranno dotate di cartelli indicanti il tipo di materiale e saranno ubicate ad opportuna distanza dagli altri materiali combustibili eventualmente presenti nelle aree di intervento.

Ove tecnicamente ragionevole, le operazioni di taglio di metalli devono essere effettuate preferibilmente con mezzi meccanici.

In caso di utilizzo di stazioni di saldatura e/o taglio ossidrico e/o ossiacetilenico, le bombole, sia piene che vuote, devono essere depositate all'aperto sotto tettoie oppure in apposite casematte. In ogni caso, le stesse devono essere incatenate per evitare cadute accidentali. In corso d'opera, le bombole devono essere alloggiare sugli appositi carrelli ed adeguatamente legate; quando non sono installati i gruppi riduttori, le valvole devono essere protette con gli appositi cappellotti.

L'area di lavoro deve risultare sgombra da materiali infiammabili o combustibili. In caso di operazioni su tubazioni o serbatoi adibiti a gas o liquidi infiammabili, l'operatore o il preposto dovranno accertare l'assenza di gas o vapori infiammabili all'interno degli stessi, ovvero procedere ad un'accurata bonifica prima di iniziare l'azione riscaldante.

PROCEDURE

Gli imballaggi in carta, cartone o plastica e tutti gli sfridi, i residui ed i rifiuti combustibili o infiammabili devono essere prontamente rimossi dalle aree di lavoro e trasportati negli appositi siti di stoccaggio temporaneo all'interno delle aree di intervento per il successivo smaltimento.

Durante le lavorazioni in ambienti confinati devono essere adottate particolari misure per evitare o ridurre il rischio di incendio o esplosione.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Durante le lavorazioni in ambienti confinati devono essere adottate particolari misure per evitare o ridurre il rischio di incendio o esplosione.

L'utilizzo di bombole di gas infiammabile o esplosivo deve essere limitato allo stretto indispensabile.

Prima dell'utilizzo, l'operatore o il preposto devono verificare lo stato dei cannelli, delle valvole di non ritorno, delle tubazioni e dei rubinetti, provvedendo a sostituire immediatamente le parti risultate difettose o danneggiate.

Presso tutti i depositi di materiale infiammabile saranno disponibili, in posizione evidente e raggiungibile in ogni evenienza, estintori portatili o carrellati, di potenzialità commisurata al quantitativo di materiale da estinguere e con agente estinguente idoneo alla natura del fuoco. In particolare, nel caso di carburanti, vernici e solventi possono essere preferibili agenti schiumogeni chimicamente compatibili con le sostanze infiammabili, nel caso di notevoli quantitativi di materie plastiche possono essere preferibili agenti schiumogeni chimicamente compatibili con i materiali combustibili.

MISURE DI COORDINAMENTO

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

6. RISCHIO RUMORE

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorrerà prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso.

Le attrezzature dovranno essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Quando il rumore di una lavorazione o di un'attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

Sul rapporto di valutazione, da allegare al Piano Operativo di Sicurezza, dovrà essere riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.

In base alla valutazione dell'esposizione occorrerà, in caso di esposizione maggiore agli 87 dB (A) fornire ai lavoratori cuffie o tappi antirumore.

PROCEDURE

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature dovranno essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

L'Appaltatore dovrà verificare i regolamenti comunali che indicano le soglie distinte e gli orari diversi entro i quali i livelli di rumorosità devono essere rispettati ed eventualmente presentare richiesta di deroga (Attenzione, prima di richiedere la deroga è indispensabile ottenere il benestare della Committenza).

In riferimento all'attività delle singole aziende, si richiamano:

- gli obblighi derivanti dal T.U.S.L. Titolo VIII Capo II (Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore

- durante il lavoro) come richiamati nel disciplinare (vedi 12.7.6).
- l'obbligo che al POS sia allegato l'esito della valutazione del rumore ed al riguardo si richiama il disciplinare (vedi 12.6.1). Il Coordinatore si riserva di disporre misure protettive in relazione all'esposizione al rumore (anche nei confronti di terzi) a seguito dell'esame dei POS e delle valutazioni del rumore delle singole aziende.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Poiché le aree d'intervento risultano prossime a locali ad uso medico, con ricadute per quanto concerne l'emissione di rumore; al fine di limitare le emissioni sonore moleste, dovranno essere impiegate macchine che presentino livelli di emissione tra i più bassi disponibili sul mercato e in ogni caso conformi alla normativa vigente.

Comunque, durante lo svolgimento dei lavori, devono essere messe in atto alcune misure per attenuare la rumorosità ambientale quali ad esempio:

- Mantenere in moto i mezzi solo per il tempo strettamente necessario.
- Tenere i carter, i ripari o gli elementi di lamiera della carrozzeria dei mezzi chiusi e saldamente bloccati.

MISURE DI COORDINAMENTO

L'appaltatore e tutte le aziende e lavoratori autonomi operanti in cantiere sono impegnati, con l'accettazione del presente piano, ad osservare le eventuali prescrizioni aggiuntive volte a ridurre l'esposizione al rumore imposte anche successivamente all'appalto ed in qualsiasi momento della fase di esecuzione ad insindacabile discrezione dal coordinatore.

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

7. RISCHIO VIBRAZIONI

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

In linea con i principi generali di riduzione del rischio formulati dal D. Lgs. 81/08, i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni meccaniche devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Tale principio si applica sempre, indipendentemente se siano superati o meno i livelli di azione o i valori limite di esposizione individuati dalla normativa. In quest'ultimo caso sono previste ulteriori misure specifiche miranti a ridurre o escludere l'esposizione a vibrazioni.

PROCEDURE

Il datore di lavoro dell'Impresa esecutrice dovrà valutare l'esposizione totale dei lavoratori esposti a tale rischio, come indicato dal D.Lgs. 81/08.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

In presenza del rischio, è obbligatorio l'utilizzo di idonei guanti contro le vibrazioni.

MISURE DI COORDINAMENTO

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

ANALISI DELLE LAVORAZIONI

Metodologia per la valutazione dei rischi:

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno dell'unico stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il **Cronoprogramma dei lavori** riportato in All. 6.1.2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo C.2. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;

- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da **1 a 3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

Stima	Valutazioni
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione.

FASE A: ALLESTIMENTO CANTIERE/ SMANTELLAMENTO CANTIERE E PULIZIA FINALE

Descrizione della lavorazione

La presente procedura è valida per tutte le aree di cantiere che si dovessero creare, modificare e ampliare durante tutta l'esecuzione dei lavori.

- Installazione recinzioni
- Apposizione segnaletica
- Installazione impianto elettrico di cantiere e messa a terra
- Allacciamento rete idrica
- Installazione betoniera

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
INVESTIMENTO DI MATERIALI SCARICATI	3	INVESTIMENTO DI PEDONI CON MEZZI DI CANTIERE	3
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	2	URTI CON ALTRI VEICOLI TRANSITANTI NEI PRESSI DELL'AREA DI CANTIERE	2
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEL POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Prima di iniziare i lavori, effettuare un sopralluogo accurato per rilevare la presenza nell'area interessata di elementi pericolosi intrinseci al cantiere (quali la presenza di condutture del gas ed acqua, di linee elettriche, telefono, ecc.) interferenti con le operazioni da eseguire.

Procedure

Prima di iniziare i lavori per l'accantieramento occorre SEMPRE effettuare:

- l'organizzazione della squadra di lavoro (a cura del capo cantiere con spiegazione delle modalità di lavoro e dei rischi esistenti)
- la delimitazione temporanea dell'area dei lavori e di quelle a rischio di caduta materiali dall'alto (composta da recinzione, segnaletica di avvertimento e per la viabilità).

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Per i cantieri temporanei e mobili, l'installatore deve rilasciare la seguente documentazione:

- Certificato di conformità dell'impianto, corredato di copia del certificato dal quale risulta che l'impresa esecutrice abbia i requisiti tecnico professionali;
- Relazione tecnica dalla quale risulti anche le tipologie dei materiali utilizzati;
- Schema unifilare dell'impianto realizzato; all'uopo è opportuno rammentare che il quadro elettrico a valle del contatore nonché tutti i sotto quadri dovranno contenere un proprio schema.

Misure preventive e protettive

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito.

Posizionare un'adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada.

L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.

Operatori sempre visibili con indumenti ad alta visibilità.

Automezzi sempre a passo d'uomo e assistiti a terra da un operatore in posizione sempre visibile che indossa indumenti ad alta visibilità.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di far realizzare gli impianti elettrici a imprese qualificate e aventi i requisiti professionali previsti dalla legge;

Le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte.

I cavi elettrici non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni; quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

I cavi che alimentano apparecchiature trasportabili devono essere sollevati da terra in maniera tale da evitare danneggiamenti meccanici.

Le prese a spina usate normalmente per le prolunghe e per alimentare gli utilizzatori negli impianti di cantiere devono:

- essere protette da interruttore differenziale che è buona norma non raccolga un numero eccessivo di derivazioni per evitare che il suo intervento non metta fuori servizio contemporaneamente troppe linee.
- avere grado di protezione minimo IP 44.
- essere dotate di interblocco meccanico per utilizzatori che assorbono potenze superiori a 1000 W.
- E' buona regola per ragioni pratiche adottare in modo sistematico le prese a spina di tipo interbloccato.
- L'impianto elettrico deve essere dotato di impianto di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti.
- Per prevenire i rischi da incendio o esplosione gli impianti devono essere protetti contro:
 - il sovraccarico (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in un circuito elettricamente sano).
 - il corto circuito (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in seguito ad un guasto di impedenza trascurabile fra due punti in tensione). In entrambi i casi la protezione è realizzabile attraverso l'installazione di interruttori automatici o di fusibili.
- la propagazione dell'incendio (la protezione è realizzabile attraverso l'impiego di sbarramenti antifiama, cavi e condutture ignifughe od autoestinguenti) .

Garantire un totale isolamento di tutte le parti attive con conduttori elettrici sotto traccia, entro canalette o in tubi esterni (non in metallo).

Sono assolutamente da evitare collegamenti approssimativi quali piattine chiodate nei muri;

Non congiungere i fili elettrici con il classico giro di nastro isolante. Questo tipo di isolamento risulta estremamente precario. Le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in apposite cassette o in scatole di materiale isolante . Sostituire tutti i componenti dell' impianto rotti o deteriorati (prese a spina, interruttori, cavi, ecc.)

Le prese fisse a muro, le prese a spina volanti e gli apparecchi elettrici non devono essere a portata di mano nelle zone in cui è presente acqua.

Misure di coordinamento

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti . Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature .

Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.

Delimitazione temporanea delle zone di intervento e dei campi d'azione delle macchine (autogru, ecc..)

Predisporre appositi cartelli con le principali norme di comportamento per diminuire le occasioni di pericolo, ad esempio un cartello che indichi il divieto di usare acqua per spegnere incendi in prossimità di cabine elettriche, conduttori, macchine e apparecchi sotto tensione .

I lavoratori devono essere formati sulle modalità di utilizzo delle attrezzature di lavoro legate all'impianto elettrico ed ai conseguenti rischi.

I lavoratori devono essere formati sulle procedure atte a far fronte a situazioni di emergenza relative ad incendi o pronto soccorso

FASE B: CARICO E SCARICO, MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO MATERIALI IN CANTIERE

Descrizione della lavorazione

L'attività consiste :

- nella movimentazione dei carichi in cantiere eseguita mediante autogru di portata e caratteristiche idonee agli elementi da movimentare. Oltre alle istruzioni riportate nella presente scheda, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle istruzioni riportate nella scheda specifica dell'autogru.
- Nel trasporto di materiale da costruzione o provenienti da scavi e demolizioni, nell'ambito del cantiere, eseguite mediante mezzi meccanici o manuali.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3	INVESTIMENTO DI PEDONI CON MEZZI DI CANTIERE	3
SCHIACCIAMENTO PER SGANCIO DEL CARICO	3	URTI CON ALTRI VEICOLI TRANSITANTI NEI PRESSI DELL'AREA DI CANTIERE	2
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; in caso contrario, attenersi alle procedure specifiche di sicurezza, riportate nella specifica scheda.

Accertarsi che l'autogrù da impiegare sia idonea alla movimentazione dei manufatti.

Per la movimentazione ed il sollevamento devono essere utilizzati particolari corredi di tiranti, bilancini ed attrezzi adatti per ogni casistica e peso degli elementi.

Prima di ogni operazione occorre controllare che l'apparecchio di sollevamento sia equipaggiato con il corredo adatto al tipo di elemento da sollevare.

Accertare che la rotazione della gru in condizione di riposo risulti libera e che il raggio di azione all'altezza del braccio e del controbraccio sia privo di ostacoli fissi e mobili.

Sollevare il carico procedendo con la massima cautela ed in maniera graduale evitando il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori, che dovranno mantenersi a distanza di sicurezza fino a fine manovra.

Per caricare l'autocarro condurlo sotto la gru, evitando di farla lavorare in punta. Il carico deve essere calato ad altezza d'uomo sopra il pianale. Dare appositi segnali per guidare le manovre del gruista.

Il carico deve essere legato al pianale facendo passare le corde per gli appositi anelli. Le travi e tavole devono essere disposte a pacchi, interponendo ogni tanto delle traversine di legno, per infilare e sfilare le cinghie o funi.

Per assistenza al carico di terreno su un autocarro, stare a debita distanza dal camion e dalla macchina che sta caricando. Se si deve salire sul cassone per sistemare il terreno, avvertire l'operatore e salire solo quando la macchina è ferma.

Prima del trasporto all'interno del cantiere/aree di lavoro, predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica e segnalare la zona interessata all'operazione.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi .

Gli addetti alla movimentazione di rampe manuali devono tenersi lateralmente alle stesse.

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena .

Per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena

Misure preventive e protettive

La movimentazione di carichi deve avvenire tramite idonei contenitori:

- cassoni per le macerie.
- ceste per i manufatti e i materiali componibili.
- secchione per il trasporto del conglomerato.
- brache e cinghie per il trasporto di componenti come travi, travetti.
- imbracatura e cinghie per il trasporto di mezzi meccanici.
- forca per l'esclusivo carico e scarico di pallets dal cassone degli automezzi.

Non usare impropriamente l'autogru e non effettuare il distacco di macchine e attrezzature fissate al pavimento o ad altra struttura.

I tiranti di funi di acciaio devono essere tolti dal servizio e distrutti quando la fune presenta: diminuzione del diametro del 10% o più, uno o più trefoli rotti, ammaccature, piegature permanenti, occhi schiacciati, infiascature, fuoriuscita dell'anima della fune, trefoli allentati e sporgenti, manicotti usurati .

Posizionare gli stabilizzatori, tenendo conto della compattezza e stabilità del terreno, specie in prossimità di aperture e scavi.

I materiali devono essere scaricati su terreno solido, livellato, asciutto.

Non infilare mai le mani sotto i materiali per sistemare pezzi fuori posto: usare un pezzo di legno e prestare la massima attenzione ai materiali slegati.

Prima dello scarico, occorre legare i fasci di tavole, tubi, ecc. con due cinghie uguali, badando a comprendere tutti gli elementi e, in fase di tiro, che il fascio resti orizzontale, altrimenti fermare l'operazione e sistemare meglio le cinghie.

Se lo scarico dei materiali non è automatizzato, tenere i carichi vicino al tronco e stare con la schiena dritta.

Per posare un carico, abbassarsi piegando le ginocchia, evitare torsioni o inclinazioni della schiena.

Se il sistema meccanico non dovesse seguire il movimento delle rampe ribaltabili, nella fase di sollevamento, si dovrà intervenire operando a distanza di sicurezza.

Imbracare i carichi con cinghie o funi in modo tale da resistere al peso che devono reggere e da restare fermi durante il trasporto.

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg.

Soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, occorrerà utilizzare carrelli specificamente progettati.

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti .

Misure di coordinamento

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

Transennare opportunamente la zona interessata dalle manovre del braccio dell' autogru, previo controllo di eventuali ostacoli nel raggio d'azione.

Prima di scaricare materiali ed attrezzature, chi dirige i lavori deve precisare la procedura da seguire, gli eventuali mezzi meccanici da utilizzare e le cautele da adottare.

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

FASE C: DEMOLIZIONI

Descrizione della lavorazione

Trattasi di demolizioni di murature non portanti, pavimenti, rivestimenti, rimozione di impianti e infissi interni.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3		
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali e di quanto concordato col personale di reparto.

L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non.

Ogni demolizione e rimozione deve essere effettuata coordinando le diverse fasi lavorative in atto, così che non vengano coinvolti da rumore e polvere o caduta di materiale dall'alto, i lavoratori impegnati in altre lavorazioni.

Nel POS della ditta sarà dettagliatamente indicata la procedura seguita e le misure di sicurezza messe in atto.

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di impianti o del loro sezionamento a monte (gas, elettrico, idraulico, telefonico, dati, antincendio ecc...).

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.
 Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della stabilità della struttura muraria, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti della struttura stessa.
 Le demolizioni devono essere condotte in modo da evitare la possibilità di crolli improvvisi; oltre agli addetti alle demolizioni nessun altro lavoratore deve trovarsi sotto il raggio d'azione delle attrezzature utilizzate per demolire.
 Curare l'ordine delle zone di lavoro così da non creare ostacoli alla stabilità degli apprestamenti utilizzati (trabattelli o ponti su cavalletti).
 Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto.

Il materiale di risulta verrà rinchiuso all'interno di sacchi accuratamente chiusi prima del loro trasporto all'interno dell'apposito cassone per i rifiuti posizionato all'esterno dell'ospedale.

Misure preventive e protettive

Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione.

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti all'interno dei propri POS per i rischi specifici della lavorazione.

Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti durante i lavori di demolizione.

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente.

Misure di coordinamento

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

FASE D: MURATURE E ASSISTENZE MURARIE

Descrizione della lavorazione

Assistenze murarie all'esecuzione degli impianti interni ed esterno (termico, elettrico, distribuzione gas medicinali, telefonico, scarico, compresa apertura e successiva chiusura di tracce e scassi, muratura tubazioni, canalizzazioni, scatole, zanche).

Realizzazione di nuove pareti divisorie in cartongesso e completamento di murature in laterizio esistenti.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3		
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Delimitare la zona adiacente l'area di lavoro in modo da impedire il passaggio e lo stazionamento delle persone e dei lavoratori.

Quando si realizzano murature o porzioni di esse nei vani interni, non devono svolgersi altre lavorazioni (ad es. posa di impianti) ma le diverse lavorazioni dovranno essere sfalsate su locali diversi o su tempi diversi.

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente.

Le apparecchiature elettriche devono essere verificate prima di ogni fase di lavoro e la loro alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.

Durante la lavorazione lasciare liberi i passaggi da ostacoli quali imballaggi, materiale o sfridi di lavorazioni e depositare in modo ordinato il materiale necessario alle lavorazioni; curare l'ordine delle zone di lavoro così da non creare ostacoli alla stabilità degli apprestamenti utilizzati (trabattelli o ponti su cavalletti).

Prima di manipolare additivi, collanti, primer o similari, consultare le schede di sicurezza dei prodotti e attenersi alle indicazioni riportate (depositare presso l'ufficio di cantiere tali schede).

Tutte le operazioni che richiedono l'utilizzo di attrezzature rumorose o che provocano la formazione di polvere (quali ad esempio l'esecuzione di scanalature) devono essere sfalsate temporalmente in modo che altri lavoratori non coinvolti dalla lavorazione, vengano a contatto con questi agenti dannosi.

Misure preventive e protettive

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.

Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a mt 2,00.

È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Verificare che la scala sia provvista di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prima di salire sulla scala verificarne sempre la stabilità, scuotendo leggermente la scala per accertarsi che le estremità superiori e quelle inferiori siano correttamente appoggiate.

La scala deve essere utilizzata da una persona per volta; non sporgersi dalla scala; salire o scendere dalla scala sempre col viso rivolto verso la scala stessa.

Accertarsi che nessun lavoratore si trovi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale.

Fare uso dei dispositivi otoprotettori durante l'uso di elettroutensili. È previsto in questa fase un Lep D < 85dBa.

Devono essere verificate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze, per verificare l'eventuale allergia agli elementi contenuti.

Evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali polverulenti e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati.

Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Misure di coordinamento

Il capocantiere organizza le squadre di lavoro e cura la delimitazione dell'area di cantiere oggetto della specifica lavorazione.

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

FASE E: FINITURE

Descrizione della lavorazione

- Posa in opera di pavimenti e rivestimenti interni;
- Montaggio dei controtelai in legno in vano predisposto.
- Posa in opera di serramenti interni.
- Montaggio bussole ed accessori

In particolare si prevede:

- o approvvigionamento materiali al piano di lavoro
- o predisposizione opere provvisorie (se non già predisposte)
- o posa di pavimenti e rivestimenti
- o posa in opera dei serramenti interni
- o pulizia e movimentazione dei residui.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3		
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Le diverse fasi di finitura verranno programmate in modo da evitare l'affollamento di addetti all'interno dei vani, evitando quindi l'interferenza spazio-temporale delle diverse lavorazioni.

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena.

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.

Misure preventive e protettive

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.

Devono essere verificate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze, per verificare l'eventuale allergia agli elementi contenuti.

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

FASE F: INTONACI E TINTEGGIATURE

Descrizione della lavorazione

- Intonaco completo per interni;
- Tinteggiatura di pareti e soffitti interni

In particolare si prevede:

- o approvvigionamento materiali al piano di lavoro
- o predisposizione opere provvisorie (se non già predisposte)
- o applicazione di intonaco civile a mano
- o stuccatura e levigatura del sottofondo (se necessario)
- o applicazione di tinte date a mano o a spruzzo
- o pulizia e movimentazione dei residui.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3		
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Quando si realizzano gli intonaci nei vani interni, non devono svolgersi contemporaneamente altre lavorazioni (ad es. posa di impianti) ma le diverse lavorazioni dovranno essere sfalsate su locali diversi o su tempi diversi.

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.
 Osservare una scrupolosa pulizia della persona ed in particolare delle mani prima dei pasti.
 Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provveda a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza.
 Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
 Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta.

Misure preventive e protettive

Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi.
 Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto.
 Durante l'utilizzo di prodotti infiammabili (colle, vernici, ecc...) dovrà essere presente almeno un estintore nelle vicinanze a cura della ditta interessata dalla lavorazione.
 Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.
 Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso.
 La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20.
 Vietato utilizzare rialzi di fortuna.
 Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
 Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

Coordinare la presenza degli intonacatori rispetto ad altri eventuali lavorazioni evitando la sovrapposizione nello stesso locale e nel medesimo momento.
 Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.
 Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.
 Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta posizione da assumere durante l'uso delle attrezzature affinché rispondano ai requisiti di sicurezza e ai principi di ergonomia.
 Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

FASE G: IMPIANTI

Descrizione della lavorazione

- predisposizione impianto idro-termo-sanitario e antincendio
- completamento posa finiture
- predisposizione impianto elettrico, dati e rilevazione incendi;
- posa finiture (copri prese, frutti, corpi illuminanti, ecc...)
- predisposizione impianto aeraulico;
- completamento- posa finiture;

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3		
RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)			DA VALUTARE NEI POS

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.
 Le diverse fasi verranno programmate in modo da evitare l'affollamento di addetti all'interno dei vani, evitando la sovrapposizione spazio-temporale delle diverse lavorazioni.
 Per le lavorazioni da eseguire lungo i corridoi: prima di iniziare predisporre la delimitazione delle aree di intervento con paletti e catenella bicolore, rendere il più visibile possibile le scale e/o i tratatelli usati per le lavorazioni utilizzando nastro in pvc bicolore,

apporre debita segnaletica di avvertimento e predisporre la presenza di un addetto a terra che si occupi di coordinare il transito di utenti e operatori sanitari con l'attività del collega che sta realizzando l'impianto.

Procedure

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati.

Delimitare la zona interessata dalle operazioni.

Assicurare adeguata ventilazione nel caso di lavori di saldatura.

Misure preventive e protettive

L'esecuzione di lavori deve essere affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività.

Gli impianti devono essere realizzati solo da imprese in possesso di Autorizzazione Ministeriale, che possono eseguire le prove e verifiche di funzionalità dell'impianto nonché rilasciare opportuna documentazione.

La ditta che esegue gli impianti deve rilasciare la certificazione di conformità, secondo le norme vigenti.

Gli impianti devono essere realizzati esclusivamente secondo la regola dell'arte, in conformità alla normativa vigente e le imprese installatrici sono responsabili della corretta esecuzione. Per regola dell'arte si intende la conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo.

Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche attive e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione;

Le imprese installatrici abilitate, devono eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte e certificati.

Predisporre appositi cartelli con le principali norme di comportamento per diminuire le occasioni di pericolo, ad es. un cartello che indichi il divieto di usare acqua per spegnere incendi in prossimità di cabine elettriche, conduttori, macchine e apparecchi sotto tensione ;

L'idoneità dei dispositivi di protezione individuale, come guanti in gomma (il cui uso è consentito fino a una tensione massima di 1000 V), tappetini e stivali isolanti, deve essere attestata con marcatura CE;

I lavoratori devono essere formati sulle procedure atte a far fronte a situazioni di emergenza relative ad incendi o pronto soccorso;

Verificare che le attrezzature collettive da utilizzare, ad un controllo a vista, risultino efficienti.

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Vicino alla postazione di saldatura dovrà essere presente almeno un estintore.

Vietato utilizzare rialzi di fortuna durante le installazioni di apparecchi luminosi ai soffitti e altre lavorazioni che richiedono l'utilizzo di scale o trabatelli.

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

Prima di dare inizio all'esecuzione dei lavori, il preposto ai lavori deve verificare che i lavori siano eseguibili nel rispetto della norma.

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

FASE H: TRASPORTO DELLE MACCHINE PER RX E PER TAC

Descrizione della lavorazione

Per ciascuna fase, terminati i lavori di preparazione del locale si procederà al posizionamento delle relative macchine per RX e per la TAC.

Analisi dei rischi

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO PER TERZI DURANTE ATTIVITA' DEL CANTIERE	VALUTAZIONE
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		
SCHIACCIAMENTO PER SGANCIO DEL CARICO	3		

RISCHI TIPICI DELLE LAVORAZIONI (schiacciamenti, abrasioni, punture, tagli, elettrocuzione ecc...)	DA VALUTARE NEI POS
--	------------------------

Scelte progettuali ed organizzative

In considerazione del luogo ove si lavora, si dispone che tutte le maestranze indossino sempre indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità, pertanto prima di dare inizio alla lavorazione occorre concordare le giornate e gli orari in cui tali operazioni arrechino meno disagio alle attività sanitarie.

Procedure

Prima di eseguire il trasferimento delle parti della macchina, effettuare un sopralluogo per verificare che il percorso scelto sia idoneo e sgombro.

Misure preventive e protettive

Prima di eseguire il trasferimento delle parti della macchina assicurarsi di aver messo in sicurezza il percorso e aver predisposto idonee puntellature del solaio o altri accorgimenti atti a ripartire il carico, ove necessario.

Misure di coordinamento

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature.

Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

OPERE PROVVISORIALI

TRABATTELLO O PONTE SU RUOTE

Il ponte su ruote o trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento.

È costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO	VALUTAZIONE
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3	SCIVOLAMENTO	2
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		

Scelte progettuali ed organizzative

Utilizzare tavole di legno per gli impalcati aventi spessore e larghezza non inferiori di 4x30 cm o 5x20 cm.

Procedure

- Adibire alle operazioni di montaggio, smontaggio e uso del trabattello solo personale formato ed esperto, che non soffra di disturbi legati all'altezza.
- Verificare il ponteggio a torre su ruote sia stato montato in posizione verticale, seguendo regolarmente e completamente le indicazioni del fornitore .
- Verificare che nessuna modifica ambientale possa influire sulla sicurezza di utilizzo del ponteggio mobile (gelo, pioggia, vento...).
- Prima del montaggio del trabattello provvedere al controllo di tutti gli elementi che lo costituiscono e sostituire quelli non più idonei:
- Verificare la presenza di regolare parapetto (alto almeno 1 metro, con tavola fermapiè, corrente superiore e corrente intermedio) su tutti i piani in uso del trabattello.
- Verificare la verticalità dei montanti con livello o pendolino.
- Accertarsi che il piano di scorrimento delle ruote risulti livellato.
- Per le tavole metalliche verificare la funzionalità del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento
- Verificare la presenza di scale interne per la salita e la discesa dal trabattello, non poste l'una in prosecuzione dell'altra.

- Verificare che le ruote del ponte in opera siano saldamente bloccate attraverso l' idoneo dispositivo di bloccaggio e l'impiego di cunei o stabilizzatori.
- Utilizzare le scale interne per la salita e la discesa dal trabattello ricordandosi di chiudere sempre la botola delle scale interne.
- Verificare la stabilità del piano di appoggio del trabattello.



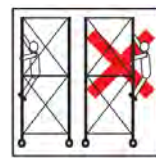

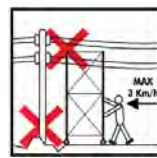


Misure preventive e protettive

- Per la salita e la discesa dai trabattelli di altezza inferiore ai 5 m sprovvisti di scalette interne, salire arrampicandosi dall'interno del ponte (mai dall'esterno per il verificarsi di ribaltamenti).
- Non utilizzare mai trabattelli di altezza superiore ai 5 m sprovvisti di scale per l'accesso agli impalcati.
- Il trabattello è da considerarsi tale quando la sua stabilità è assicurata anche senza disattivazione delle ruote; quando la stabilità non è assicurata contemporaneamente alla mobilità allora l'opera provvisoria è da considerare ponteggio fisso e quindi soggetto alla relativa normativa.
- Non utilizzare pannelli per cassature per formare l'impalcato del trabattello.
- Per la salita e discesa da trabattelli di altezza superiore ai 5 mt sprovvisti di scalette interne alternate è necessaria la gabbia di protezione della scala, altrimenti usare la cintura di sicurezza agganciata alla fune a mezzo dispositivo anticaduta.
- Utilizzare il trabattello rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso.
- Non si deve mai depositare materiale in eccesso sul trabattello, su quest'ultimo può rimanere solo il materiale strettamente necessario per la lavorazione in corso; è necessario mantenere il materiale in ordine e assicurare un transito sicuro sull'impalcato; evitare carichi concentrati sul tra battello.
- Non spostare mai il trabattello quando sugli impalcati si trovano lavoratori o carichi di materiali e lo spostamento deve avvenire lentamente nel senso del lato maggiore per evitare ribaltamenti.
- Verificare che il carico del trabattello sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni, qualora il terreno non risulti ben livellato o di portanza adeguata.
- Nel caso in cui il ponte sia esposto a vento forte o intemperie è necessario sospendere i lavori.
- Verificare, durante lo spostamento del trabattello, che non ci siano interferenze con linee elettriche aeree.
- Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti stabiliti dalla tabella 1 dell' Allegato IX del D.lgs. n.81/08.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Tavole e disegni tecnici esplicativi

						
PER IL MONTAGGIO SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DAL COSTRUTTORE	PRIMA DELL'USO FRENARE LE RUOTE	RIMANERE SEMPRE ALL'INTERNO DELLA TORRE	VIETATO SPOSTARE IL TRABATELLO CON SOPRA PERSONE O COSE	MANTENERE 5 METRI DI DISTANZA DA LINEE ELETTRICHE	VIETATO REALIZZARE COLLEGAMENTI A PONTE TRA TRABATELLO ED EDIFICIO O TRA DUE TRABATELLI.	ASSICURARSI CHE IL PIANO SIA LIVELLATO E NON CEDEVOLE

SCALA DOPPIA

Trattasi di attrezzatura da lavoro, costituita da due tronchi, auto-stabile, ossia che si regge in piedi indipendentemente da appoggi esterni, che permette la salita da un lato o da entrambi i lati.

Viene utilizzata per superare dislivelli e per effettuare operazioni di carattere eccezionale e temporaneo.

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO	VALUTAZIONE
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3	RIBALTAMENTO	2
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	2

Procedure

- Prima dell'uso, verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre.
- Durante l'uso saltuario della scala, la stessa deve essere trattenuta al piede da altra persona.

Misure preventive e protettive

- La scala doppia deve avere un'altezza inferiore ai 5 metri;
- La scala doppia deve prevedere un efficace dispositivo contro la sua apertura accidentale;
- I gradini o i pioli della scala doppia devono essere incastrati nei montanti;
- Durante l'uso della scala doppia, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della stessa;
- È vietato salire sugli ultimi gradini o pioli della scala doppia;
- È vietato l'uso della scala doppia che presenti listelli chiodati sui montanti al posto dei gradini o dei pioli rotti;
- È vietato usare la scala doppia come supporto per ponti su cavalletti;
- È vietato usare la scala doppia per lavori che richiedono una spinta su muri o pareti tale da compromettere la stabilità della stessa.
- È vietato usare la scala doppia su qualsiasi tipo di opera provvisoria;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Tavole e disegni tecnici esplicativi

						
<p>PER IL POSIZIONAMENTO ATTE- NERSI SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DAL COSTRUTTORE</p>	<p>NEL CASO DI ACCESSO AD UN POSTO SOPRAELEVATO, LA LUNGHEZZA DELLA SCALA DEVE ESSERE TALE CHE I MONTANTI SPORGANO DI ALMENO UN METRO OLTRE IL PIANO DI ACCESSO.</p>	<p>LA SCALA DEVE ESSERE UTILIZZATA DA UNA SOLA PERSONA ALLA VOLTA</p>	<p>VERIFICARE CHE LA SCALA SIA CORRETTAMENTE APERTA CON LE CERNIERE IN POSIZIONE DI BLOCCO. LO SNODO DEVE TROVARSI SUL LATO OPPOSTO ALLA SALITA / DISCESA</p>	<p>NON USARE MAI LE SCALE PER FARE IMPALCATI o passerelle</p>	<p>NON SPORGERSI LATERALMENTE PER NESSUN MOTIVO</p>	<p>MAI STARE A CAVALCIONI</p>

PONTE SU CAVALLETTI

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato di assi in legno di dimensioni adeguate, sostenuto da cavalletti solitamente metallici, posti a distanze prefissate.

La sua utilizzazione riguarda, solitamente, lavori all'interno di edifici, dove a causa delle ridotte altezze e della brevità dei lavori da eseguire, non è consigliabile il montaggio di un ponteggio metallico fisso.

RISCHIO	VALUTAZIONE	RISCHIO	VALUTAZIONE
CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	3	SCIVOLAMENTO	3
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	3		

Procedure

I ponti su cavalletti devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento, mentre è vietato il loro uso su impalcati di ponteggi esterni o di altri ponti su cavalletti. Essi non devono comunque mai superare un'altezza di 2 metri.

Controllare che le tavole di legno dell'impalcato non abbiano nodi passanti che riducano più del 10% la sezione o fessurazioni longitudinali. In quest'ultimo caso occorre scartarle.

Misure preventive e protettive

Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso.

Evitare di concentrare carichi sugli impalcati (più persone o diversi materiali) specialmente in mezzera delle tavole.

Sull'impalcato tenere solo il materiale strettamente necessario per l'immediato utilizzo durante il lavoro. E' necessario, inoltre, verificare lo spazio occupato dai materiali che deve sempre consentire il movimento in sicurezza degli addetti.

Non utilizzare pannelli per casseforme per formare l'impalcato del ponte su cavalletti.

Proteggere gli sporti della cavalla da ponteggio usata come cavalletto (lo scivolamento in piano e l'urto di parte del corpo contro tali sporti e causa di infortuni anche gravi).

Quando si utilizza la cavalla da ponteggio si deve unire sempre con gli appositi correnti e diagonali per rendere stabile il ponte su cavalletti.

Per tavole metalliche verificare la funzionalità e l'inserimento del perno di bloccaggio.

Non usare al posto dei cavalletti mezzi impropri come pacchi di mattoni, bidoni o scale a pioli.

Privilegiare sempre la presenza del terzo cavalletto al centro

Verificare che il carico del ponte sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente, qualora il terreno non risulti ben livellato o di portanza adeguata.

La distanza massima tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare.

- con sezione 30 x 5 cm e lunghezza 4 m. la distanza massima sarà di 3,60 m
- con sezione al minimo di 20 x 4 cm e lunghezza 4 m. la distanza massima sarà 1,80 m

Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti.

Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm. La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro.

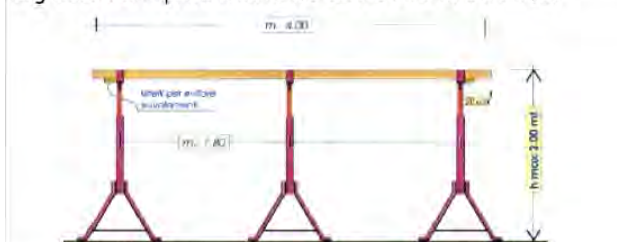
Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.

Misure di coordinamento

Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Tavole e disegni tecnici esplicativi

I ponti su cavalletti, non essendo dotati di parapetto, non devono avere altezza superiore ai metri 2 e possono essere utilizzati solo per lavori interni od al suolo: con la normali tavole di sezione minima cm. 20 x cm. 5 e lunghezza di 4 metri è d'obbligo utilizzare tre cavalletti (interasse cm. 180 e sbalzi di cm. 20); la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.



USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Ogni impresa dovrà esplicitare nei relativi POS le macchine e le attrezzature che userà in cantiere per eseguire le lavorazioni a loro commissionate, specificando le modalità di utilizzo, le misure preventive e protettive e le conseguenti misure di coordinamento.

In ogni caso sono indispensabili le seguenti condizioni:

- Le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate devono essere conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre disposizioni legislative in materia,
- Le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie devono essere sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.
- Ogni macchina è regolarmente controllata ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori e quindi presenti in cantiere.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso dell'attrezzatura, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza della macchina.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine prima dell'uso e, in caso di irregolarità la macchina non verrà utilizzata.
- Tutti i mezzi di sollevamento e le funi sono regolarmente verificati dagli organi di vigilanza e sono in regola con gli obblighi di legge. I verbali di controllo con data non antecedente ad 1 anno sono conservati sulla macchina almeno in copia.
- Gli operatori sono istruiti affinché mantengano sempre accesa la luce lampeggiante gialla durante le lavorazioni e gli spostamenti.
- Le macchine operatrici sono dotate di dispositivo acustico di retromarcia.
- I veicoli sono tenuti a rispettare anche in cantiere le regole di circolazione stradale e ferroviaria, in particolare la velocità verrà contenuta al di sotto dei 30 Km/

USO DI SOSTANZE

Ogni impresa dovrà esplicitare nei relativi POS le sostanze pericolose che intende impiegare in cantiere specificando le modalità d'impiego, le misure preventive e protettive e le conseguenti misure di coordinamento.

In ogni caso, per qualsiasi sostanza pericolosa è importantissimo:

- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate, nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto.
- Effettuare la formazione e l'informazione relativa all'uso corretto di tali sostanze.
- Indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza seguendo quanto specificato sul manuale d'uso e manutenzione.
- Aerare gli ambienti durante le operazioni di utilizzo di tali prodotti.
- Ogni sostanza pericolosa deve essere opportunamente conservata e tenuta in ambienti adeguati.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

L'intervento prevede la ristrutturazione di alcuni locali con diversa distribuzione degli spazi e adeguamento degli impianti esistenti alle nuove funzioni che si vuole attribuire ai locali ristrutturati.

Per garantire all'attività sanitaria l'utilizzo di almeno una TAC e di una sala RX si programmeranno i lavori dividendoli in 3 fasi ben distinte che interesseranno tre zone distinte del pronto soccorso (come meglio individuate negli elaborati grafici).

Pertanto all'interno di ogni fase, le opere edili saranno svolte per prime e sono finalizzate alla realizzazione dei vani che ospiteranno due sale TAC e due sale RX, prima di eseguire le finiture edili, le squadre di impiantisti elettrici e meccanici predisporranno i vari impianti necessari alla futura destinazione dei locali. Successivamente si provvederà a realizzare le finiture edili ed infine si completeranno gli impianti.

Quindi:

Quando dalla lettura del cronoprogramma risulta sovrapposizione temporale di due fasi di lavoro in uno stesso periodo, si rientra in uno dei seguenti casi:

- le fasi di lavoro sono molto brevi, e devono svolgersi obbligatoriamente in successione nella stessa settimana (la sovrapposizione temporale è apparente, non vi è interferenza);
- le fasi di lavoro si svolgono obbligatoriamente in luoghi diversi e separati (vi è sovrapposizione temporale ma non spaziale)

Le interferenze che possono determinare fattori di rischio sono quelle derivanti dalla contemporanea attività della Committenza. Infatti i lavori si eseguiranno all'interno del pronto soccorso generale dell'ospedale Maggiore di Bologna, che osserva orari continui di attività; pertanto sarà inevitabile la sovrapposizione temporale e spaziale tra le attività lavorative delle imprese con le attività sanitarie della Committenza.

Quindi, poiché i lavori comportano interferenza spaziale e temporale non eliminabile con meri sfalsamenti e non essendo possibile:

- sospendere totalmente l'attività lavorativa del pronto soccorso per i tempi di cantiere necessari,
- trasferire totalmente e o parzialmente l'attività lavorativa del pronto soccorso per i tempi di cantiere necessari,

si dispongono le seguenti misure e procedure:

- L'impresa non dovrà mai ostacolare le attività sanitarie in corso, cui dovrà essere data sempre massima priorità;
- Le maestranze dovranno indossare indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura;
- prima di iniziare qualsiasi lavorazione, predisporre idonea delimitazione dell'area dei lavori visibile e debitamente segnalata;
- Le lavorazioni da eseguire nelle zone di passaggio più critiche, previo accordo con il CSE e il personale del reparto, andranno realizzate durante il minor afflusso degli utenti e quindi se necessario anche nelle ore notturne.
- Le lavorazioni che si rendessero necessarie eseguire all'interno di ambienti sanitari posti al di fuori dell'area di cantiere (ad esempio per passaggio impianti), andranno eseguite in orari da concordare con i reparti, per avere a disposizione l'intero locale ed eliminare di conseguenza l'interferenza con l'attività sanitaria.
- come procedura generale, avendone accertata la possibilità come da layout di cantiere, si è individuato il percorso per le imprese, per il passaggio di persone e di materiali;
- come procedura generale, per tutta la durata delle attività interferenti, e come minimo prima dell'avvio delle fasi di lavoro, la caposala del reparto e sovrintendente, ed il direttore di cantiere, si coordinano verificando la fattibilità delle procedure descritte ed attivando attività di coordinamento e concordamento tra datori di lavoro.

Riscontrandosi il caso di cui all'art. 26 (in particolare commi 2 e 3) del T.U.S.L. il presente PSC sia in generale che con questa Sezione adempie agli obblighi ivi previsti e si configura quindi anche come integrazione al DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenza).

Il testo del suddetto DUVRI si ritiene interamente ed integralmente richiamato, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte del presente piano..

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO 117

CRONOPROGRAMMA OPERE EDILI E IMPIANTISTICHE NECESSARIE ALL'INSTALLAZIONE DELLE DIAGNOSTICHE TAC E RX										
LAVORAZIONI		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese
PRIMA FASE	DEMOLIZIONI	█								
	COSTRUZIONE NUOVE RIPARTIZIONI	█								
	POSA NUOVI IMPIANTI	█	█							
	POSA IN OPERA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI		█	█						
	COMPLETAMENTO IMPIANTI			█						
	POSA IN OPERA INFISSI INTERNI, TINTEGGIATURE E PULIZIE			█						
SPOSTAMENTO 1° TAC E MESSA INSERVIZIO				█						
SECONDA FASE	DEMOLIZIONI			█						
	COSTRUZIONE NUOVE RIPARTIZIONI			█	█					
	POSA NUOVI IMPIANTI			█	█	█				
	POSA IN OPERA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI				█	█				
	COMPLETAMENTO IMPIANTI					█				
	POSA IN OPERA INFISSI INTERNI, TINTEGGIATURE E PULIZIE					█				
CONSEGNA E INSTALLAZIONE 1° E 2° RX							█	█	█	
TERZA FASE	DEMOLIZIONI								█	
	COSTRUZIONE NUOVE RIPARTIZIONI								█	
	POSA NUOVI IMPIANTI								█	█
	POSA IN OPERA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI								█	█
	COMPLETAMENTO IMPIANTI									█
	POSA IN OPERA INFISSI INTERNI, TINTEGGIATURE E PULIZIE									█
SPOSTAMENTO 2° TAC E MESSA INSERVIZIO										█

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfamento Spaziale	Sfamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Terza fase: posa nuovi impianti / e posa in opera pavimenti e rivestimenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Terza fase: completamento impianti / posa in opera infissi, tinteggiature e pulizie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
4			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2 lett.f)*

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Delimitazioni, spogliatoio, servizi igienici, ufficio
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:
Per tutta la durata del cantiere

Misure di coordinamento (2.3.4):
L'organizzazione, la pulizia degli apprestamenti sopra specificate è a carico dell'impresa appaltatrice.
I datori di lavoro di tutte le imprese, sono tenuti ad istruire i loro lavoratori al corretto utilizzo degli apprestamenti messi a loro disposizione.

FASE ESECUTIVA (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- Impresa Esecutrice :
2.- Impresa Esecutrice :
3.- Impresa Esecutrice :
4.- Impresa Esecutrice :

5.- L.A. :
6.- L.A. :
7.- L.A. :
8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento: _____ il CSE
.....

SCHEDA N° 2

FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2 lett.f)*

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Impianto elettrico
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:
Per tutta la durata del cantiere

Misure di coordinamento (2.3.4):
L'organizzazione, l'allestimento, la manutenzione delle attrezzature sopra descritte è a carico dell'impresa appaltatrice.
I datori di lavoro di tutte le imprese, sono tenuti ad istruire i loro lavoratori al corretto utilizzo delle stesse.

FASE ESECUTIVA (2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione	
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :	
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :	
8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

SCHEDA N° 3		
FASE DI PIANIFICAZIONE (2.1.2 lett.f)*		
<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Segnaletica di sicurezza, attrezzatura di primo soccorso, mezzi estinguenti.
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Per tutta la durata del cantiere		
Misure di coordinamento (2.3.4.): L'organizzazione, l'allestimento, la manutenzione dei mezzi o servizi di protezione collettiva sopra descritti è a carico dell'impresa appaltatrice ad eccezione della segnaletica di sicurezza riferita a specifiche lavorazioni che sarà a carico delle imprese preposte alle stesse. I datori di lavoro di tutte le imprese, sono tenuti ad istruire i loro lavoratori al corretto utilizzo delle stesse.		
FASE ESECUTIVA (2.3.5)		
Soggetti tenuti all'attivazione		
1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :		
2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :		
3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :		
4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :		
5.- <input type="checkbox"/> L.A. :		
6.- <input type="checkbox"/> L.A. :		
7.- <input type="checkbox"/> L.A. :		
8.- <input type="checkbox"/>		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi.
- Altro (descrivere)

In occasione della consegna dei lavori, l'ufficio della DL e i tecnici di cantiere concorderanno un incontro settimanale per il sopralluogo in cantiere e la contestuale riunione di coordinamento.

I datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese dovranno partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal Coordinatore in fase di esecuzione; lo scopo degli incontri sarà quello di illustrare ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere in oggetto i contenuti e le prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti.

Al termine di ogni incontro i datori di lavoro (o loro delegati) dovranno informare e far rispettare a tutte le maestranze presenti in cantiere quanto riportato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di effettuare le lavorazioni secondo i dettami della sicurezza.

In ogni caso tutte le imprese presenti in cantiere, compreso i lavoratori autonomi, dovranno far riferimento, e quindi conoscere, il Piano di Sicurezza e Coordinamento esistente per il cantiere in oggetto, organizzando in tal modo la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione tra le parti, e valutare quindi le possibili interferenze tra le stesse.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

Allegata al Piano Operativo di Sicurezza, l'Appaltatore dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (di cui al T.U.S.L.) nella quale costui dichiara di avere avuto i necessari chiarimenti sul piano, e di non formulare alcuna proposta al riguardo (o in alternativa di formulare proposte che devono essere adeguatamente dettagliate).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

Per il servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, l'impresa affidataria garantisce la presenza costante in cantiere di almeno un addetto al primo soccorso formato ai sensi del D.M. 388/03 con corso di 16 ore ed di un addetto al servizio di prevenzione incendi ed evacuazione dei lavoratori formato per rischio di incendio medio (corso di formazione di 8 ore) ai sensi del D.M. del 10 marzo 1998. Fermo restando l'obbligo di ogni impresa esecutrice di nominare almeno un addetto al primo soccorso ed un addetto alla prevenzione incendi ed evacuazione dei lavoratori ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs.81/08, e di riportarne il nominativo e l'attestato di avvenuta formazione all'interno del POS ai sensi dell' Allegato XV p.to 3.2.1 del D.Lgs.81/08, l'impresa affidataria può garantire la presenza costante degli addetti anche attraverso il personale delle imprese esecutrici. Si specifica che la presenza costante di almeno un addetto significa che l'impresa affidataria deve avere a disposizione più addetti in modo da garantire la presenza di almeno uno in caso di assenze, ferie o malattie.

Nel presente cantiere, il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune (non organizzato ai Sensi dell'art.104 c.4 del D.Lgs. 81/08).

PRIMO SOCCORSO

Troppo spesso in cantiere si rileva la necessità di dover intervenire per un primo soccorso ad un lavoratore infortunato (ferito, intossicato, ustionato, ecc): è pertanto necessario che le imprese siano in grado di garantire personale preparato allo scopo e sempre presente in cantiere.

MISURE PREVENTIVE PER L'IMPRESA

Prima dell'apertura di ciascun cantiere l'impresa principale dovrà provvedere alla nomina di un addetto al primo soccorso debitamente istruito sul da farsi in caso di infortunio. E' comunque opportuno che ogni lavoratore presente in cantiere abbia ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di infortunio o comunque sappia a chi rivolgersi. Esso deve essere inoltre dotato di specifico telefonino per poter contattare con urgenza chi di dovere.

L'impresa principale dovrà fornire al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'addetto all'attività di primo soccorso e dare testimonianza con dichiarazione scritta allo stesso coordinatore dell'avvenuta formazione per svolgere tale attività.

Il coordinatore accerterà, prima dell'inizio dei lavori, quanto sopra riportato.

Nota bene

Dopo ogni infortunio di qualsiasi prognosi e dopo ogni incidente significativo anche senza conseguenza di infortunio il capocantiere da immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

COME CI SI COMPORTA IN CASO DI INFORTUNIO

A titolo informativo si suggerisce la seguente procedura:

All'accadimento dell'infortunio o di un malore viene immediatamente informato l'addetto al primo soccorso che lavora necessariamente nello stesso luogo di lavoro dell'infortunato.

L'addetto al primo soccorso (APS) verifica immediatamente se l'infortunato respira e se funziona il battito cardiaco; in caso negativo interviene immediatamente seguendo scrupolosamente le istruzioni impartite durante il corso di formazione. Telefona quindi immediatamente al **118**, fornendo chiare e precise informazioni sull'infortunio come indicate successivamente in specifica tabella.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza dovrà provvedere a fornire il primo soccorso, così come appreso nella specifica attività formativa.

Solo per infortuni/malori di lievissima entità l'APS potrà agire autonomamente senza richiedere l'intervento del 118; in questo caso dovrà seguire scrupolosamente quanto appreso nel corso di formazione, utilizzando con diligenza i presidi presenti nel pacchetto di medicazione o nella cassetta di pronto soccorso.

E' opportuno che l'addetto al PS o un preposto segua l'ambulanza con mezzo proprio, al fine di accompagnare l'infortunato all'ospedale onde fornire ulteriori indicazioni su quanto accaduto.

Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è necessario ripristinare i contenuti dei presidi sanitari (compito dell'addetto al PS).

In base al tipo di evento traumatico si suggeriscono sinteticamente i seguenti tipi d'intervento:

EVENTO TRAUMATICO	TIPO DI INTERVENTO
FERITE ESCORIAZIONI	Pulire accuratamente la ferita e la zona circostante con acqua e garza sterile Disinfettare la ferita con acqua ossigenata Arrestare l'uscita del sangue comprimendo con un tampone di garza sterile (non usare cotone idrofilo perché non sterile e di successivo difficile distacco) Qualora il tampone sia trattenuto da una fasciatura, provvedere ad allentare detta fasciatura dopo qualche minuto
FRATTURE LUSSAZIONI	In generale la frattura si manifesta con tipici segnali, ad esempio dolore molto intenso ed impossibilità dell'arto a compiere le sue funzioni Quando si presume si presuppone di essere in presenza di una frattura è molto importante non muovere la parte lesa e chiamare subito un medico
SVENIMENTO	Sdraiare la persona e sollevargli gli arti inferiori in maniera che siano ad un livello più alto del corpo.
USTIONI	Non pungere le bolle che si sono formate. Non è consigliabile l'uso di olio da cucina, talco, ecc. Per le ustioni lievi applicare garze vasellate sterili tenute a contatto con una fasciatura modestamente compressiva. Se l'ustione è molto estesa fare intervenire urgentemente un medico o il Pronto Soccorso.
FOLGORAZIONI	Interrompere celermente il contatto con la corrente utilizzando anche legni asciutti, corde, cinture di gomma; non usare oggetti metallici a contatto diretto con l'infortunato Successivamente mettere il paziente al riparo Qualora si riscontri un arresto cardiaco, procedere alla respirazione bocca-bocca unitamente al massaggio cardiaco esterno Provvedere con urgenza al ricovero dell'infortunato
TRAUMA CRANICO	Accertarsi dello stato di coscienza dell'infortunato sulla logica delle risposte fornite a seguito delle domande a lui rivolte Mettere eventualmente l'infortunato coricato cercando di muoverlo il meno possibile Provvedere immediatamente al suo trasporto in ospedale Se c'è un arresto cardiaco e/o respiratorio procedere alla rianimazione cardio-respiratoria
TRASPORTO IN OSPEDALE	Prima di tutto occorre mettere l'infortunato sdraiato e protetto da coperte Lo spostamento deve avvenire in modo da evitare bruschi piegamenti di un arto, del collo ed anche del tronco Qualora occorra porre un infortunato in auto bisogna evitare di fargli assumere una posizione parziale specialmente alla testa ed al

collo.

Esporre le informazioni sintetiche sopra riportate (in commercio sono presenti schede simili con eloquenti disegni illustrativi) all'interno o in prossimità dei presidi sanitari.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI DA FORNIRE IN MODO ESAURIENTE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità d'intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al **118** indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° di telefono
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato;
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:
- com'è capitato l'infortunio ?
- con quali attrezzature/sostanze è successo ?
- l'infortunato è cosciente ?
- ha subito una ferita penetrante ?
- è incastrato ?
- è caduto da oltre 5 metri ?

PRESIDI SANITARI



L'impresa affidataria dovrà fornire la cassetta di pronto soccorso, i cui contenuti minimi sono definiti dalla normativa. Tale cassetta deve essere sempre a disposizione dei lavoratori, in luogo a tutti noto, ben asciutto e areato, nonché facilmente accessibile.

PREVENZIONE INCENDI

MISURE PREVENTIVE PER L'IMPRESA

Prima dell'apertura del cantiere le imprese dovranno provvedere alla nomina di un addetto alla prevenzione incendi (API) per lo specifico cantiere, debitamente istruito sugli interventi per lo spegnimento dell'incendio e l'eventuale evacuazione dal cantiere. E' comunque opportuno che ogni lavoratore presente in cantiere abbia ricevuto una informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia comunque a chi rivolgersi.

Le imprese dovranno fornire al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'addetto all'attività di prevenzione incendi e dare testimonianza con dichiarazione scritta allo stesso coordinatore dell'avvenuta formazione per svolgere tale attività.

Il coordinatore accerterà, prima dell'inizio dei lavori, quanto sopra riportato.

Nota bene

Dopo ogni incendio significativo anche senza conseguenza di infortuni il capocantiere dà immediata comunicazione dell'accaduto al coordinatore per l'esecuzione, al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

PRESIDI PER LA LOTTA ANTINCENDIO

In cantiere dovrà essere garantito un adeguato numero di estintori sulla scorta dei depositi e dei locali che saranno apprestati. In linea generale dovranno essere presenti estintori a polvere e/o CO₂ in baracca o in luogo conosciuto e facilmente accessibile da tutti e segnalato con opportuna segnaletica conformemente a quanto previsto dal D. Lgs.81/08 e in prossimità dei depositi di materiale combustibile e/o infiammabile quando presenti.



La presenza di estintori dovrà altresì essere garantita in tutti i mezzi utilizzati per le lavorazioni (camion, macchine movimento terra, ecc...). Per le lavorazioni con particolare pericolo d'innescio (saldature, impermeabilizzazioni, ecc...) dovrà essere sempre a disposizione, presso il luogo di lavoro (nell'immediata vicinanza) un adeguato estintore.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà definire il tipo ed il posizionamento degli estintori (riportando una tavola grafica esplicativa). Della scelta, della tenuta in efficienza dei mezzi estinguenti di proprietà e della relativa segnaletica si farà carico ciascuna impresa per le parti di propria competenza.

Per il presente cantiere si ipotizza la presenza di un estintore in prossimità delle lavorazioni.

CONSIGLI SULL'USO DEI MEZZI ESTINGUENTI

Per l'uso dei mezzi estinguenti si consiglia di attenersi scrupolosamente a quanto appreso nella specifica attività formativa; in ogni caso su ogni estintore sono indicate brevi istruzioni per il suo uso, per l'estintore a polvere è necessario:

sollevare la bombola per la maniglia di presa, sollevare la manichetta e direzionare il cono diffusore per l'erogazione verso la fiamma, porsi nella posizione a favore del vento, tenersi ad una distanza di sicurezza dal fuoco ed indirizzare la sostanza estinguente alla base della fiamma, erogare la sostanza estinguente in piccole quantità e ripetutamente fino all'estinzione del fuoco.

Va segnalato che l'uso dell'estintore è funzionale quando la superficie del fuoco è minima (superficie limitata a 2 mq); in caso contrario non bisogna perdere tempo in tentativi inutili, attivare l'allontanamento dei lavoratori in pericolo, informare immediatamente la squadra dei vigili del fuoco e, in attesa, mettere in sicurezza gli impianti e disattivare i servizi.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI DA FORNIRE IN MODO ESAURIENTE AL 115

In caso di accadimento d'incendio e qualora si ravvisi la necessità di intervento della squadra dei Vigili del Fuoco è necessario telefonare al **115** indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome, cognome e qualifica di chi sta chiamando;
- luogo d'incendio (sede del cantiere) con chiari riferimenti stradali e relativi punti di riferimento;
- n° di telefono della sede di cantiere;
- descrizione dinamica dell'incendio, specificandone il materiale di combustione, la causa ed eventuali pericoli imminenti (pericoli di esplosione), la sede e l'ambiente interessati dall'emergenza (se facilmente accessibili dalle forze esterne, se esistono caseggiati abitati nell'intorno, se esistono pericoli di esplosione all'esterno del cantiere);
- esatto riferimento di eventuali punti acqua.

Bisogna comunque cercare di rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dalla centrale VV.FF del 115.

EVACUAZIONE - INCENDIO

E' stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un'eventuale emergenza non può arrivare, lo spazio a verde accanto alle zone di accatastamento materiali (vedi planimetria generale del lay out di cantiere). In caso di allarme che verrà dato inevitabilmente a voce dall'addetto preposto alla gestione dell'emergenza dell'impresa appaltatrice, tutti i lavoratori dovranno recarsi in questo spazio ed il capo cantiere dell'impresa appaltatrice procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà riportare la procedura relativa alla gestione dell'emergenza.

NUMERI EMERGENZA		
	PRONTO SOCCORSO	
	VIGILI DEL FUOCO	115
	POLIZIA	113
	CARABINIERI	112
	POLIZIA MUNICIPALE	
	CENTRO ANTIVELENI	0516478955
SEGNALAZIONE GUASTI IMPIANTI		
	PRONTO INTERVENTO:	recapiti telefonici
	Gas	800 713 666
	Acqua/Fognature/TLR	800 713 900
	PRONTO INTERVENTO	800 900 806
RESPONSABILI		
Impresa :	Addetti al primo soccorso:	recapiti telefonici
	Sig.	
	Sig.	
	Addetti alla prevenzione incendi	
	Sig.	
Impresa :	Addetti al primo soccorso:	recapiti telefonici
	Sig.	
	Sig.	
	Addetti alla prevenzione incendi	
	Sig.	
Impresa :	Addetti al primo soccorso:	recapiti telefonici
	Sig.	
	Sig.	
	Addetti alla prevenzione incendi	
	Sig.	

N.B.: la presente pagina può essere fotocopiata ed affissa nell'ufficio di cantiere come promemoria

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Vedi elaborato SIC03.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza; (vedi paragrafo precedente e elaborato SIC03)
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- _____

ALTRI ALLEGATI:

- Fac-simile dichiarazione idoneità tecnica professionale (art.26 comma 1 lett. A Dlgs. 81/08) da allegare al POS

(su carta intestata)

Oggetto: Dichiarazione idoneità tecnica professionale (art.26 comma 1 lett. A Dlgs. 81/08)
per i lavori

Il sottoscritto, nato a il in qualità di Legale Rappresentante
della Dittacon sede in viapartita IVA
tel

DICHIARA E ATTESTA

1. che le attrezzature, le macchine e le opere provvisorie presenti in cantiere sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente, nel rispetto delle disposizioni del titolo III del D.lgs. 81/08.
2. che tutto il suo personale dipendente ha ricevuto i Dispositivi di Protezione Individuale prescritti ed in particolare: guanti da lavoro, scarpe e stivali antinfortunistici, casco di protezione,
.....
3. che i lavoratori sono stati adeguatamente informati e formati secondo quanto prevede la legislazione vigente in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro,
4. di aver consultato in data i Rappresentanti dei Lavoratori in ordine al Piano di Sicurezza e Coordinamento, i quali **non hanno/hanno** avanzato proposte di modifica o integrazione;
5. che l'azienda è in possesso del libro unico di lavoro
6. che i lavoratori iscritti nel libro unico del lavoro hanno conseguito l'idoneità sanitaria a svolgere la mansione loro affidata;
7. di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittori di cui all'art. 14 del D.lgs 81/08;
8. che l'organico medio attuale del personale dipendente distinto per qualifica è il seguente:
 - Dirigenti: n°
 - Impiegati n°.....
 - Operai n°
 - Totale n°
9. che la denuncia di apertura cantiere verrà trasmessa al momento dell'inizio effettivo delle lavorazioni;
10. dichiara inoltre che il CCNL applicato è _____
11. che l'azienda è iscritta agli Enti previdenziali e Assicurativi con le seguenti posizioni:
 - INPS provinciale di Posizione n.
 - INAIL provinciale di Posizione n.
 - Cassa Edile prov. di Posizione n.
12. di aver preso visione e di aver accettato:
 - il Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - il Piano Operativo della Ditta Appaltatrice

inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art.10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.75 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Azienda USL di Bologna il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il CSE (per il Committente), dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

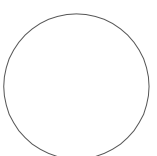
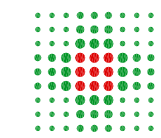
6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____



CONSEGNA

VERIFICAVVALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICAVVALIDAZIONE

OSPEDALE MAGGIORE

PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI 2 RX E 2 TAC PRESSO IL PRONTO SOCCORSO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Andrea Gnudi	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Andrea Gnudi	PROPRIETA' AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 275 del 26/10/2016 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI P. I. Loris Amaduzzi	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI P. I. Valerio Baccigotti	DIRETTORE GENERALE Dot. Chiara Gibertoni
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Geom. Umberta Ugolini	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE	RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile Ing. Franco Emiliani
PRESIDIO: OSPEDALE MAGGIORE	COLLABORATORE/ESTENSORE	
EDIFICIO: ALA CORTA	CODICE EDIFICIO H-AC	DIREZIONE LAVORI
PIANO: ATRIO	CODICE PROG.	ELAB. N.
ELABORATO:	PD SIC02	
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO LAY OUT DI CANTIERE		
ARCHIVIO USL N.:	DATA: novembre 2016	SCALA:
ARCHIVIO N.:	FILE: 0M-PS-TAC & RX- PSC.dwg	REFERENTE AMMINISTRATIVO: MOD01 PsgB01 ADT Rev. 5.1 del 26/10/2016
SOSTITUISCE IL N.		
SOSTITUITO DAL N.		
AGGIORNAMENTI		
1	3	4
2		

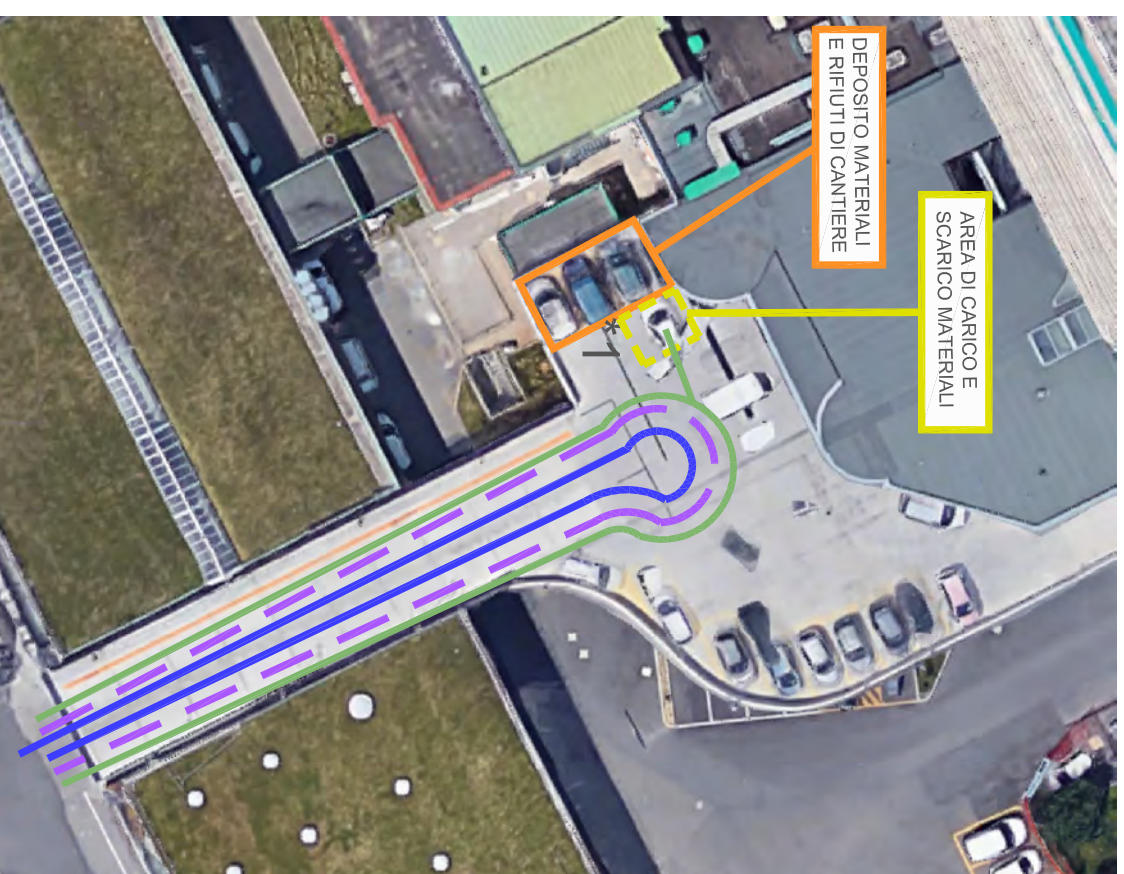


foto aerea del piazzale antistante il pronto soccorso e indicazione delle aree di stoccaggio e carico e scarico materiali e rifiuti

LEGENDA

- COSTRUZIONI
- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI AI LAVORI

ATTENZIONE OPERAI AL LAVORO
CARTELLI CHE SEGNALA LA PRESENZA DI UOMINI AL LAVORO

AREA DESTINATA AL CARICO E SCARICO DEI MATERIALI E DEI RIFIUTI

AREA DESTINATA AL DEPOSITO DEI MATERIALI E DEI RIFIUTI



foto aerea del complesso ospedaliero



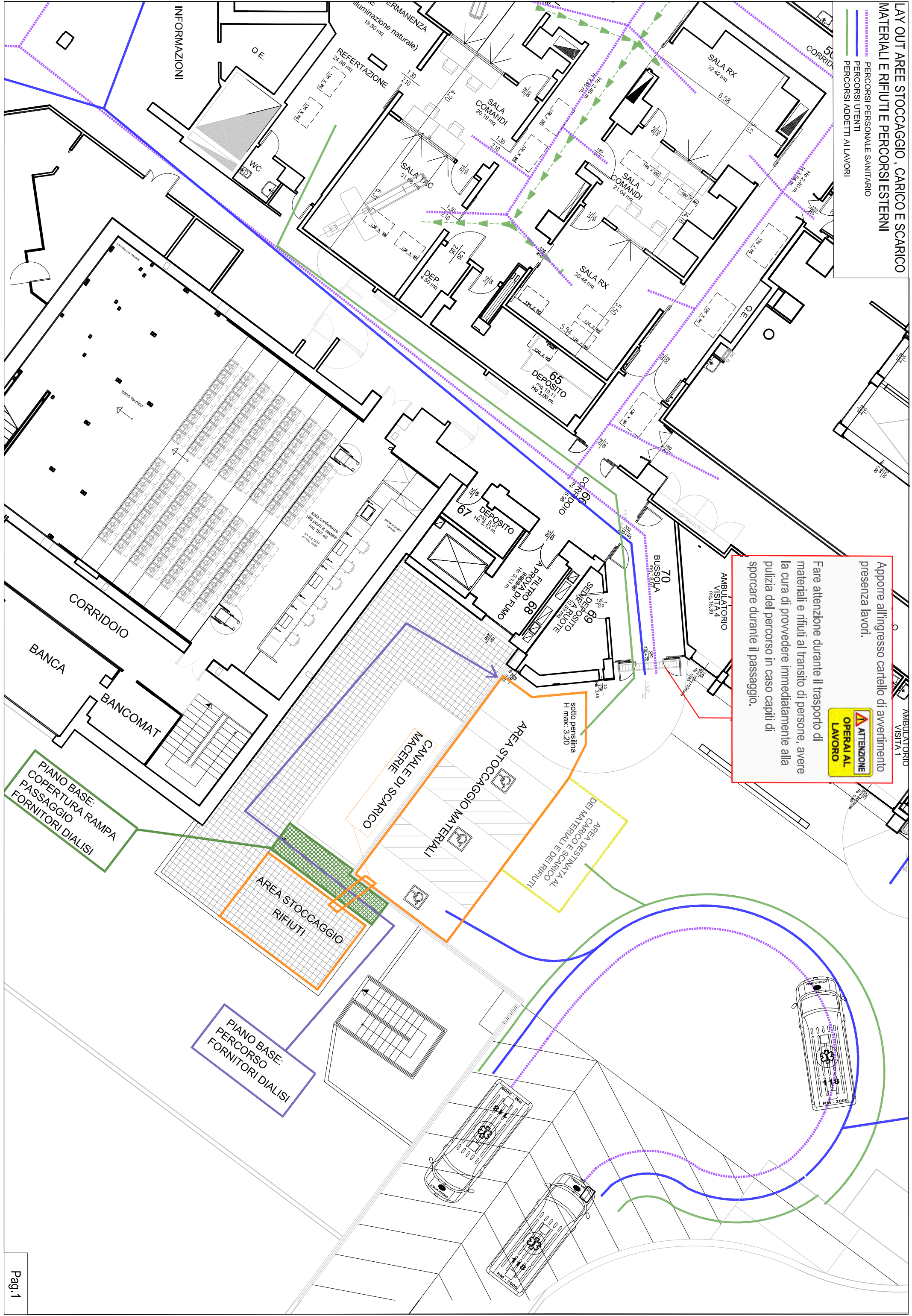
*1 POSIZIONE CARTELLI DI CANTIERE E NOTIFICA PRELIMINARE



*2 POSIZIONE CARTELLI VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

LAY OUT AREE STOCCAGGIO, CARICO E SCARICO
MATERIALI E RIFIUTI E PERCORSI ESTERNI

- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI AI LAVORI



Apporre all'ingresso cartello di avvertimento presenza lavori.

Fare attenzione durante il trasporto di materiali e rifiuti al transito di persone, avere la cura di provvedere immediatamente alla pulizia del percorso in caso capiti di sporcare durante il passaggio.



PIANO BASE:
COPERTURA RAMPA
PASSAGGIO
FORNITORI DIALISI

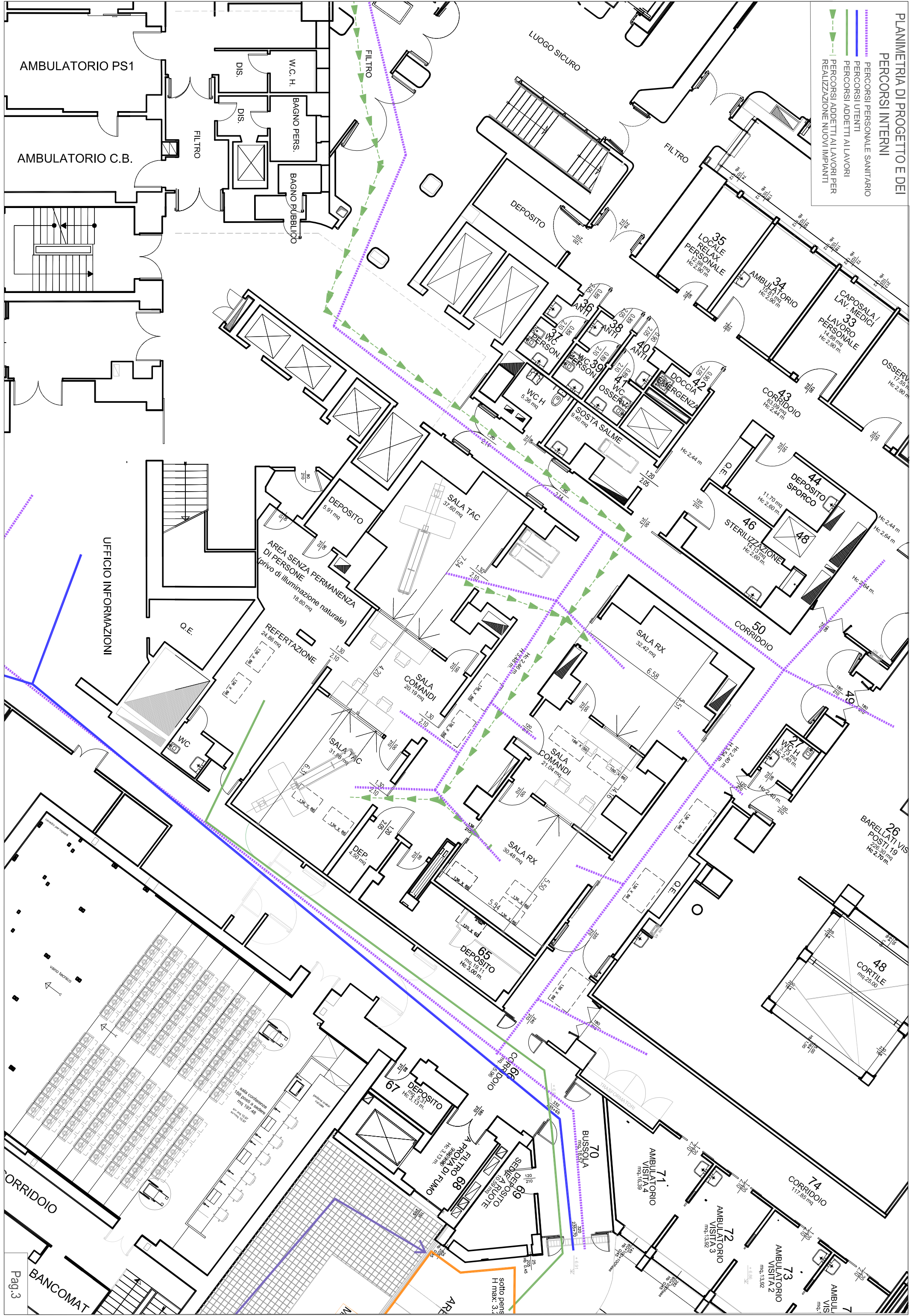
PIANO BASE:
PERCORSO
FORNITORI DIALISI

- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI ALLAVORI
- PERCORSI ADDETTI ALLAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI



PLANIMETRIA DI PROGETTO E DEI PERCORSI INTERNI

- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI ALLAVORI
- PERCORSI ADDETTI ALLAVORI PER REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI



FASE 1: REALIZZAZIONE PRIMA SALA TAC E WC DISABILI.



PORTA REI DI RECUPERO A CHIUSURA DELL'INGRESSO AL CANTIERE
 DELIMITAZIONE CON TELAIO IN LEGNO E DOPPIO TELO
 IN POLIETILENE PER IL CONTENIMENTO DELLE POLVERI.

- AREA DI CANTIERE
- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI AI LAVORI
- QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE

USO DEI TRABATTELLI	
	<input checked="" type="checkbox"/> FORK LIFTING
	<input checked="" type="checkbox"/> SCOPRIRE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> REALIZZARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> MANIPOLARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> REALIZZARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> MANIPOLARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> REALIZZARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> MANIPOLARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> REALIZZARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> MANIPOLARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE
	<input checked="" type="checkbox"/> REALIZZARE, SOSTITUIRE, RIVOLGENDO LA COMPONENTE

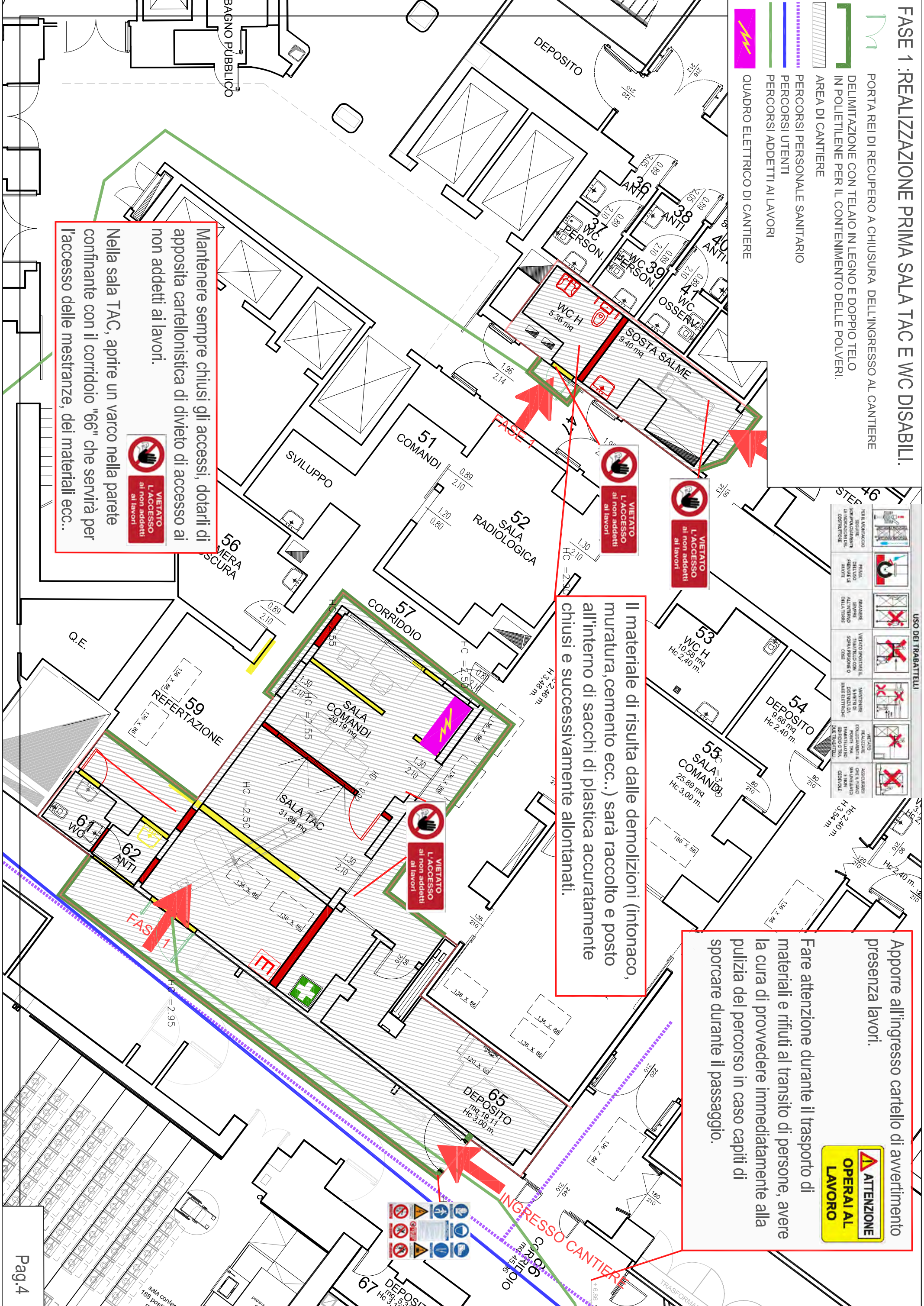
Il materiale di risulta dalle demolizioni (intonaco, muratura, cemento ecc.) sarà raccolto e posto all'interno di sacchi di plastica accuratamente chiusi e successivamente allontanati.

Apporre all'ingresso cartello di avvertimento presenza lavori.
 Fare attenzione durante il trasporto di materiali e rifiuti al transito di persone, avere la cura di provvedere immediatamente alla pulizia del percorso in caso capiti di sporcare durante il passaggio.

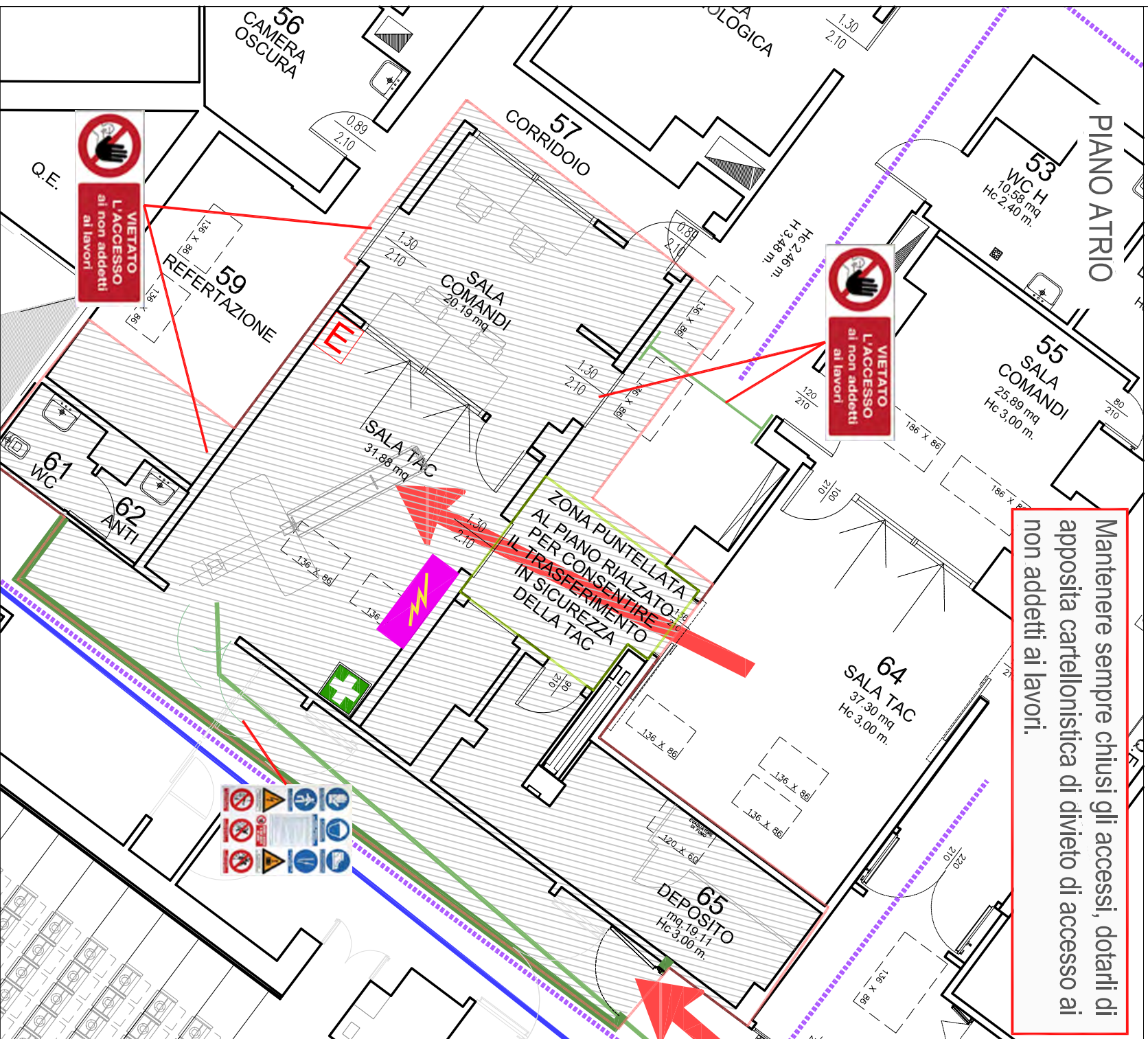


Mantenere sempre chiusi gli accessi, dotarli di apposita cartellonistica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

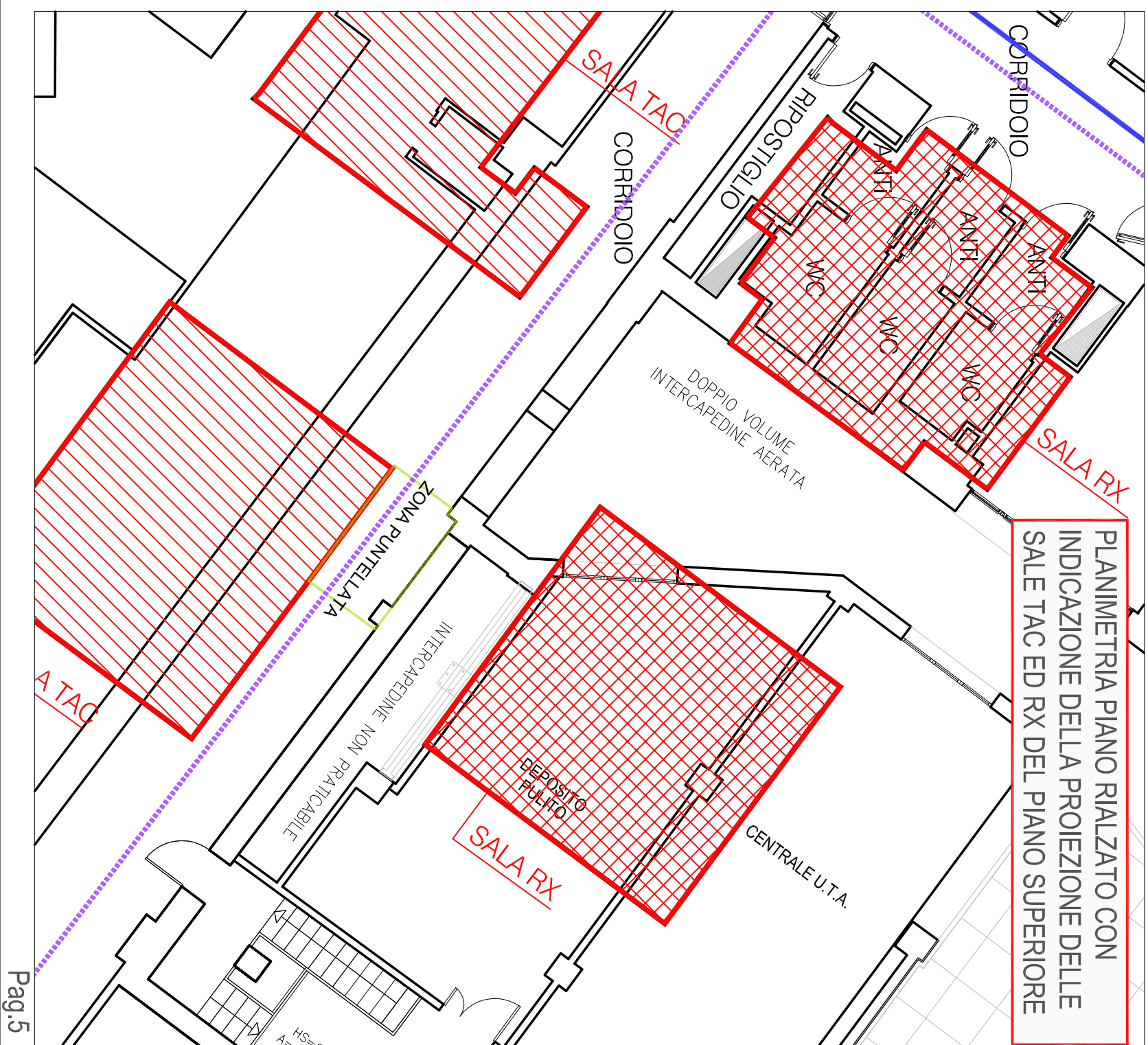
Nella sala TAC, aprire un varco nella parete confinante con il corridoio "66" che servirà per l'accesso delle mestranze, dei materiali ecc..










FASE 1 BIS :SPOSTAMENTO MACCHINA TAC DAL LOCALE 64 ALLA NUOVA SALA TAC



Mantenere sempre chiusi gli accessi, dotarli di apposita cartellonistica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.



PLANIMETRIA PIANO RIALZATO CON INDICAZIONE DELLA PROIEZIONE DELLE SALE TAC ED RX DEL PIANO SUPERIORE

-  NASTRO IN PVC A STRISCE BIANCHE E ROSSE
-  PORTA REI DI RECUPERO A CHIUSURA DELL'INGRESSO AL CANTIERE
-  AREA DI CANTIERE
-  PERCORSI PERSONALE SANITARIO
-  PERCORSI UTENTI
-  PERCORSI ADDETTI AI LAVORI
-  QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE

FASE 2 :REALIZZAZIONE SALE RX

- DELIMITAZIONE IN CARTONGESSO PER IL CONTENIMENTO DELLE POLVERI.
- DELIMITAZIONE CON TELAIO IN LEGNO E DOPPIO TELO IN POLIETILENE PER IL CONTENIMENTO DELLE POLVERI.
- AREA DI CANTIERE
- PERCORSI PERSONALE SANITARIO
- PERCORSI UTENTI
- PERCORSI ADDETTI AI LAVORI
- QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE

Il materiale risultante dalle demolizioni (intonaco, muratura, cemento ecc..) sarà raccolto e posto all'interno di sacchi di plastica accuratamente chiusi e successivamente allontanati.

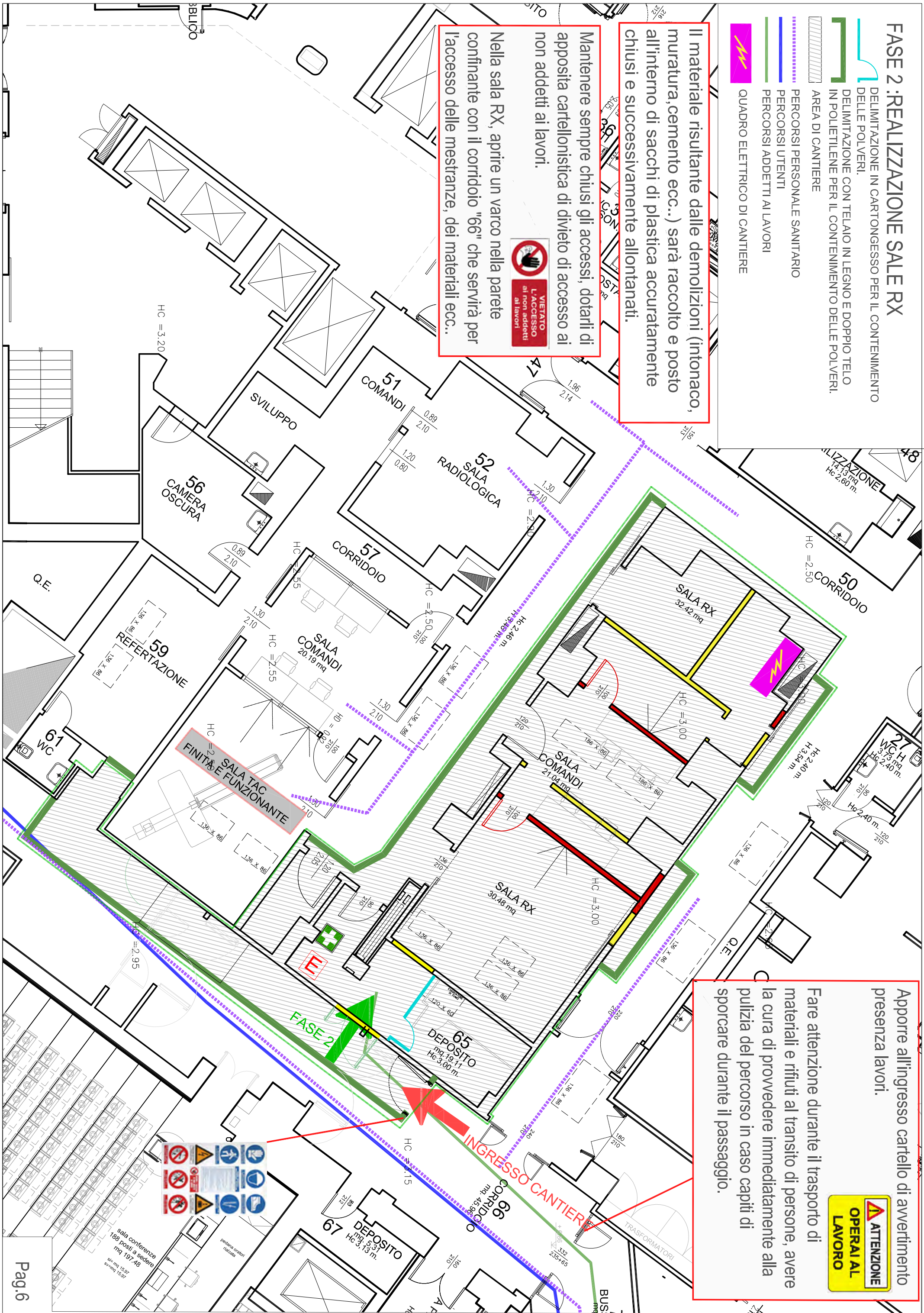
Mantenere sempre chiusi gli accessi, dotarli di apposita cartellonistica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.







Nella sala RX, aprire un varco nella parete confinante con il corridoio "66" che servirà per l'accesso delle mestranze, dei materiali ecc..

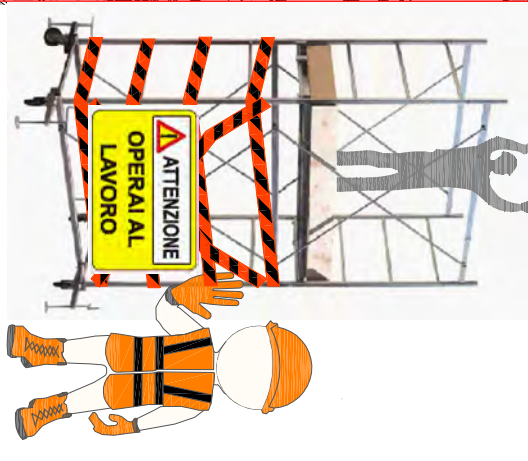
Apportare all'ingresso cartello di avvertimento presenza lavori.

Fare attenzione durante il trasporto di materiali e rifiuti al transito di persone, avere la cura di provvedere immediatamente alla pulizia del percorso in caso capiti di sporcare durante il passaggio.



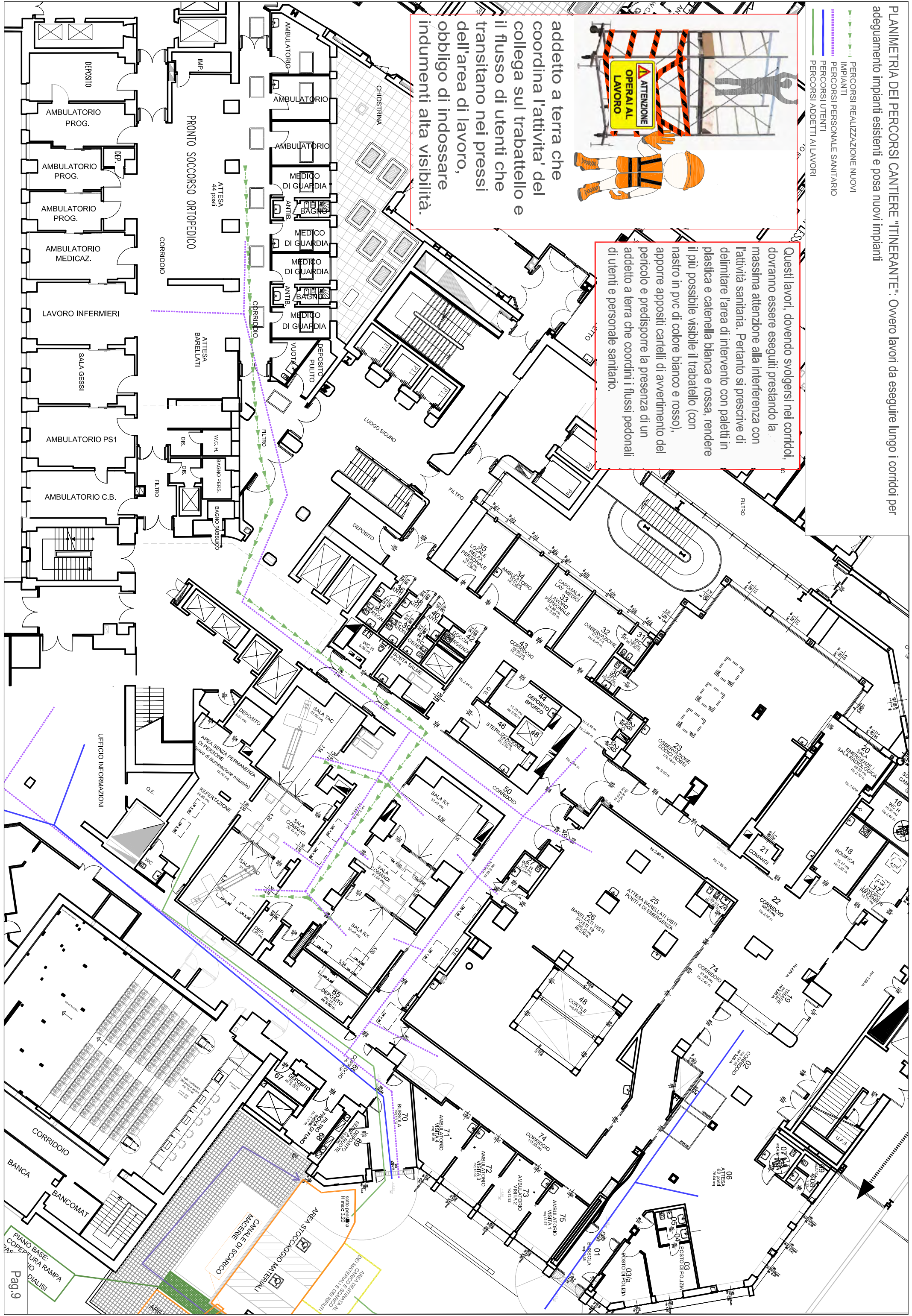
PLANIMETRIA DEI PERCORSI CANTIERE "ITINERANTE": Ovvero lavori da eseguire lungo i corridoi per adeguamento impianti esistenti e posa nuovi impianti

-  PERCORSI REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI
-  PERCORSI PERSONALE SANITARIO
-  PERCORSI UTENTI
-  PERCORSI ADDETTI AI LAVORI









addetto a terra che coordina l'attività del collega sul trabattello e il flusso di utenti che transitano nei pressi dell'area di lavoro, obbligo di indossare indumenti alta visibilità.

Questi lavori, dovendo svolgersi nei corridoi, dovranno essere eseguiti prestando la massima attenzione alla interferenza con l'attività sanitaria. Pertanto si prescrive di delimitare l'area di intervento con paletti in plastica e catenella bianca e rossa, rendere il più possibile visibile il trabattello (con nastro in pvc di colore bianco e rosso), apporre appositi cartelli di avvertimento del pericolo e predisporre la presenza di un addetto a terra che coordini i flussi pedonali di utenti e personale sanitario.

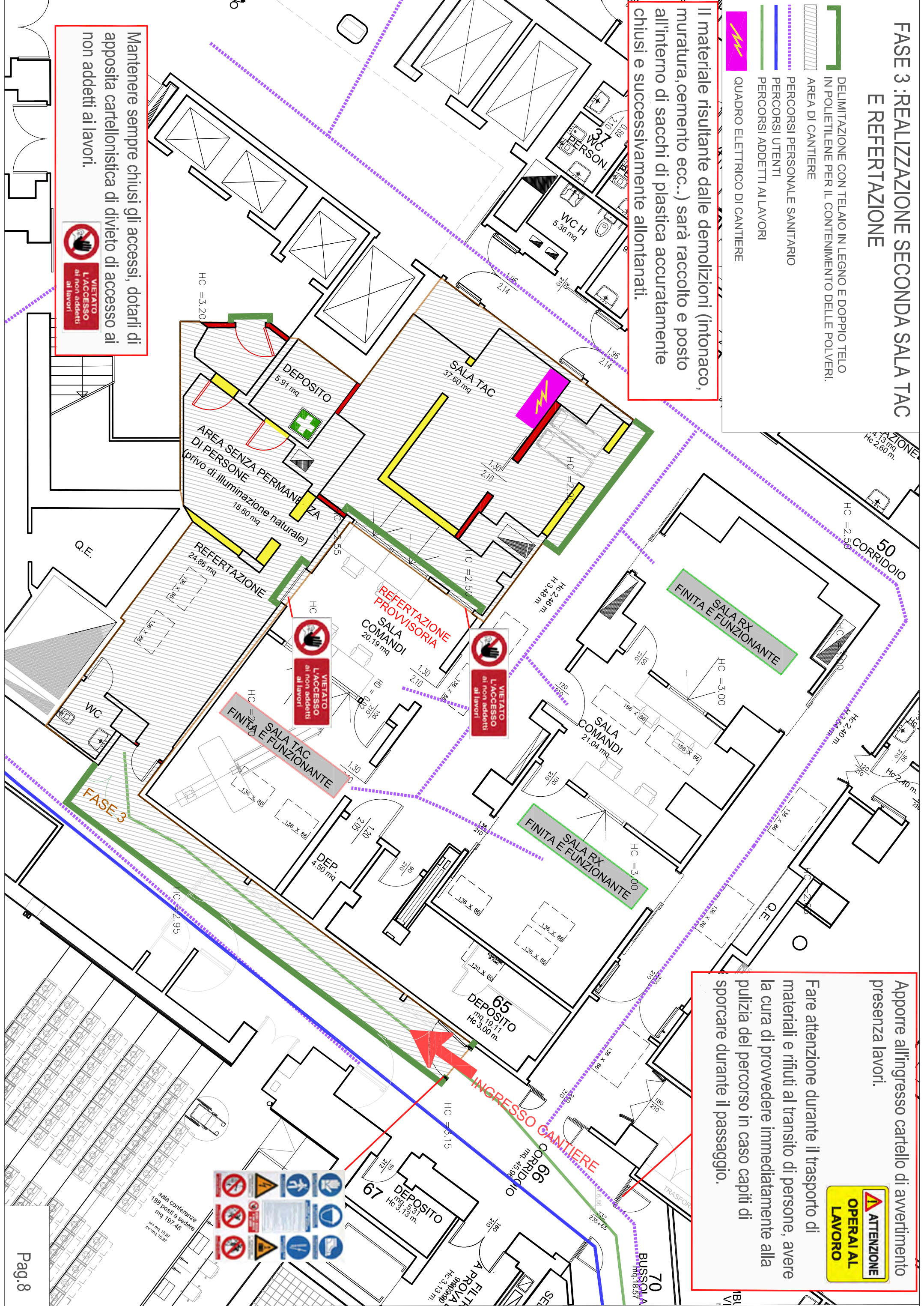


FASE 3 :REALIZZAZIONE SECONDA SALA TAC E REFERTAZIONE

-  DELIMITAZIONE CON TELAIO IN LEGNO E DOPPIO TELO IN POLIETILENE PER IL CONTENIMENTO DELLE POLVERI.
-  AREA DI CANTIERE
-  PERCORSI PERSONALE SANITARIO
-  PERCORSI UTENTI
-  PERCORSI ADDETTI AI LAVORI
-  QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE

Il materiale risultante dalle demolizioni (intonaco, muratura, cemento ecc..) sarà raccolto e posto all'interno di sacchi di plastica accuratamente chiusi e successivamente allontanati.

Mantenere sempre chiusi gli accessi, dotarli di apposita cartellonistica di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.







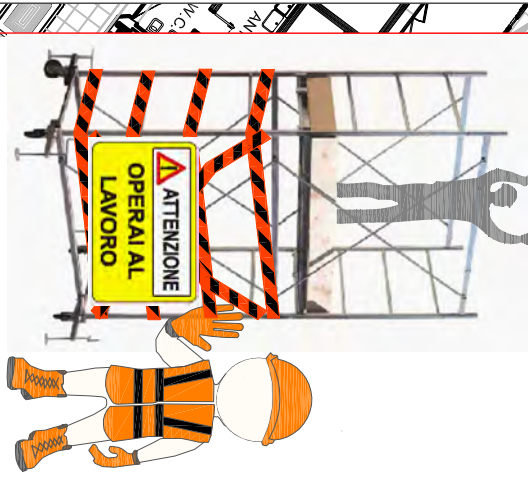
Apporre all'ingresso cartello di avvertimento presenza lavori.

Fare attenzione durante il trasporto di materiali e rifiuti al transito di persone, avere la cura di provvedere immediatamente alla pulizia del percorso in caso capiti di sporcare durante il passaggio.



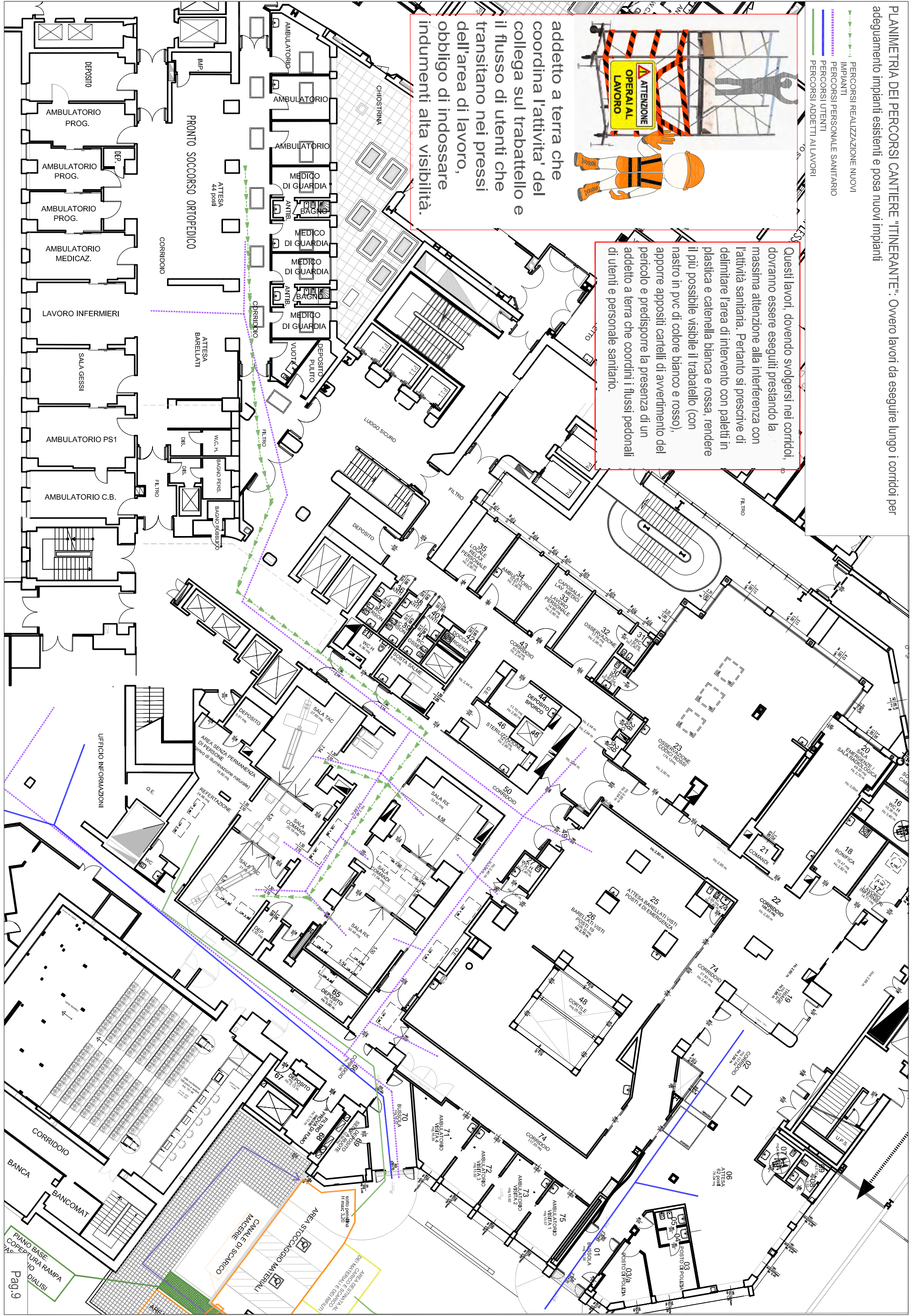
PLANIMETRIA DEI PERCORSI CANTIERE "ITINERANTE": Ovvero lavori da eseguire lungo i corridoi per adeguamento impianti esistenti e posa nuovi impianti

-  PERCORSI REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI
-  PERCORSI PERSONALE SANITARIO
-  PERCORSI UTENTI
-  PERCORSI ADDETTI AI LAVORI

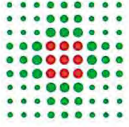


addetto a terra che coordina l'attività del collega sul trabattello e il flusso di utenti che transitano nei pressi dell'area di lavoro, obbligo di indossare indumenti alta visibilità.

Questi lavori, dovendo svolgersi nei corridoi, dovranno essere eseguiti prestando la massima attenzione alla interferenza con l'attività sanitaria. Pertanto si prescrive di delimitare l'area di intervento con paletti in plastica e catenella bianca e rossa, rendere il più possibile visibile il trabattello (con nastro in pvc di colore bianco e rosso), apporre appositi cartelli di avvertimento del pericolo e predisporre la presenza di un addetto a terra che coordini i flussi pedonali di utenti e personale sanitario.



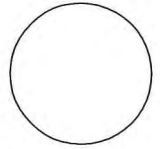
COMUNE DI BOLOGNA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° Progr.



CONSEGNA

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

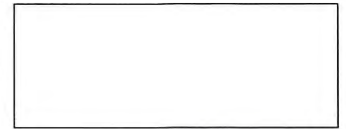
DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

OSPEDALE MAGGIORE

PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI 2 RX E 2 TAC PRESSO IL PRONTO SOCCORSO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO



PROGETTO ARCHITETTONICO

Ing. Andrea Gnudi

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Andrea Gnudi

PROPRIETA'

AZIENDA USL
DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA
N. 275 del 26/10/2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TECNICO PATRIMONIALE
(Ing. Francesco Rainaldi)

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

P.I. Loris Amaduzzi

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

P.I. Valerio Baccigotti

DIRETTORE GENERALE

Dott. Chiara Gibertoni

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Geom. Umberta Ugolini



COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

RESPONSABILE
UO Servizi Progettazione Edile
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

PRESIDIO: **OSPEDALE MAGGIORE**

COLLABORATORE/ESTENSORE

EDIFICIO: **ALA CORTA**

CODICE EDIFICIO

H-AC

PIANO: **ATRIO**

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

CODICE PROG.

PD

ELAB. N.

SIC03

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:

DATA:

novembre 2016

SCALA:

REFERENTE AMMINISTRATIVO:

AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.:

FILE:

OM-PS-TAC e RX- PSC.dwg

MOD01 PsqB01 ADT

Rev. 5.1 del 26/10/2016

1

3

2

4

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
1	1.2.3.1	<p>RECINZIONE DI ELEMENTI MOBILI CON BASAMENTI IN CLS</p> <p>Costo di utilizzo di elementi mobili di recinzione in pannelli delle dimensioni di m 3,50 x h m 2,00, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare Ø non inferiore a 42 mm, e pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a mm 4 maglia 85x235, peso non inferiore a kg 16, rivestiti su un lato con rete di plastica arancione, e relativi basamenti in cls del peso di kg 35, compresa la fornitura degli elementi, la posa in opera, l'ancoraggio al terreno, ove rappresenti struttura fissa o per linee aperte, con spezzoni di acciaio infissi nel terreno e legature con filo zincato, la traslazione degli elementi per la modifica della posizione necessaria all'avanzamento dei lavori, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione a lavori ultimati.</p> <p>a) per il primo mese di impiego <i>Recinzione area stoccaggio rifiuti</i> 25,00</p>	m	<p>25,00</p> <hr/> <p>25,00</p>	12,03	300,8
2	1.2.3.2	<p>b) per ogni mese successivo al primo <i>recinzione area stoccaggio rifiuti</i> 8*25</p>	n/mese	<p>200,00</p> <hr/> <p>200,00</p>	2,72	544,0
3	1.2.8.1	<p>ILLUMINAZIONE MOBILE DI RECINZIONI</p> <p>O barriere o di segnali, con lampade anche ad intermittenza, alimentate a batteria con autonomia non inferiore a 16 ore di funzionamento continuo.</p> <p>a) nolo per ogni mese o frazione 4*9</p>	cad/mese	<p>36,00</p> <hr/> <p>36,00</p>	1,50	54,0
4	1.2.8.2	<p>ILLUMINAZIONE MOBILE DI RECINZIONI</p> <p>O barriere o di segnali, con lampade anche ad intermittenza, alimentate a batteria con autonomia non inferiore a 16 ore di funzionamento continuo.</p> <p>b) costo di esercizio compresa sostituzione e ricarica batterie</p>	giorno	<p>270,00</p> <hr/> <p>270,00</p>	2,82	761,4
5	1.2.10.3	<p>PORTA TAGIAFUOCO A DUE BATTENTI IN MISURE STANDARD</p>			a riportare	1.660,2

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	1.660,2
6	1.2.10.4	<p>Costo di utilizzo di porta antincendio a due battenti in misure standard, completa di maniglione antipánico, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della protezione antincendio, limitatamente al periodo temporale previsto dalla fase di lavoro. Misurato al mese o frazione per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensioni massime del foro muro a contatto con il telaio: L x H (mm).</p> <p>c) REI 60 - dim. 1610 x 2150, nolo per il primo mese</p> <p>PORTA TAGIAFUOCO A DUE BATTENTI IN MISURE STANDARD</p> <p>Costo di utilizzo di porta antincendio a due battenti in misure standard, completa di maniglione antipánico, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della protezione antincendio, limitatamente al periodo temporale previsto dalla fase di lavoro. Misurato al mese o frazione per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensioni massime del foro muro a contatto con il telaio: L x H (mm).</p> <p>d) REI 60 - dim. 1610 x 2150, nolo per ogni mese in più</p> <p>3*3</p>	cad	3,00	154,00	462,0
7	1.2.9.1	<p>PORTA TAGIAFUOCO AD UN BATTENTE IN MISURE STANDARD</p> <p>Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di porta antincendio ad un battente in misure standard, completa del maniglione antipánico, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo</p>	cad/ mes e	9,00 9,00	4,30	38,7
					a riportare	2.160,9

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	2.160,9
8	1.2.9.2	<p>richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della protezione antincendio, limitatamente al periodo temporale previsto dalla fase di lavoro. Misurato al mese o frazione per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensioni massime del foro muro a contatto con il telaio: L x H (mm).</p> <p>a) REI 60 - dim. 800 x 2150, nolo per il primo mese</p> <p>PORTA TAGIAFUOCO AD UN BATTENTE IN MISURE STANDARD</p> <p>Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di porta antincendio ad un battente in misure standard, completa del maniglione antipánico, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione; il montaggio e lo smontaggio; l'allontanamento a fine lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della protezione antincendio, limitatamente al periodo temporale previsto dalla fase di lavoro. Misurato al mese o frazione per assicurare la corretta organizzazione del cantiere anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Dimensioni massime del foro muro a contatto con il telaio: L x H (mm).</p> <p>b) REI 60 - dim. 800 x 2150, nolo per ogni mese in più</p>	cad	2,00	90,30	180,6
9	2.2.G.5	<p>GILET ALTA VISIBILITA' IN TESSUTO ALTA TRASPIRAZIONE FLUORESCENTE CON BANDE RETRORIFLETTENTI</p> <p>Conforme alla norma UNI-EN 471. Costo d'uso per mese o frazione.</p>	cad/mese	3,00 3,00	3,25	9,8
10	3.1.1	<p>IMPIANTO DI TERRA PER PICCOLO CANTIERE (6 KW)</p> <p>6*9</p>	cad/mese	54,00 54,00	0,50	27,0
					a riportare	2.378,2

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	2.378,2
11	1.7.3.1	<p>Apparecchi utilizzati ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare ed apparecchi portatili con idoneo ldn costituito da conduttore in terra in rame isolato direttamente interrato da mmq. 16 e 1 picchetto in acciaio zincato da almeno mt. 1,5. E' inoltre compreso la dichiarazione di conformità e quanto altro occorre per l'utilizzo dell'impianto.</p> <p>ARMATURA PROVVISORIA DI SOSTEGNO per tutta la durata del cantiere di solai esistenti, mediante puntelli metallici ad altezza variabile fino a 3,60 m e sovrastante orditura costituita da morali di abete, compreso il montaggio e lo smontaggio ad opera ultimata, allestimento della segnaletica necessaria a garanzia della pubblica incolumità degli operai ed ogni onere e magistero.</p> <p>a) solaio in latero cemento e ferro <i>puntellatura per trasporto TAC fase 1</i> 1,60 * 2,83 <i>puntellatura per trasporto TAC fase 3</i> 5,90 * 2,50 <i>puntellatura per trasporto TAC fase 3</i> 1,80 * 1,10</p>	cad	1,00	170,00	170,0
12	4.7.1.2	<p>ESTINTORE PORTATILE A POLVERE</p> <p>Costo di utilizzo di estintore portatile in polvere, tipo omologato, fornito e mantenuto nel luogo indicato dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede; la manutenzione e le revisioni periodiche; l'immediata sostituzione in caso d'uso; l'allontanamento a fine fase lavoro, posato su supporto a terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'estintore. Misurato al mese o frazione.</p> <p>b) da 6 kg. Classe 34A233BC. 3*9</p>	mq	21,26	15,10	321,0
13	5.3.1	<p>SEGNALAZIONE CON MOVIERI</p> <p>Segnalazione di lavoro effettuata da movieri con bandierine o palette segnaletiche, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio.</p>	cad	27,00 27,00	1,96	52,9
14	5.3.4	<p>INCONTRI INIZIALI E PERIODICI DEL</p>	ora	50,00	30,57	1.528,5
					a riportare	4.450,7

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	4.450,7
15	6.5	<p>RESPONSABILE DI CANTIERE CON IL C.S.E.</p> <p>Per esame P.S.C. e indicazione di direttive per la sua applicazione.</p>	ora	20,00	51,65	1.033,0
16	4.1.2.4	<p>CASSONE METALLICO MC. 6</p> <p>Cassone metallico per contenimento di materiali di scavo/macerie, della capacità di mc. 6. Nolo per un mese. <i>cassone per macerie</i> 1*9</p>	cad	9,00 9,00	94,20	847,8
17	4.1.2.3	<p>SEGNALETICA DA CANTIERE</p> <p>Costo di utilizzo, di segnali da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro. d) in plastica, dimensioni cm 100 x 140 5*270</p>	giorno	1.350,00 1.350,00	0,10	135,0
					a riportare	6.466,5

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		fase di lavoro. c) in plastica, dimensioni cm 50 x 70 20*270			riporto	6.466,5
18	4.9.4	DOPPIO TELO DI POLIETILENE AUTOESTINGUENTE Costo di utilizzo di protezione dalla polvere mediante applicazione di un doppio telo di polietilene autoestinguente da 5 micron di spessore, opportunamente sovrapposto e sigillato con nastro adesivo, su struttura portante in legno a doppia orditura, Fornita e posata in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che la richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori, il montaggio e lo smontaggio, anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante la fase di lavoro; la manutenzione, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della protezione. Costo al metro quadrato per l'intera durata dei lavori. <i>protezione sosta salme</i> 3,10 * 2,44 <i>protezione wch</i> 2,80 * 2,44 <i>protezione accessi sala TAC fase 1</i> 19,70 * 2,46 <i>protezione accesso cantiere</i> 18,00 * 3,15 <i>protezione refertazione fase 1</i> 3,75 * 2,55 <i>protezione accessi sale rx (fase2)</i> 17,30 * 2,46 <i>protezione refertazione (fase 2)</i> 1,05 * 2,55 <i>protezione sale rx (fase 2)</i> 2 * 5,20 * 2,46 <i>protezione sala TAC (fase 3)</i> 5,70 * 2,55 <i>protezione sala TAC (fase 3)</i> 5,90 * 2,46 <i>protezione sala TAC (fase 3)</i> 2,15 * 2,55 <i>protezione sala TAC (fase 3)</i> 1,60 * 3,20	giorno	5.400,00 5.400,00	0,10	540,0
19	1.3.1	COLONNINE IN PLASTICA BICOLORE Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata	mq	5,12 239,58	17,03	4.080,1
					a riportare	11.086,5

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	11.086,5
20	1.4.2	<p>con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio e l'allontanamento a fine fase di lavoro.</p> <p><i>delimitazione aree di lavoro impiantistiche lungo i corridoi</i> 2 * 4,40</p> <p>CONI IN GOMMA CON RIFRANGENZA DI CLASSE 2</p> <p>(In osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compresi eventuali riposizionamenti a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia, eventuali perdite e/o danneggiamenti.</p>	m	8,80 8,80	2,68	23,6
21	1.3.6	<p>NASTRO SEGNALETICO BICOLORE</p> <p>Costo di utilizzo di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p>	cad/mese	6,00	0,58	3,5
22	1.5.15.1	<p>TRABATTELLO IN METALLO</p> <p>Costo di utilizzo, di trabattello professionale metallico ad elementi</p>	m	100,00	0,35	35,0
					a riportare	11.148,6

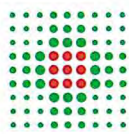
N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	11.148,6
23	1.5.15.2	<p>innestabili, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, munito di staffe apribili o stabilizzatori, altezza fino a 5 mt., fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante l'esecuzione della fase; il documento che indica le caratteristiche tecniche e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del trabattello. Misurato cadauno per mese di utilizzo.</p> <p>a) piano di lavoro da cm. 160 x 60, per il primo mese</p>	cad	3,00	44,87	134,6
		<p>TRABATTELLO IN METALLO</p> <p>Costo di utilizzo, di trabattello professionale metallico ad elementi innestabili, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, munito di staffe apribili o stabilizzatori, altezza fino a 5 mt., fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante l'esecuzione della fase; il documento che indica le caratteristiche tecniche e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del trabattello. Misurato cadauno per mese di utilizzo.</p> <p>b) piano di lavoro da cm. 160 x 60, per ogni mese o parte di mese successivo 3*8</p>		24,00		
24	4.6.1.1	<p>IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA</p> <p>Costo di utilizzo di impianto di illuminazione di emergenza, costituito da plafoniera di emergenza, costruita in materiale plastico autoestingente,</p>	cad/ mes e	24,00	6,40	153,6
					a riportare	11.436,8

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		<p>completa di tubo fluorescente, della batteria, del pittogramma e degli accessori di fissaggio, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che ne prevede l'installazione temporanea; la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso di guasti o rotture di qualunque parte dell'impianto; l'allontanamento a fine fase lavoro. E' inoltre compresa la dichiarazione di conformità e quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto. Misurato al mese o frazione.</p> <p>a) montaggio, smontaggio e nolo per il primo mese. 4</p>			riporto	11.436,8
25	4.6.1.2	<p>IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA</p> <p>Costo di utilizzo di impianto di illuminazione di emergenza, costituito da plafoniera di emergenza, costruita in materiale plastico autoestingente, completa di tubo fluorescente, della batteria, del pittogramma e degli accessori di fissaggio, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che ne prevede l'installazione temporanea; la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso di guasti o rotture di qualunque parte dell'impianto; l'allontanamento a fine fase lavoro. E' inoltre compresa la dichiarazione di conformità e quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto. Misurato al mese o frazione.</p> <p>b) nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo. 4*8</p>	mes e	<p>4,00</p> <hr/> <p>4,00</p>	98,00	392,0
26	4.1.1.1	<p>SEGNALI DI SICUREZZA INDICANTI DIVERSI PITTOGRAMMI</p> <p>Costo di utilizzo, di segnali da impiegare all'interno e all'esterno del</p>	mes e	<p>32,00</p> <hr/> <p>32,00</p>	5,50	176,0
					a riportare	12.004,8

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	12.004,8
		<p>cantiere, di forma triangolare, tonda, quadrata, rettangolare, indicanti divieti, avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.Lgs 493/96 e al Codice della strada. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro.</p> <p>a) in lamiera o alluminio, con lato cm 60 - 90 - 12 FASE TRE CARICO MACCHINA TAC 3</p>				
			giorno	3,00		
				3,00	0,15	0,5
27	4.7.2.2	<p>ESTINTORE AD ANIDRIDE CARBONICA CO2</p> <p>Costo di utilizzo di estintore portatile ad anidride carbonica per classi di fuoco B (combustibili liquidi), C (combustibili gassosi), particolarmente indicato per utilizzo su apparecchiature elettriche, tipo omologato, fornito e mantenuto nel luogo indicato dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede; la manutenzione e le revisioni periodiche; l'immediata sostituzione in caso d'uso; l'allontanamento a fine fase lavoro, posato su supporto a terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'estintore. Misurato al mese o frazione.</p> <p>b) da 5 kg. Classe 89 BC. 3*9</p>				
			cad	27,00		
				27,00	13,09	353,4
		TOTALE LAVORI				12.358,7
					a riportare	12.358,7

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	12.358,7

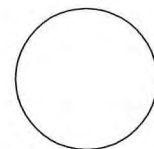
COMUNE DI BOLOGNA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° Progr.



CONSEGNA

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

OSPEDALE MAGGIORE

PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DI 2 RX
E 2 TAC PRESSO IL PRONTO SOCCORSO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO

Ing. Andrea Gnudi

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Andrea Gnudi

PROPRIETA'

AZIENDA USL
DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA
N. 275 del 26/10/2016

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
TECNICO PATRIMONIALE
(Ing. Francesco Rainaldi)

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI

P.I. Loris Amaduzzi

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

P.I. Valerio Baccigotti

DIRETTORE GENERALE

Dott. Chiara Gibertoni

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Geom. Umberta Ugolini



COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

RESPONSABILE
UO Servizi Progettazione Edile
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

PRESIDIO:

OSPEDALE MAGGIORE

COLLABORATORE/ESTENSORE

EDIFICIO:

ALA CORTA

CODICE EDIFICIO

H-AC

PIANO:

ATRIO

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:

**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
FASCICOLO DELL'OPERA**

CODICE PROG.

PD

ELAB. N.

SIC04

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:

DATA:

novembre 2016

SCALA:

REFERENTE AMMINISTRATIVO:

AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.:

FILE:

OM-PS-TAC e RX- PSC.dwg

MOD01 PsqB01 ADT

Rev. 5.1 del 26/10/2016

1

3

2

4

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera	
Progetto per l'installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso	
Durata effettiva dei lavori	
9 mesi	
Indirizzo del cantiere	
via/piazza: Largo Nigrisoli, 2	
Località:	Città: Bologna Provincia: BO
Committente	AZIENDA USL DI BOLOGNA – DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
indirizzo:	VIA ALTURA N°7 – 40139 BOLOGNA
cod.fisc.:	02406911202
tel.:	051/6225150 – FAX. 6225136
mail :	Servizio.tecnico@pec.ausl.bologna.it
Responsabile dei lavori (eventuale)	ING.
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	
Progettista architettonico	ING. ANDREA GNUDI
indirizzo:	VIA Bagni di Mario, 13 - Bologna
cod.fisc.:	
tel.:	051/4127916
mail :	info@en7.it
Progettista strutturista	ING. ANDREA GNUDI
indirizzo:	VIA Bagni di Mario, 13 - Bologna
cod.fisc.:	
tel.:	051/4127916
mail :	info@en7.it
Progettista impianti elettrici	PER. IND. LORIS AMADUZZI
indirizzo:	Via E.Mattei, 88/B
cod.fisc.:	MDZ LRS 50R05 A944T
tel.:	051/535019 – FAX 051/530152
mail :	l.amaduzzi@studioazsrl.it
Progettista impianti meccanici	PER. IND. VALERIO BACCIGOTTI
indirizzo:	Via Castiglia, 7 – 40068 San Lazzaro di Savena
cod.fisc.:	P.IVA 01885411205
tel.:	051/4848668 – 051/6259719
mail :	progetti@studiobaccigotti.it
Coordinatore per la progettazione	GEOM. UMBERTA UGOLINI
indirizzo:	VIA ALTURA N°7 – 40139 BOLOGNA
cod.fisc.:	GLN MRT 64R67 A944N
tel.:	051/6225561 – FAX. 6225136
mail :	umberta.ugolini@ausl.bologna.it
Coordinatore per l'esecuzione lavori	
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	

Organizzazione del cantiere

Prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto d'appalto l'impresa/lavoratore/dipendente:

- prenderà visione del luogo di lavoro in modo da verificare la presenza di ulteriori eventuali rischi legati ad esempio alle caratteristiche strutturali della costruzione ed alla morfologia del terreno su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie o il posizionamento dei mezzi d'opera;
- valuterà attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori: sarà necessario valutare attentamente il volume di traffico a cui saranno soggette le aree di intervento al fine di predisporre le misure protettive più idonee (recinzioni con opportune segnalazioni luminose, cartelli di pericolo e di avvertimento, ecc...)
- prenderà visione di tutta la documentazione necessaria a individuare le aree di lavoro, i percorsi di accesso, le aree di stoccaggio e quanto necessario all'organizzazione del cantiere;
- si doterà degli elaborati grafici e della documentazione necessari ad identificare le caratteristiche strutturali, architettoniche e le dotazioni impiantistiche dell'area di intervento
- prenderà visione di tutta la documentazione per l'individuazione di aree/luoghi con presenza di ulteriori rischi eventualmente interferenti con l'intervento di manutenzione.

Stoccaggio materiali – Deposito - Magazzino

Il deposito dei materiali necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione sarà concordato con il responsabile dei lavori.

I luoghi di stoccaggio andranno opportunamente delimitati e segnalati. Non dovranno essere depositati materiali al di fuori delle aree stabilite. Dovrà essere interdetto l'accesso alle aree di stoccaggio a personale non autorizzato. Lo stoccaggio dei materiali dovrà essere eseguito in modo stabile e da consentirne un'agevole movimentazione.

Il materiale stoccato non dovrà ostruire percorsi e uscite di emergenza.

Le caratteristiche dei materiali (sostanze nocive, infiammabili ecc), non dovranno costituire fonte di pericolo sia per gli addetti che per terzi.

Impianto Idrico.

L'impresa preleverà l'acqua potabile direttamente dai punti di consegna concordati con il responsabile dei lavori. L'impresa si impegna a impiegare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture o cose e ad avvertire il personale dell'ufficio tecnico della committenza in caso di guasti o rotture all'impianto.

Impianto elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle lavorazioni sarà fornita dalla committenza attraverso prese indicate dalla stessa e preventivamente concordate. L'impresa dovrà collegarsi esclusivamente attraverso un proprio quadro.

L'impianto elettrico sarà realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dal Decreto 37/2008; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà rilasciare al cantiere apposita dichiarazione di conformità.

Nel caso di intercettazione di cavi, di cortocircuito o guasto sull'impianto, dovrà essere immediatamente avvertito il personale della committenza.

L'impresa dovrà impiegare materiale elettrico e attrezzature conformi alla normativa vigente e alle norme CEI applicabili.

Impiego di sostanze particolari

Durante la realizzazione delle opere, l'impresa dovrà attenersi a quanto indicato di seguito indicato:

- i prodotti impiegati dovranno essere etichettati e stoccati in aree idonee e segnalate, accessibili al solo personale addetto alle lavorazioni.
- dovrà essere preferito l'impiego di sostanze che non presentano effetti nocivi e/o dannosi per l'uomo o l'ambiente.
- impiegare DPI adeguati al tipo di sostanza con cui si viene a contatto.
- Non disperdere le sostanze nell'ambiente.
- Tutti i prodotti impiegati dovranno essere corredati di Schede di sicurezza.
- Le aree in cui si effettuano lavorazioni con sostanze particolari dovranno essere opportunamente segnalate

Emissione di fumi e vapori

Le lavorazioni che producono fumi e vapori dovranno essere organizzate in modo tale da non causare danni agli occupanti della struttura e le aree oggetto di intervento dovranno essere segnalate e interdette al personale non autorizzato.

Tutti gli operatori dovranno essere dotati di idonei DPI.

Emissione di rumore

Trattandosi di una struttura dove si svolge attività sanitaria sarà necessario concordare con il responsabile dei lavori l'orario di lavorazioni particolarmente rumorose che possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87dB(A)

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa (Artt. 189- 190 del DLgs 81/2008)

Dovranno essere attuate tutte le misure preventive atte a ridurre la produzione di rumore quali:

- impiego di attrezzature con livelli di rumorosità certificati;
- segregazione delle aree con idonee opere provvisoriale. Gli operatori dovranno indossare idonei DPI.

Gestione rifiuti

L'impresa dovrà contenere i materiali di scarto provenienti dalle lavorazioni dentro appositi cassoni da stoccare in aree da concordare con il responsabile dei lavori.

I suddetti cassoni non dovranno costituire intralcio alla viabilità e dovranno essere opportunamente segnalati e delimitati.

Restano a carico dell'impresa gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività di manutenzione previste.

Intercettazione accidentale di impianti

Durante le operazioni di manutenzione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le distribuzioni degli impianti presenti all'interno dell'area di intervento, pertanto prima di procedere con gli interventi previsti bisognerà verificare la presenza di impianti.

Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione

Nel caso di intercettazione accidentale di tubazioni, dovrà essere immediatamente avvertito l'ufficio tecnico della committenza.

Aree esterne

Per gli interventi di manutenzione che comportano l'occupazione temporanea delle aree esterne al complesso, l'impresa:

- dovrà delimitare le aree di influenza in modo tale da non creare intralcio al traffico veicolare;
- se necessario un operatore a terra dovrà vigilare sulla movimentazione dei mezzi e disciplinare il traffico nelle immediate vicinanze delle aree di intervento.

Aree interne

Per gli interventi di manutenzione che prevedono l'occupazione di aree all'interno del presidio, l'impresa dovrà:

- delimitare opportunamente le aree di intervento;
- concordare con il responsabile dei lavori gli orari di esecuzione degli interventi in presenza di interferenza con l'attività sanitaria.







Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-1	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
<p>Opere di finitura ed eventuali opere di natura edile ed affini: assistenze murarie, pavimentazioni, intonaci, tappezzerie, controsoffitti, ecc..</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ piccole riprese di intonaci ○ ripristino di controsoffitti e tramezzi in cartongesso in genere ○ ripristino e rifacimento massetti e pavimenti ○ riprese di pavimentazioni, bancali, rivestimenti interni ○ assistenze murarie in genere all'esecuzione di modifiche di impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ● caduta dall'alto di persone; ● caduta dall'alto di materiali; ● scivolamento in piano; ● schiacciamenti o abrasioni alle mani ● contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi ● Polvere e schizzi per pulizia pareti

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p> <p>Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.</p>







Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisoriale, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisoriale saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoriale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Usare ponti su cavalletti e/o trabattelli regolamentari.
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettro-utensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.

D.P.I.								
--------	---	---	---	---	--	---	--	--

Codice scheda: SCHEDA II-1-2	Oggetto della manutenzione: LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	Tipologia dei lavori:
------------------------------	--	-----------------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Tinteggiatura pareti interne	<ul style="list-style-type: none"> • caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; • scivolamento in piano; • schizzi agli occhi • contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi

<p><i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i></p> <p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p> <p>Fare estrema attenzione ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperso nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore.</p> <p>Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.</p>
--







Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:						
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisorie saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoria. Usare ponti su cavalletti e/o trabattelli regolamentari.						
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva							
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.						
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.						
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.						
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"						
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.						
D.P.I.								

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-3	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione infissi interni: pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta, sostituzione e rinnovo.	<ul style="list-style-type: none"> • contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi • Urti, colpi piccoli schiacciamenti o tagli alle mani • scivolamento in piano; • caduta dall'alto di persone e materiali dall'alto. • Rischi dorso-lombari

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.
Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.



Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:						
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisorie saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoria. Usare scale e/o trabattelli regolamentari.						
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva							
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettrodomestici è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.						
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.						
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.						
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"						
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.						
<i>D.P.I.</i>								

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i> Oggetto della manutenzione:</i>	<i> Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-4	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i> Tipo di intervento</i>	<i> Rischi individuati</i>
Manutenzione Impianto di Illuminazione: Controllo a vista dei corpi illuminanti, eventuale sostituzione lampade bruciate, riparazione per guasto.	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Schiacciamenti, e tagli alle mani • Scivolamento e caduta in piano; • Caduta dall'alto per i lavori in quota

<i> Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.



Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli.
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
D.P.I.	 	

<i> Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
--------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-5	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Attività con frequenze e controlli come da piano di controllo. IMPIANTI ELETTRICI NORMALI: <ul style="list-style-type: none"> Impianti prese di corrente sostituzione prese luce e forza mo-trice, prese e spine in genere, pulsanti e relè passo-passo controllo serraggio connessioni in generale Verifiche assorbimenti CT, elettropompe, bruciatori, pompe sprinkler, ecc.. QUADRI ELETTRICI controlli strumentali, logiche allarmi, spie luminose e fusibili, pulsanti di sgancio, interruttori MT e BT, verifica degli interblocchi meccanici, verifica e controllo connessioni di terra. Pulizia interno ed esterno quadro.	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione schiacciamenti, e tagli alle mani Scivolamento e caduta in piano; Caduta dall'alto per i lavori in quota, Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdrucciolevoli Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine). Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: uso attrezzi, elettrotensili.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.





Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per lavori in quota DPI anticaduta (imbracatura, dissipatore ed arrotolatore con cordino retrattile saldamente ancorato ad elementi strutturali portanti interni all'edificio)
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettrotensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
<i>D.P.I.</i>	 	

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-6	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Attività con frequenze e controlli come da piano di controllo IMPIANTO IDRICO SANITARIO ACCUMULO ACQUA CALDA SANITARIA verifica tenuta idraulica, verifica valvola di sicurezza, verifica resistenza elettrica e riduttore pressione. Eventuale sostituzione anodo APPARECCHI SANITARI SERVIZI IGIENICI: controllo e sostituzione guarnizioni, rubinetti, galleggianti VERIFICHE E SOSTITUZIONI: rubinetterie, sanitari, contatori, scarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti e/o inalazioni prodotti nocivi - Urti, colpi, schiacciamenti, abrasione e tagli alle mani - Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdrucchiolevoli - elettrocuzione - Scottature e bruciature - Caduta dall'alto per attività in posizione sopraelevata con uso di scale, ponte su ruote. - Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine). - Caduta di materiali dall'alto. - Movimentazione manuale di carichi. - Elettrocuzione - Esposizione ad agenti chimici: acidi, prodotti lubrificanti, disossidanti - Inalazione, contatto cutaneo con polveri nella pulizia di filtri e della canna fumaria. - Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature. - Contatto con organi in movimento. - Incendio/Scoppio per presenza di gas/combustibile.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli Per lavori in quota DPI anticaduta (imbracatura, dissipatore ed arrotolatore con cordino retrattile saldamente ancorato ad elementi strutturali portanti interni all'edificio)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
<i>D.P.I.</i>	   	

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda: SCHEDA II-2-..... Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
Impianti di alimentazione		Funziona in maniera automatica al bisogno.	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico	Verifica di funzionamento mediante pulsante. In caso di mal funzionamento avvalersi di personale specializzato per il ripristino	mensile	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Per l'alimentazione degli elettrodomestici è necessario installare un sottoquadro di cantiere collegato al contatore prima del punto di sezionamento dell'impianto.	tutte

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda:	SCHEDA III-1
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-2
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
ELABORATI EDILI	ING. ANDREA GNUDI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOSPE	

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-3
----------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

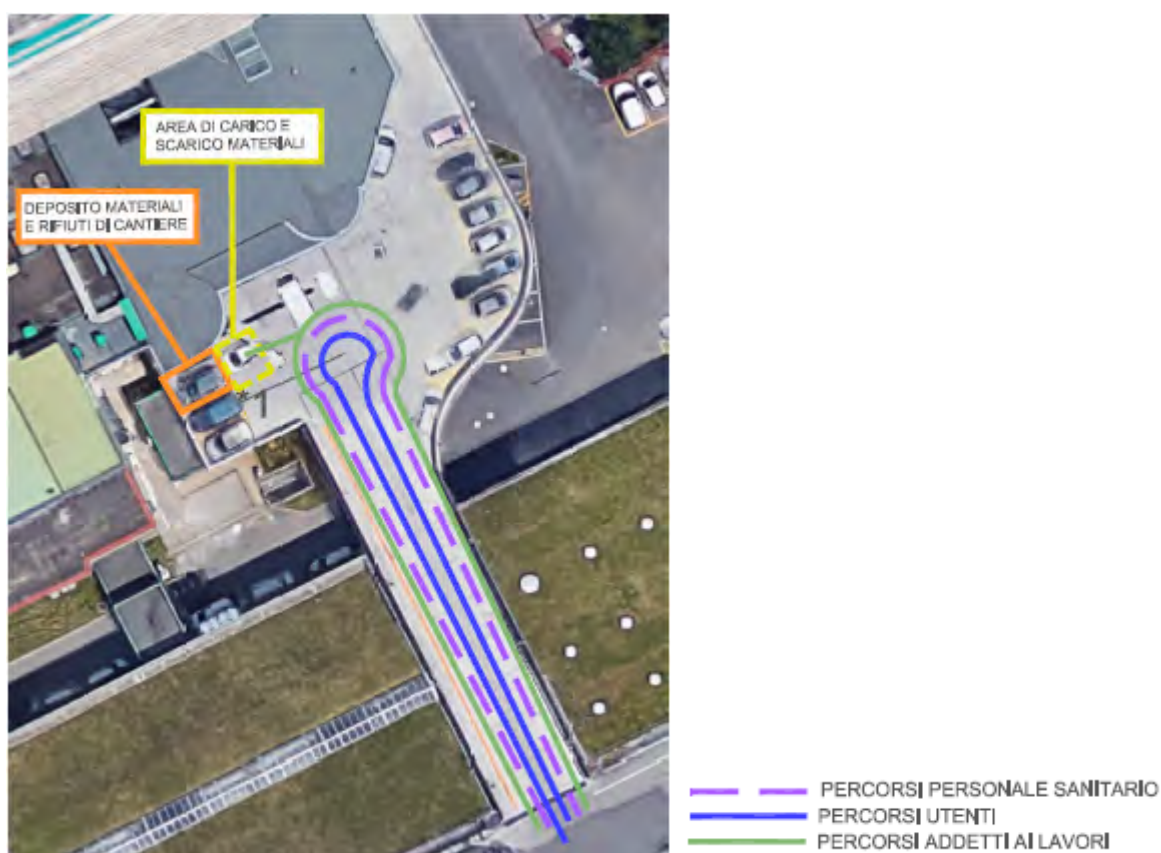
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
IMPANTI ELETTRICI	PER. IND. LORIS AMADUZZI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOC PROGETTAZIONE E SVILUPPO IMPIANTI	
IMPANTI MECCANICI	PER. IND. VALERIO BACCIGOTTI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOC PROGETTAZIONE E SVILUPPO IMPIANTI	

ELENCO ALLEGATI

- schemi grafici.
- tavole di progetto e documentazione tecnica as build.
- particolari tecnici esecutivi/costruttivi.
- documentazione fotografica.
- documentazione dispositivi di protezione in esercizio.
- Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati.
- Procedure sempre valide.
- Divieti e principali cautele.

ALLEGATI:

1 – Foto aerea con indicazione del percorso per accedere all'area oggetto di intervento



Per eseguire le manutenzioni, è indispensabile delimitare le aree d'intervento con sistemi ben visibili e idonea cartellonistica.



Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Le maestranze dovranno indossare indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE PER I RISCHI INDIVIDUATI

<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Caduta di materiali dall'alto.</p> <p>Caduta di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le opportune azioni di coordinamento. - Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti - Prima della esecuzione delle lavorazioni disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. - Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro. - Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso. - Non gettare materiale dall'alto.
Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento, dagli additivi del cemento.	<ul style="list-style-type: none"> - L'addetto alla preparazione delle malte deve utilizzare guanti, maschera antipolvere FFP1 e occhiali di protezione.
Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine).	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso dei dispositivi otoprotettori.
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi. - Fare uso di calzature di sicurezza.
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nella movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.
Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: attrezzi, elettroutensili e movimentazione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di guanti protettivi.
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non eseguire interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. - A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. - Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. - Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. - Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dello impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti. - Fare uso di lampade portatili alimentati a bassa tensione. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
Rischi derivanti dalla presenza di autocarri, autogru	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare al conducente eventuali ostacoli ed eventualmente collaborare alla movimentazione dell'automezzo. - Segnalare la zona interessata all'operazione di scarico - Impedire l'accesso di altri lavoratori nell'area a rischio. - Verificare l'adozione delle norme di sicurezza (stabilizzatori, distanze, ecc.). - Verificare la portata dei solai ed eventualmente predisporre idonee puntellature calcolate da uno strutturista:
<p>Danni alla cute e all'apparato respiratorio per la presenza di polveri.</p> <p>Lesioni agli occhi per proiezione di frammenti d'impasto.</p> <p>Inalazione di polveri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - Utilizzare gli occhiali. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente.

<p>Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare la sosta ed il transito dei lavoratori nella zona di volta in volta interessata dall'eventuale caduta di materiali o utensili; - Sistemare i cavi di alimentazione delle macchine in modo che non intralcino i passaggi e non subiscano danneggiamenti per cause meccaniche; - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.
<p>Rischio di incendio – esplosione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che l'ambiente di lavoro abbia la necessaria ventilazione (naturale e/o artificiale). - I prodotti chimici, solventi e colle possono formare miscele esplosive con l'aria. NON FUMARE. In caso di fuoriuscita di liquido aerare la zona e contenere ed assorbire lo stesso con materiale assorbente inerte (sabbia).
<p>Possibili danni all'apparato respiratorio e alla cute, all'occhio, al sistema nervoso, all'apparato digerente (silicone, pitture, colle, vernici e solventi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - Aerare i locali. Ridurre al minimo indispensabile l'uso di solventi. Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi. - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente. - I prodotti per la pittura possono formare miscele esplosive con l'aria. NON FUMARE. In caso di fuoriuscita di liquido aerare la zona e contenere ed assorbire lo stesso con materiale assorbente inerte (sabbia).
<p>Caduta di persone dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea. - Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose in loro assenza si devono utilizzare i necessari DPI anticaduta - Durante le operazioni in quota i lavoratori devono utilizzare i DPI anticaduta e di posizionamento sul lavoro previsti (imbracatura con cintura di posizionamento, dispositivo retrattile con cavo di acciaio ancorato alla linea di vita, cordino di posizionamento, e cintura di sicurezza per l'utilizzo con il cestello, casco di protezione con sottogola .

PROCEDURE SEMPRE VALIDE

Cinque regole di base per una manutenzione sicura

Pianificazione:	<p>Definire gli interventi da eseguire con le persone responsabili dell'impianto o dell'edificio.</p> <p>Consultare la documentazione tecnica (Istruzioni per la manutenzione).</p> <p>Impartire ordini chiari, soprattutto se nei lavori sono coinvolte più persone.</p>
Messa in sicurezza dell'area di lavoro:	<p>Azionare gli interruttori di sicurezza e applicare un lucchetto a chiave sugli stessi.</p> <p>Prevenire la caduta degli elementi che si trovano in posizione elevata.</p> <p>Predisporre gli sbarramenti di sicurezza allo scopo di proteggere terze persone.</p> <p>Evitare che terzi creino situazioni di pericolo mentre state svolgendo il vostro lavoro.</p>
Uso di attrezzature adeguate:	<p>Usare solo attrezzi appropriati e la necessaria attrezzatura speciale.</p> <p>Servizi di mezzi ausiliari (ad es. piattaforme di lavoro elevabili).</p> <p>Indossare i necessari D.P.I. (protettori per occhi, viso, testa, piede e corpo).</p>
Lavoro svolto secondo quanto pianificato:	<p>Procedure di lavoro sicure devono essere comunicate, comprese dai lavoratori e dai supervisori e applicate correttamente.</p> <p>Il lavoro deve essere monitorato in modo tale che vengano rispettati la sicurezza concordata dei sistemi di lavoro e le norme degli impianti.</p> <p>Procedere come da programma, mai improvvisare, anche se si tratta di lavoro urgente.</p> <p>Occorre disporre di procedure per eventi inattesi. Parte della sicurezza del sistema di lavoro deve essere l'arresto del lavoro quando ci si trova di fronte ad un problema imprevisto o ad un problema che va oltre le proprie competenze. È molto importante ricordare che oltrepassare i limiti delle proprie abilità e competenze può provocare incidenti.</p>
Verifica finale:	<p>Il processo di manutenzione deve terminare con le verifiche necessarie a garantire che il compito sia stato completato, che l'elemento sottoposto a manutenzione sia in condizioni sicure e che tutto il materiale di scarto generato durante il processo di manutenzione sia stato rimosso.</p> <p>Una volta che tutto è stato controllato e dichiarato sicuro, si può chiudere il compito e informare i supervisori ed altri lavoratori.</p> <p>La fase finale prevede la compilazione di un resoconto che descrive il lavoro eseguito aggiungendo eventuali osservazioni sulle difficoltà incontrate, nonché raccomandazioni per ulteriori migliorie.</p> <p>Una volta effettuato il controllo, riconsegnare l'oggetto alla persona competente.</p>

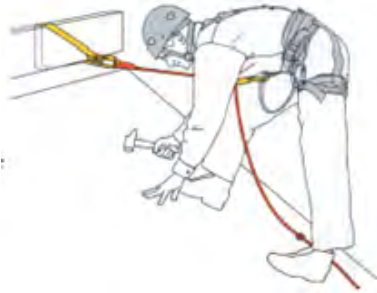



DIVIETI E PRINCIPALI CAUTELE


Le imprese manutentrici dovranno provvedere, nei confronti di tutti gli addetti al cantiere, al rispetto delle seguenti prescrizioni generali e specifiche per la presenza di attività e strutture sanitarie:

DIVIETO	Di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine e/o luoghi di lavoro;
	Di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone (es. dipendenti, degenti, visitato-ri, ecc.);
	Di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio, scoppi, esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
	Di ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi natura;
	Di accedere, senza specifica autorizzazione della Stazione Appaltante, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi;
	Di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
	Di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti esistenti senza la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato dell'AUSL
	Di lasciare le attrezzature di lavoro incustodite;
	Passare sotto carichi sospesi;
	Compiere su tutte le macchine in cantiere qualsiasi operazione di manutenzione, lubrificazione, riparazione, registrazione ecc..;
	Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
	Usare prolunghe, spine, triple non in buono stato.
ASSOLUTO di stoccare materiale in qualunque area ad esclusione di quelle concordate con la committenza.	
OBBLIGO	di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dall'AUSL e la segnaletica di sicurezza installata in conformità alle leggi vigenti;
	di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
	di segnalare immediatamente alla Committenza eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi, direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
	di dotare il proprio personale di cartellino di riconoscimento individuale
	di comunicare preventivamente alla Committenza i periodi in cui verranno realizzati i lavori di collegamento alla struttura sanitaria già in essere, sia che si tratti di lavori edili che impiantistici;
	di accertarsi visivamente che l'incaricato dell'AUSL sia intervenuto in modo idoneo ed abbia esposto, inoltre, apposito cartello nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti

	d'impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e/o abbia attuato misure equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni;
	di vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quanto sopra riportato. di predisporre tutte quelle opere provvisorie necessarie affinché sia garantita la sicurezza del cantiere ed il regolare svolgimento delle attività sanitarie nell'assoluta sicurezza, con particolare attenzione al mantenimento in essere delle vie d'esodo previste nel piano antincendio ed evacuazione del Presidio Sanitario.
	di richiedere alla Committenza, per tutti i locali eventualmente interessati dai lavori di manutenzione, le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter fare operare il proprio personale in sicurezza e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ottenute in tal senso;
	Verificare giornalmente l'integrità dell'impianto elettrico utilizzato per il funzionamento delle proprie macchine, attrezzature ed utensili ecc...
	Segregare la propria area di lavoro con bandinella bianca/rossa, barriere, parapetti e quant'altro necessario in funzione dei lavori da svolgere;
	Impedire sempre, nel caso di lavori in quota (cestelli, elevatori, ponti su ruote, ecc..), il transito di persone e macchine nelle aree sottostanti;
	Usare i mezzi protettivi individuali ed in particolare i dispositivi anticaduta per i lavori in quota;
	Segnalare immediatamente l'esistenza di condizioni di potenziale pericolo;
	Recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
ATTENERSI	SCRUPolosAMENTE ALLE INDICAZIONI RIPORTATE SULLA MAPPATURA DI EMERGENZA, PER QUANTO RIGUARDA LE PROCEDURE ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE IN CASO D'EMERGENZA;

PROCEDURE DI SICUREZZA

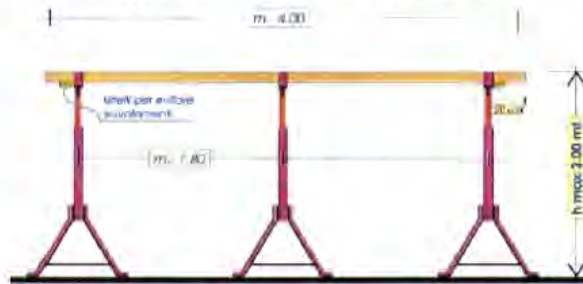
LAVORARE IN ALTO: COME PROTEGGERSI	
COS'È IL LAVORO IN ALTO?	<p>E' un lavoro qualsiasi in cui si è esposti al rischio di caduta da un' altezza superiore ai 2 metri.</p>
	<p>In tutti i casi in cui il lavoratore è esposto al pericolo di cadute dall'alto è necessario adottare misure di protezione, preferibilmente collettive (utilizzabili da tutti i presenti in cantiere, es. guardiacorpo) o individuali.</p> <p>Gli elementi di un DPI contro le cadute (DPI di posizionamento, DPI anticaduta) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UN PUNTO DI ANCORAGGIO SICURO (ad es. paletto in acciaio, linea vita, traliccio metallico) - UN SISTEMA DI COLLEGAMENTO (ad es. cordino con assorbitore di energia, dispositivo anticaduta a fune retrattile, cordino di posizionamento sul lavoro) - UN DISPOSITIVO DI PRESA DEL CORPO (imbracatura anticaduta con aggancio sternale e dorsale completa di cintura di sicurezza.)
	<p>Per le lavorazioni con DPI DI POSIZIONAMENTO (lavoro su cestelli, elevatori, ponti mobili, ecc..) l'altezza di caduta massima non può superare un massimo dislivello di 0,50 m, in quanto hanno una bassa capacità di assorbimento dell'energia cinetica.</p> <p>Per i lavori con DPI ANTICADUTA (con il rilascio di caduta dall'alto), l'altezza di caduta massima non può superare un massimo dislivello di 1,50 m, considerando di limitare al minimo i danni fisici e lo strappo sul punto di ancoraggio, che con l'accelerazione di gravità diventerebbe molto forte.</p>
COSA FARE PER ESEGUIRE IN SICUREZZA UN LAVORO IN ALTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare BENE la posizione di lavoro (spazio necessario, piano di calpestio o appoggio, stoccaggio materiali ed attrezzature) 2. Individuare dei punti di ancoraggio sicuri e predisporre un sistema anticaduta completo (collettivo o individuale) 3. Programmare il percorso verso il luogo di lavoro, il posizionamento sullo stesso e il ritorno al termine, operando sempre in sicurezza
	<p>QUANDO LAVORI IN ALTO (SCALA, PONTEGGIO, TETTO ECC..) USA SEMPRE I DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE ANTICADUTA -</p>
	<p>- CASCO DI PROTEZIONE SEMPRE OBBLIGATORIO -</p>

USO DELLE SCALE					
IN SALITA E IN DISCESA		LAVORARE SULLE SCALE		USI VIETATI	CONSIGLIATA
 <p style="text-align: center;">SI NO</p>	 <p style="text-align: center;">SI NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">PIANO PORTA OGGETTI PIEDANA CORRIMANO</p>
<p>STARE SEMPRE SULLA LINEA MEDIANA E CON VISO RIVOLTO ALLA SCALA</p>	<p>LE MANI, CHE DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE, SI TENGONO SALDAMENTE AI PIOLI</p>	<p>MAI STARE A CAVALCIONI</p>	<p>NON SPORGERSI TROPPO AI LATI O INDIETRO</p>	<p>NON USARE MAI LE SCALE PER FARE DEGLI IMPALCATI</p>	<p>SCALA A PALCHETTO</p>
COME POSIZIONARLA					

	<p>NO</p>	<p>si</p>	
<p>I MONTANTI DEVONO SPORGERE DI ALMENO 1 METRO DAL PIANO DI LAVORO CHE SI VUOLE RAGGIUNGERE.</p>	<p>ASSICURARE LA SCALA IN SOMMITA'</p>	<p>APPOGGIARE LA SCALA IN MODO CHE LA DISTANZA TRA LE PROIEZIONI DEL PUNTO DI APPOGGIO SUPERIORE DEI MONTANTI E QUELLO INFERIORE SIA 1/4 DELLA LUNGHEZZA DELLA SCALA (INCLINAZIONE 75°)</p>	

USO DEI PONTI SU CAVALLETTI

I ponti su cavalletti, non essendo dotati di parapetto, non devono avere altezza superiore ai metri 2 e possono essere utilizzati solo per lavori interni od al suolo: con la normali tavole di sezione minima cm. 20 x cm. 5 e lunghezza di 4 metri è d'obbligo utilizzare tre cavalletti (interasse cm. 180 e sbalzi di cm. 20); la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.





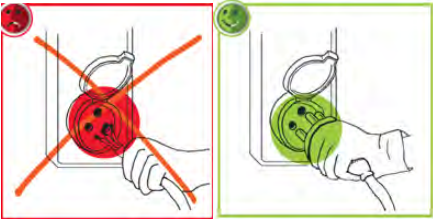




USO DEI TRABATELLI

<p>PER IL MONTAGGIO SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE</p>	<p>PRIMA DELL'USO FRENARE LE RUOTE</p>	<p>RIMANERE SEMPRE ALL'INTERNO DELLA TORRE</p>	<p>VIETATO SPOSTARE IL TRABATELLO CON SOPRA PERSONE O COSE</p>	<p>MANTENERE 5 METRI DI DISTANZA DA LINEE ELETTRICHE</p>	<p>VIETATO REALIZZARE COLLEGAMENTI A PONTE TRA TRABATELLO ED EDIFICIO O TRA DUE TRABATELLI.</p>	<p>ASSICURARSI CHE IL PIANO SIA LIVELLATO E NON CEDEVOLE</p>

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN CANTIERE

	<p>E' VIETATO L'USO DELLA GRU, AUTOGRU, CARRELLO MOVIMENTATORE, ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</p>
	<p>CASCO DI PROTEZIONE SEMPRE OBBLIGATORIO</p>
	<p>SE NECESSARIO PERIMETRARE L'AREA A RISCHIO DI CADUTA MATERIALE E IMPEDIRE IL TRANSITO DI MACCHINE E LAVORATORI O PEDONI</p>
	<p>CON SCARSA VISIBILITA' L'OPERATORE ADDETTO ALL'IMBRACATURA E CARICO/SCARICO DEVE UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'</p>

	<p>SE SI OPERA IN ALTO L'OPERATORE ADDETTO ALL'IMBRACATURA E CARICO/SCARICO DEVE UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTICADUTA</p>
	<p>ATTENZIONE!!! A FINE OPERAZIONE DI CARICO/SCARICO RIPOSIZIONARE CORRETTAMENTE PARAPETTI E/O DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA RIMOSI.</p>
<p>USO DI PRODOTTI CHIMICI</p>	
	<p>LEGGERE SEMPRE LE AVVERTENZE SULLE ETICHETTE</p>
	<p>UTILIZZARE SEMPRE I DPI INDICATI COME NECESSARI NELLE ETICHETTE</p>
<p>ELETTROCUZIONE</p>	
	<p>NON FARE ALLACCIAMENTI VOLANTI</p>
	<p>VIETATO L'USO DEL NASTRO ADESIVO</p>
	<p>SEGNALARE E SOSTITUIRE IMMEDIATAMENTE CAVI DANNEGGIATI, FILI SCOPERTI E SPINE DANNEGGIATE O COMUNQUE QUANDO LA PROTEZIONE IP RISULTA COMPROMESSA</p>

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1 Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera	
Progetto per l'installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso	
Durata effettiva dei lavori	
9 mesi	
Indirizzo del cantiere	
via/piazza: Largo Nigrisoli, 2	
Località:	Città: Bologna Provincia: BO
Committente	AZIENDA USL DI BOLOGNA – DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE
indirizzo:	VIA ALTURA N°7 – 40139 BOLOGNA
cod.fisc.:	02406911202
tel.:	051/6225150 – FAX. 6225136
mail :	Servizio.tecnico@pec.ausl.bologna.it
Responsabile dei lavori (eventuale)	ING.
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	
Progettista architettonico	ING. ANDREA GNUDI
indirizzo:	VIA Bagni di Mario, 13 - Bologna
cod.fisc.:	
tel.:	051/4127916
mail :	info@en7.it
Progettista strutturista	ING. ANDREA GNUDI
indirizzo:	VIA Bagni di Mario, 13 - Bologna
cod.fisc.:	
tel.:	051/4127916
mail :	info@en7.it
Progettista impianti elettrici	PER. IND. LORIS AMADUZZI
indirizzo:	Via E.Mattei, 88/B
cod.fisc.:	MDZ LRS 50R05 A944T
tel.:	051/535019 – FAX 051/530152
mail :	l.amaduzzi@studioazsrl.it
Progettista impianti meccanici	PER. IND. VALERIO BACCIGOTTI
indirizzo:	Via Castiglia, 7 – 40068 San Lazzaro di Savena
cod.fisc.:	P.IVA 01885411205
tel.:	051/4848668 – 051/6259719
mail :	progetti@studiobaccigotti.it
Coordinatore per la progettazione	GEOM. UMBERTA UGOLINI
indirizzo:	VIA ALTURA N°7 – 40139 BOLOGNA
cod.fisc.:	GLN MRT 64R67 A944N
tel.:	051/6225561 – FAX. 6225136
mail :	umberta.ugolini@ausl.bologna.it
Coordinatore per l'esecuzione lavori	
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	

Organizzazione del cantiere

Prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto d'appalto l'impresa/lavoratore/dipendente:

- prenderà visione del luogo di lavoro in modo da verificare la presenza di ulteriori eventuali rischi legati ad esempio alle caratteristiche strutturali della costruzione ed alla morfologia del terreno su cui andrà ad impostare le proprie opere provvisorie o il posizionamento dei mezzi d'opera;
- valuterà attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori: sarà necessario valutare attentamente il volume di traffico a cui saranno soggette le aree di intervento al fine di predisporre le misure protettive più idonee (recinzioni con opportune segnalazioni luminose, cartelli di pericolo e di avvertimento, ecc...)
- prenderà visione di tutta la documentazione necessaria a individuare le aree di lavoro, i percorsi di accesso, le aree di stoccaggio e quanto necessario all'organizzazione del cantiere;
- si doterà degli elaborati grafici e della documentazione necessari ad identificare le caratteristiche strutturali, architettoniche e le dotazioni impiantistiche dell'area di intervento
- prenderà visione di tutta la documentazione per l'individuazione di aree/luoghi con presenza di ulteriori rischi eventualmente interferenti con l'intervento di manutenzione.

Stoccaggio materiali – Deposito - Magazzino

Il deposito dei materiali necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione sarà concordato con il responsabile dei lavori.

I luoghi di stoccaggio andranno opportunamente delimitati e segnalati. Non dovranno essere depositati materiali al di fuori delle aree stabilite. Dovrà essere interdetto l'accesso alle aree di stoccaggio a personale non autorizzato. Lo stoccaggio dei materiali dovrà essere eseguito in modo stabile e da consentirne un'agevole movimentazione.

Il materiale stoccato non dovrà ostruire percorsi e uscite di emergenza.

Le caratteristiche dei materiali (sostanze nocive, infiammabili ecc), non dovranno costituire fonte di pericolo sia per gli addetti che per terzi.

Impianto Idrico.

L'impresa preleverà l'acqua potabile direttamente dai punti di consegna concordati con il responsabile dei lavori. L'impresa si impegna a impiegare l'acqua senza sprechi, senza arrecare danno a strutture o cose e ad avvertire il personale dell'ufficio tecnico della committenza in caso di guasti o rotture all'impianto.

Impianto elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle lavorazioni sarà fornita dalla committenza attraverso prese indicate dalla stessa e preventivamente concordate. L'impresa dovrà collegarsi esclusivamente attraverso un proprio quadro.

L'impianto elettrico sarà realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dal Decreto 37/2008; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà rilasciare al cantiere apposita dichiarazione di conformità.

Nel caso di intercettazione di cavi, di cortocircuito o guasto sull'impianto, dovrà essere immediatamente avvertito il personale della committenza.

L'impresa dovrà impiegare materiale elettrico e attrezzature conformi alla normativa vigente e alle norme CEI applicabili.

Impiego di sostanze particolari

Durante la realizzazione delle opere, l'impresa dovrà attenersi a quanto indicato di seguito indicato:

- i prodotti impiegati dovranno essere etichettati e stoccati in aree idonee e segnalate, accessibili al solo personale addetto alle lavorazioni.
- dovrà essere preferito l'impiego di sostanze che non presentano effetti nocivi e/o dannosi per l'uomo o l'ambiente.
- impiegare DPI adeguati al tipo di sostanza con cui si viene a contatto.
- Non disperdere le sostanze nell'ambiente.
- Tutti i prodotti impiegati dovranno essere corredati di Schede di sicurezza.
- Le aree in cui si effettuano lavorazioni con sostanze particolari dovranno essere opportunamente segnalate

Emissione di fumi e vapori

Le lavorazioni che producono fumi e vapori dovranno essere organizzate in modo tale da non causare danni agli occupanti della struttura e le aree oggetto di intervento dovranno essere segnalate e interdette al personale non autorizzato.

Tutti gli operatori dovranno essere dotati di idonei DPI.

Emissione di rumore

Trattandosi di una struttura dove si svolge attività sanitaria sarà necessario concordare con il responsabile dei lavori l'orario di lavorazioni particolarmente rumorose che possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 87dB(A)

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa (Artt. 189- 190 del DLgs 81/2008)

Dovranno essere attuate tutte le misure preventive atte a ridurre la produzione di rumore quali:

- impiego di attrezzature con livelli di rumorosità certificati;
- segregazione delle aree con idonee opere provvisorie. Gli operatori dovranno indossare idonei DPI.

Gestione rifiuti

L'impresa dovrà contenere i materiali di scarto provenienti dalle lavorazioni dentro appositi cassoni da stoccare in aree da concordare con il responsabile dei lavori.

I suddetti cassoni non dovranno costituire intralcio alla viabilità e dovranno essere opportunamente segnalati e delimitati.

Restano a carico dell'impresa gli obblighi di allontanamento e smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività di manutenzione previste.

Intercettazione accidentale di impianti

Durante le operazioni di manutenzione potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le distribuzioni degli impianti presenti all'interno dell'area di intervento, pertanto prima di procedere con gli interventi previsti bisognerà verificare la presenza di impianti.

Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione

Nel caso di intercettazione accidentale di tubazioni, dovrà essere immediatamente avvertito l'ufficio tecnico della committenza.

Aree esterne

Per gli interventi di manutenzione che comportano l'occupazione temporanea delle aree esterne al complesso, l'impresa:

- dovrà delimitare le aree di influenza in modo tale da non creare intralcio al traffico veicolare;
- se necessario un operatore a terra dovrà vigilare sulla movimentazione dei mezzi e disciplinare il traffico nelle immediate vicinanze delle aree di intervento.

Aree interne

Per gli interventi di manutenzione che prevedono l'occupazione di aree all'interno del presidio, l'impresa dovrà:

- delimitare opportunamente le aree di intervento;
- concordare con il responsabile dei lavori gli orari di esecuzione degli interventi in presenza di interferenza con l'attività sanitaria.













Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-1	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
<p>Opere di finitura ed eventuali opere di natura edile ed affini: assistenze murarie, pavimentazioni, intonaci, tappezzerie, controsoffitti, ecc..</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ piccole riprese di intonaci ○ ripristino di controsoffitti e tramezzi in cartongesso in genere ○ ripristino e rifacimento massetti e pavimenti ○ riprese di pavimentazioni, bancali, rivestimenti interni ○ assistenze murarie in genere all'esecuzione di modifiche di impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ● caduta dall'alto di persone; ● caduta dall'alto di materiali; ● scivolamento in piano; ● schiacciamenti o abrasioni alle mani ● contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi ● Polvere e schizzi per pulizia pareti

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
<p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p> <p>Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.</p>

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisoriale, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisoriale saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoriale.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Usare ponti su cavalletti e/o trabattelli regolamentari.
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettro-utensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.







D.P.I.								
Codice scheda: SCHEDA II-1-2		Oggetto della manutenzione: LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO		Tipologia dei lavori:				
Tipo di intervento Tinteggiatura pareti interne				Rischi individuati <ul style="list-style-type: none"> • caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; • scivolamento in piano; • schizzi agli occhi • contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi 				
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:								
<p>Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.</p> <p>Fare estrema attenzione ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperso nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore.</p> <p>Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante</p> <p>Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.</p>								
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:						
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisorie saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoria. Usare ponti su cavalletti e/o trabattelli regolamentari.						
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva							
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.						
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.						
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.						
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"						
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.						
D.P.I.								

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-3	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione infissi interni: pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta, sostituzione e rinnovo.	<ul style="list-style-type: none"> • contatti e/o inalazioni prodotti pericolosi • Urti, colpi piccoli schiacciamenti o tagli alle mani • scivolamento in piano; • caduta dall'alto di persone e materiali dall'alto. • Rischi dorso-lombari

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.
Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.



Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:						
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere idonee opere provvisorie, in caso di altezze superiori ai due metri le opere provvisorie saranno dotate di regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sotto l'opera provvisoria. Usare scale e/o trabattelli regolamentari.						
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva							
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettrodomestici è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.						
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.						
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.						
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"						
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.						
<i>D.P.I.</i>								

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i> Oggetto della manutenzione:</i>	<i> Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-4	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione Impianto di Illuminazione: Controllo a vista dei corpi illuminanti, eventuale sostituzione lampade bruciate, riparazione per guasto.	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Schiacciamenti, e tagli alle mani • Scivolamento e caduta in piano; • Caduta dall'alto per i lavori in quota

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.



Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli.
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
D.P.I.	 	

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-5	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
<p>Attività con frequenze e controlli come da piano di controllo.</p> <p>IMPIANTI ELETTRICI NORMALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianti prese di corrente sostituzione prese luce e forza mo-trice, prese e spine in genere, pulsanti e relè passo-passo • controllo serraggio connessioni in generale • Verifiche assorbimenti CT, elettropompe, bruciatori, pompe sprinkler, ecc.. <p>QUADRI ELETTRICI</p> <p>controlli strumentali, logiche allarmi, spie luminose e fusibili, pulsanti di sgancio, interruttori MT e BT, verifica degli interblocchi meccanici, verifica e controllo connessioni di terra. Pulizia interno ed esterno quadro.</p> <p>QUADRI ELETTRICI SECONDARI:</p> <p>controlli strumentali, logiche allarmi, spie luminose e fusibili, e sezionatori, verifica degli interblocchi meccanici, verifica e controllo connessioni di terra. Prova intervento differenziali, integrità dei cavi, fissaggio dei quadri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • schiacciamenti, e tagli alle mani • Scivolamento e caduta in piano; • Caduta dall'alto per i lavori in quota, • Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdruciolevoli • Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine). • Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature • Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: uso attrezzi, elettrotensili.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.





Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per lavori in quota DPI anticaduta (imbracatura, dissipatore ed arrotolatore con cordino retrattile saldamente ancorato ad elementi strutturali portanti interni all'edificio)
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettrotensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
D.P.I.	 	

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-6	LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE PARTI INTERNE DELL'EDIFICIO	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Attività con frequenze e controlli come da piano di controllo IMPIANTO IDRICO SANITARIO ACCUMULO ACQUA CALDA SANITARIA verifica tenuta idraulica, verifica valvola di sicurezza, verifica resistenza elettrica e riduttore pressione. Eventuale sostituzione anodo APPARECCHI SANITARI SERVIZI IGIENICI: controllo e sostituzione guarnizioni, rubinetti, galleggianti VERIFICHE E SOSTITUZIONI: rubinetterie, sanitari, contatori, scarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti e/o inalazioni prodotti nocivi - Urti, colpi, schiacciamenti, abrasione e tagli alle mani - Caduta in piano (inciampo, scivolamento) per la presenza di dislivelli e di superfici sdrucchiolevoli - elettrocuzione - Scottature e bruciature - Caduta dall'alto per attività in posizione sopraelevata con uso di scale, ponte su ruote. - Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine). - Caduta di materiali dall'alto. - Movimentazione manuale di carichi. - Elettrocuzione - Esposizione ad agenti chimici: acidi, prodotti lubrificanti, disossidanti - Inalazione, contatto cutaneo con polveri nella pulizia di filtri e della canna fumaria. - Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature. - Contatto con organi in movimento. - Incendio/Scoppio per presenza di gas/combustibile.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota è necessario prevedere l'uso di idonee scale o tra battelli Per lavori in quota DPI anticaduta (imbracatura, dissipatore ed arrotolatore con cordino retrattile saldamente ancorato ad elementi strutturali portanti interni all'edificio)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	
Impianti di alimentazione e di scarico	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico.	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Usare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio. Per l'alimentazione degli elettroutensili è necessario installare uno o più quadri elettrici del tipo ASC, corredati da regolare certificato di conformità.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non prevista specifica misura preventiva	Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla committenza previo accordo con la committenza stessa. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico dei materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. Delimitare sempre la zona sottostante il carico e lo scarico delle attrezzature.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Vedasi tabella: "Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati"
Interferenze e protezione di terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Organizzare in ogni caso il cantiere evitando o riducendo al minimo le interferenze con le attività lavorative presenti. Delimitare tutte le zone oggetto d'intervento e proteggere i passaggi dalla caduta di materiali con idonee tettoie o mantovane.
<i>D.P.I.</i>	   	

<i>Tavole allegate:</i>	Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati
-------------------------	--

Schede II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda: SCHEDA II-2-..... Oggetto della manutenzione: Tipologia dei lavori:

Tipo di intervento	Rischi individuati
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•
.....	•

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate:

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda:	SCHEDA II-3
----------------	-------------

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
Impianti di alimentazione		Funziona in maniera automatica al bisogno.	Interruttore differenziale (salvavita) per impianto elettrico	Verifica di funzionamento mediante pulsante. In caso di mal funzionamento avvalersi di personale specializzato per il ripristino	mensile	Disattivare tutti gli impianti prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione. Per l'alimentazione degli elettrodomestici è necessario installare un sottoquadro di cantiere collegato al contatore prima del punto di sezionamento dell'impianto.	tutte

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
ELABORATI EDILI	ING. ANDREA GNUDI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOSPE	

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-3
-----------------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di: progetto per installazione di 2 RX e 2 TAC presso il pronto soccorso dell'Osp. Maggiore

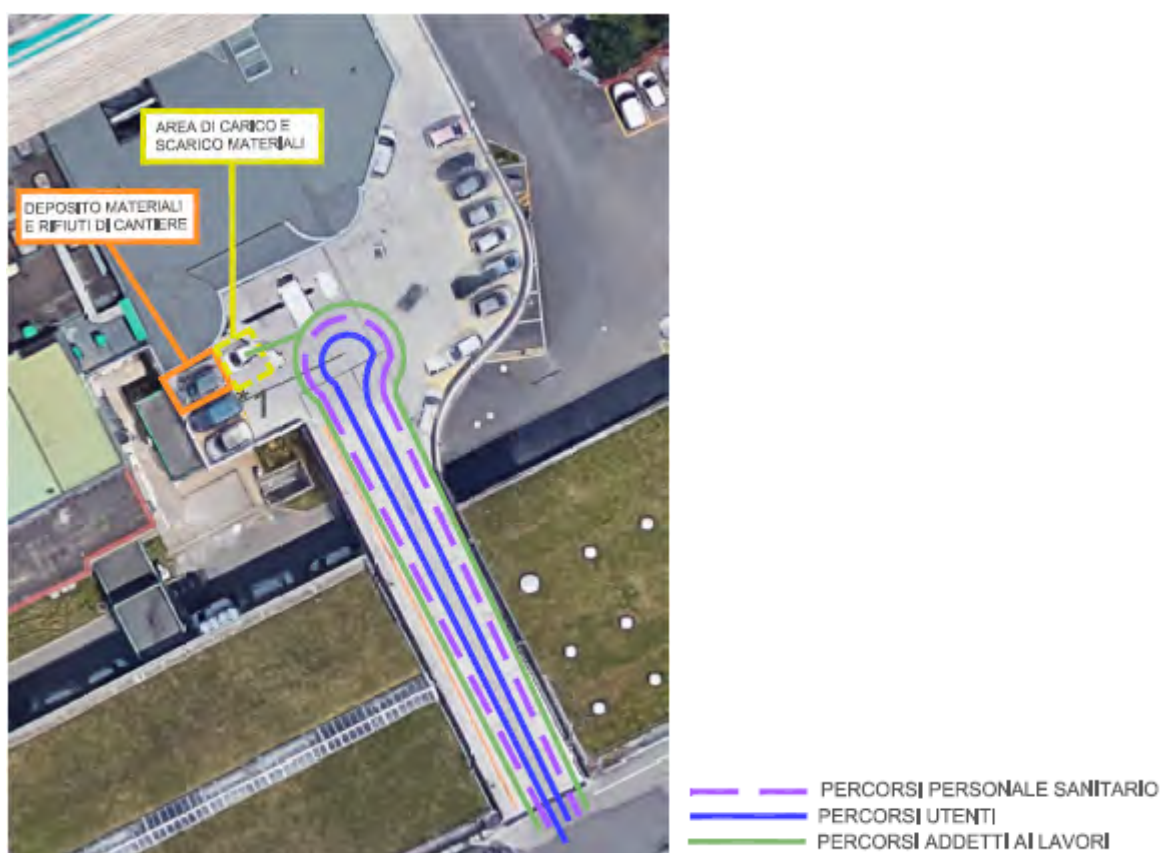
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
IMPANTI ELETTRICI	PER. IND. LORIS AMADUZZI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOC PROGETTAZIONE E SVILUPPO IMPIANTI	
IMPANTI MECCANICI	PER. IND. VALERIO BACCIGOTTI	NOVEMBRE 2016	ARCHIVIO UOC PROGETTAZIONE E SVILUPPO IMPIANTI	

ELENCO ALLEGATI

- schemi grafici.
- tavole di progetto e documentazione tecnica as build.
- particolari tecnici esecutivi/costruttivi.
- documentazione fotografica.
- documentazione dispositivi di protezione in esercizio.
- Misure di prevenzione e protezione necessarie per i rischi individuati.
- Procedure sempre valide.
- Divieti e principali cautele.

ALLEGATI:

1 – Foto aerea con indicazione del percorso per accedere all'area oggetto di intervento



Per eseguire le manutenzioni, è indispensabile delimitare le aree d'intervento con sistemi ben visibili e idonea cartellonistica.



Le imprese non dovranno mai ostacolare le attività sanitarie in corso cui dovrà essere data sempre massima priorità.

Le maestranze dovranno indossare indumenti ad alta visibilità anche all'interno della struttura.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE PER I RISCHI INDIVIDUATI

<i>Rischi</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione</i>
<p>Caduta di materiali dall'alto.</p> <p>Caduta di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare le opportune azioni di coordinamento. - Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti - Prima della esecuzione delle lavorazioni disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. - Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro. - Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (casco e guanti) con relative informazioni all'uso. - Non gettare materiale dall'alto.
Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento, dagli additivi del cemento.	<ul style="list-style-type: none"> - L'addetto alla preparazione delle malte deve utilizzare guanti, maschera antipolvere FFP1 e occhiali di protezione.
Esposizione a rumore (nell'uso di attrezzatura portatile e delle macchine).	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso dei dispositivi otoprotettori.
Caduta in piano (inciampo, scivolamento)	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di sfridi. - Fare uso di calzature di sicurezza.
Movimentazione manuale di carichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Per la movimentazione manuale dei carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. - In caso di compresenza di più operatori procedere con cautela coordinando in anticipo le azioni dei singoli. - Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso delle attrezzature di sollevamento. - Nella movimentazione manuale, rispettare le seguenti regole: posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta.
Ferite, tagli, abrasioni derivanti da: attrezzi, elettroutensili e movimentazione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Fare uso di guanti protettivi.
Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Non eseguire interventi (riparazioni, sostituzioni) su parti in tensione. - A fronte di anomalie di natura elettrica, avvertire il preposto affinché faccia intervenire personale competente. - Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. - Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio di schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. - Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dello impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti. - Fare uso di lampade portatili alimentati a bassa tensione. - Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
Rischi derivanti dalla presenza di autocarri, autogru	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare al conducente eventuali ostacoli ed eventualmente collaborare alla movimentazione dell'automezzo. - Segnalare la zona interessata all'operazione di scarico - Impedire l'accesso di altri lavoratori nell'area a rischio. - Verificare l'adozione delle norme di sicurezza (stabilizzatori, distanze, ecc.). - Verificare la portata dei solai ed eventualmente predisporre idonee puntellature calcolate da uno strutturista:
<p>Danni alla cute e all'apparato respiratorio per la presenza di polveri.</p> <p>Lesioni agli occhi per proiezione di frammenti d'impasto.</p> <p>Inalazione di polveri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - Utilizzare gli occhiali. In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente.

<p>Rischi di diversa natura e gravità nell'uso delle attrezzature.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare la sosta ed il transito dei lavoratori nella zona di volta in volta interessata dall'eventuale caduta di materiali o utensili; - Sistemare i cavi di alimentazione delle macchine in modo che non intralcino i passaggi e non subiscano danneggiamenti per cause meccaniche; - Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede specifiche. - Fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature. - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili e macchine adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.
<p>Rischio di incendio – esplosione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che l'ambiente di lavoro abbia la necessaria ventilazione (naturale e/o artificiale). - I prodotti chimici, solventi e colle possono formare miscele esplosive con l'aria. NON FUMARE. In caso di fuoriuscita di liquido aerare la zona e contenere ed assorbire lo stesso con materiale assorbente inerte (sabbia).
<p>Possibili danni all'apparato respiratorio e alla cute, all'occhio, al sistema nervoso, all'apparato digerente (silicone, pitture, colle, vernici e solventi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consultare preventivamente le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati fornite dal fabbricante. - Aerare i locali. Ridurre al minimo indispensabile l'uso di solventi. Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi. - Indossare mascherina con filtro specifico in funzione del materiale utilizzato - In caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente. - I prodotti per la pittura possono formare miscele esplosive con l'aria. NON FUMARE. In caso di fuoriuscita di liquido aerare la zona e contenere ed assorbire lo stesso con materiale assorbente inerte (sabbia).
<p>Caduta di persone dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea. - Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose in loro assenza si devono utilizzare i necessari DPI anticaduta - Durante le operazioni in quota i lavoratori devono utilizzare i DPI anticaduta e di posizionamento sul lavoro previsti (imbracatura con cintura di posizionamento, dispositivo retrattile con cavo di acciaio ancorato alla linea di vita, cordino di posizionamento, e cintura di sicurezza per l'utilizzo con il cestello, casco di protezione con sottogola .

PROCEDURE SEMPRE VALIDE

Cinque regole di base per una manutenzione sicura

Pianificazione:	<p>Definire gli interventi da eseguire con le persone responsabili dell'impianto o dell'edificio.</p> <p>Consultare la documentazione tecnica (Istruzioni per la manutenzione).</p> <p>Impartire ordini chiari, soprattutto se nei lavori sono coinvolte più persone.</p>
Messa in sicurezza dell'area di lavoro:	<p>Azionare gli interruttori di sicurezza e applicare un lucchetto a chiave sugli stessi.</p> <p>Prevenire la caduta degli elementi che si trovano in posizione elevata.</p> <p>Predisporre gli sbarramenti di sicurezza allo scopo di proteggere terze persone.</p> <p>Evitare che terzi creino situazioni di pericolo mentre state svolgendo il vostro lavoro.</p>
Uso di attrezzature adeguate:	<p>Usare solo attrezzi appropriati e la necessaria attrezzatura speciale.</p> <p>Servizi di mezzi ausiliari (ad es. piattaforme di lavoro elevabili).</p> <p>Indossare i necessari D.P.I. (protettori per occhi, viso, testa, piede e corpo).</p>
Lavoro svolto secondo quanto pianificato:	<p>Procedure di lavoro sicure devono essere comunicate, comprese dai lavoratori e dai supervisori e applicate correttamente.</p> <p>Il lavoro deve essere monitorato in modo tale che vengano rispettati la sicurezza concordata dei sistemi di lavoro e le norme degli impianti.</p> <p>Procedere come da programma, mai improvvisare, anche se si tratta di lavoro urgente.</p> <p>Occorre disporre di procedure per eventi inattesi. Parte della sicurezza del sistema di lavoro deve essere l'arresto del lavoro quando ci si trova di fronte ad un problema imprevisto o ad un problema che va oltre le proprie competenze. È molto importante ricordare che oltrepassare i limiti delle proprie abilità e competenze può provocare incidenti.</p>
Verifica finale:	<p>Il processo di manutenzione deve terminare con le verifiche necessarie a garantire che il compito sia stato completato, che l'elemento sottoposto a manutenzione sia in condizioni sicure e che tutto il materiale di scarto generato durante il processo di manutenzione sia stato rimosso.</p> <p>Una volta che tutto è stato controllato e dichiarato sicuro, si può chiudere il compito e informare i supervisori ed altri lavoratori.</p> <p>La fase finale prevede la compilazione di un resoconto che descrive il lavoro eseguito aggiungendo eventuali osservazioni sulle difficoltà incontrate, nonché raccomandazioni per ulteriori migliorie.</p> <p>Una volta effettuato il controllo, riconsegnare l'oggetto alla persona competente.</p>

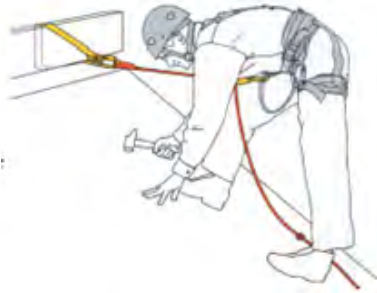



DIVIETI E PRINCIPALI CAUTELE


Le imprese manutentrici dovranno provvedere, nei confronti di tutti gli addetti al cantiere, al rispetto delle seguenti prescrizioni generali e specifiche per la presenza di attività e strutture sanitarie:

DIVIETO	Di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine e/o luoghi di lavoro;
	Di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone (es. dipendenti, degenti, visitato-ri, ecc.);
	Di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio, scoppi, esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
	Di ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali e attrezzature di qualsiasi natura;
	Di accedere, senza specifica autorizzazione della Stazione Appaltante, all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi;
	Di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
	Di apportare modifiche di qualsiasi genere a macchine ed impianti esistenti senza la preventiva autorizzazione del preposto o incaricato dell'AUSL
	Di lasciare le attrezzature di lavoro incustodite;
	Passare sotto carichi sospesi;
	Compiere su tutte le macchine in cantiere qualsiasi operazione di manutenzione, lubrificazione, riparazione, registrazione ecc..;
	Rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
	Usare prolunghe, spine, triple non in buono stato.
ASSOLUTO di stoccare materiale in qualunque area ad esclusione di quelle concordate con la committenza.	
OBBLIGO	di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dall'AUSL e la segnaletica di sicurezza installata in conformità alle leggi vigenti;
	di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
	di segnalare immediatamente alla Committenza eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi, direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
	di dotare il proprio personale di cartellino di riconoscimento individuale
	di comunicare preventivamente alla Committenza i periodi in cui verranno realizzati i lavori di collegamento alla struttura sanitaria già in essere, sia che si tratti di lavori edili che impiantistici;
	di accertarsi visivamente che l'incaricato dell'AUSL sia intervenuto in modo idoneo ed abbia esposto, inoltre, apposito cartello nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti

	d'impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e/o abbia attuato misure equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni;
	di vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quanto sopra riportato. di predisporre tutte quelle opere provvisorie necessarie affinché sia garantita la sicurezza del cantiere ed il regolare svolgimento delle attività sanitarie nell'assoluta sicurezza, con particolare attenzione al mantenimento in essere delle vie d'esodo previste nel piano antincendio ed evacuazione del Presidio Sanitario.
	di richiedere alla Committenza, per tutti i locali eventualmente interessati dai lavori di manutenzione, le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter fare operare il proprio personale in sicurezza e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ottenute in tal senso;
	Verificare giornalmente l'integrità dell'impianto elettrico utilizzato per il funzionamento delle proprie macchine, attrezzature ed utensili ecc...
	Segregare la propria area di lavoro con bandinella bianca/rossa, barriere, parapetti e quant'altro necessario in funzione dei lavori da svolgere;
	Impedire sempre, nel caso di lavori in quota (cestelli, elevatori, ponti su ruote, ecc..), il transito di persone e macchine nelle aree sottostanti;
	Usare i mezzi protettivi individuali ed in particolare i dispositivi anticaduta per i lavori in quota;
	Segnalare immediatamente l'esistenza di condizioni di potenziale pericolo;
	Recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
	Non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
ATTENERSI	SCRUPOLOSAMENTE ALLE INDICAZIONI RIPORTATE SULLA MAPPATURA DI EMERGENZA, PER QUANTO RIGUARDA LE PROCEDURE ANTINCENDIO E DI EVACUAZIONE IN CASO D'EMERGENZA;

PROCEDURE DI SICUREZZA

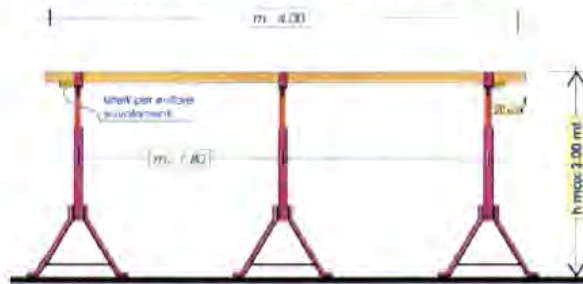
LAVORARE IN ALTO: COME PROTEGGERSI	
COS'È IL LAVORO IN ALTO?	<p>E' un lavoro qualsiasi in cui si è esposti al rischio di caduta da un' altezza superiore ai 2 metri.</p>
	<p>In tutti i casi in cui il lavoratore è esposto al pericolo di cadute dall'alto è necessario adottare misure di protezione, preferibilmente collettive (utilizzabili da tutti i presenti in cantiere, es. guardiacorpo) o individuali.</p> <p>Gli elementi di un DPI contro le cadute (DPI di posizionamento, DPI anticaduta) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UN PUNTO DI ANCORAGGIO SICURO (ad es. paletto in acciaio, linea vita, traliccio metallico) - UN SISTEMA DI COLLEGAMENTO (ad es. cordino con assorbitore di energia, dispositivo anticaduta a fune retrattile, cordino di posizionamento sul lavoro) - UN DISPOSITIVO DI PRESA DEL CORPO (imbracatura anticaduta con aggancio sternale e dorsale completa di cintura di sicurezza.)
	<p>Per le lavorazioni con DPI DI POSIZIONAMENTO (lavoro su cestelli, elevatori, ponti mobili, ecc..) l'altezza di caduta massima non può superare un massimo dislivello di 0,50 m, in quanto hanno una bassa capacità di assorbimento dell'energia cinetica.</p> <p>Per i lavori con DPI ANTICADUTA (con il rilascio di caduta dall'alto), l'altezza di caduta massima non può superare un massimo dislivello di 1,50 m, considerando di limitare al minimo i danni fisici e lo strappo sul punto di ancoraggio, che con l'accelerazione di gravità diventerebbe molto forte.</p>
COSA FARE PER ESEGUIRE IN SICUREZZA UN LAVORO IN ALTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare BENE la posizione di lavoro (spazio necessario, piano di calpestio o appoggio, stoccaggio materiali ed attrezzature) 2. Individuare dei punti di ancoraggio sicuri e predisporre un sistema anticaduta completo (collettivo o individuale) 3. Programmare il percorso verso il luogo di lavoro, il posizionamento sullo stesso e il ritorno al termine, operando sempre in sicurezza
	<p>QUANDO LAVORI IN ALTO (SCALA, PONTEGGIO, TETTO ECC..) USA SEMPRE I DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE ANTICADUTA -</p>
	<p>- CASCO DI PROTEZIONE SEMPRE OBBLIGATORIO -</p>

USO DELLE SCALE					
IN SALITA E IN DISCESA		LAVORARE SULLE SCALE		USI VIETATI	CONSIGLIATA
 <p style="text-align: center;">SI NO</p>	 <p style="text-align: center;">SI NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">PIANO PORTA OGGETTI PIEDANA CORRIMANO</p>
STARE SEMPRE SULLA LINEA MEDIANA E CON VISO RIVOLTO ALLA SCALA	LE MANI, CHE DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE, SI TENGONO SALDAMENTE AI PIOLI	MAI STARE A CAVALCIONI	NON SPORGERSI TROPPO AI LATI O INDIETRO	NON USARE MAI LE SCALE PER FARE DEGLI IMPALCATI	SCALA A PALCHETTO
COME POSIZIONARLA					

	<p>NO</p>	<p>si</p>	<p>75°</p>
<p>I MONTANTI DEVONO SPORGERE DI ALMENO 1 METRO DAL PIANO DI LAVORO CHE SI VUOLE RAGGIUNGERE.</p>	<p>ASSICURARE LA SCALA IN SOMMITA'</p>	<p>APPOGGIARE LA SCALA IN MODO CHE LA DISTANZA TRA LE PROIEZIONI DEL PUNTO DI APPOGGIO SUPERIORE DEI MONTANTI E QUELLO INFERIORE SIA 1/4 DELLA LUNGHEZZA DELLA SCALA (INCLINAZIONE 75°)</p>	

USO DEI PONTI SU CAVALLETTI

I ponti su cavalletti, non essendo dotati di parapetto, non devono avere altezza superiore ai metri 2 e possono essere utilizzati solo per lavori interni od al suolo: con la normali tavole di sezione minima cm. 20 x cm. 5 e lunghezza di 4 metri è d'obbligo utilizzare tre cavalletti (interasse cm. 180 e sbalzi di cm. 20); la larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a cm 90.





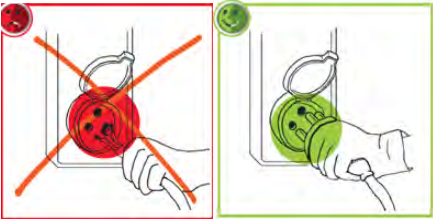



USO DEI TRABATELLI

				<p>MAX 5 Km/h</p>		
<p>PER IL MONTAGGIO SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE</p>	<p>PRIMA DELL'USO FRENARE LE RUOTE</p>	<p>RIMANERE SEMPRE ALL'INTERNO DELLA TORRE</p>	<p>VIETATO SPOSTARE IL TRABATELLO CON SOPRA PERSONE O COSE</p>	<p>MANTENERE 5 METRI DI DISTANZA DA LINEE ELETTRICHE</p>	<p>VIETATO REALIZZARE COLLEGAMENTI A PONTE TRA TRABATELLO ED EDIFICIO O TRA DUE TRABATELLI.</p>	<p>ASSICURARSI CHE IL PIANO SIA LIVELLATO E NON CEDEVOLE</p>

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI IN CANTIERE

	<p>E' VIETATO L'USO DELLA GRU, AUTOGRU, CARRELLO MOVIMENTATORE, ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE</p>
	<p>CASCO DI PROTEZIONE SEMPRE OBBLIGATORIO</p>
	<p>SE NECESSARIO PERIMETRARE L'AREA A RISCHIO DI CADUTA MATERIALE E IMPEDIRE IL TRANSITO DI MACCHINE E LAVORATORI O PEDONI</p>
	<p>CON SCARSA VISIBILITA' L'OPERATORE ADDETTO ALL'IMBRACATURA E CARICO/SCARICO DEVE UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'</p>

	<p>SE SI OPERA IN ALTO L'OPERATORE ADDETTO ALL'IMBRACATURA E CARICO/SCARICO DEVE UTILIZZARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTICADUTA</p>
	<p>ATTENZIONE!!! A FINE OPERAZIONE DI CARICO/SCARICO RIPOSIZIONARE CORRETTAMENTE PARAPETTI E/O DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA RIMOSI.</p>
<p>USO DI PRODOTTI CHIMICI</p>	
	<p>LEGGERE SEMPRE LE AVVERTENZE SULLE ETICHETTE</p>
	<p>UTILIZZARE SEMPRE I DPI INDICATI COME NECESSARI NELLE ETICHETTE</p>
<p>ELETTROCUZIONE</p>	
	<p>NON FARE ALLACCIAMENTI VOLANTI</p>
	<p>VIETATO L'USO DEL NASTRO ADESIVO</p>
	<p>SEGNALARE E SOSTITUIRE IMMEDIATAMENTE CAVI DANNEGGIATI, FILI SCOPERTI E SPINE DANNEGGIATE O COMUNQUE QUANDO LA PROTEZIONE IP RISULTA COMPROMESSA</p>

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1 Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____